QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 24 Novembre 1955
Anno XI - Num. 279
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-990, 50-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 2000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2070): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

LA RIFORMA FONDIARIA

Per ogni famiglia sette milioni di spesa

Sono in corso di elaborazione i disegni di legge diretti ad assicurare i mezzi finanziari occorrenti per il completamento della riforma fondiaria in base alle leggi «Sila» e «Stralcio» del 1950.

Come ha ricordato il ministro Colombo nel suo recente discorso alla Camera, ben cinque ordini di ragioni hanno portato alla modifica delle previsioni e quindi all'esaurimento dei fondi inizialmente stanziati. 1) La riforma si è applicata su 110 mila ettari in più delle iniziali previsioni e per una superficie di oltre 30 mila ettari su terreni acquistati a contanti sul mercato. 2) Gli assegnatari sono stati in prevalenza dotati di scorte vive e morte e di anticipazioni a lento rimborso per le quali non erano state previste speciali assegnazioni. 3) Gli Enti si sono trovati nella necessità di eseguire direttamente e sollecitamente nelle zone di loro competenza una serie di opere di bonifica e di pagarle con i loro fondi anziché con quelli della bonifica, come sarebbe avvenuto in condizioni normali. 4) In particolare essi hanno dovuto dovunque impegnare notevoli somme nella costruzione di borghi, nell'organizzazione di servizi civili e nella creazione di industrie trasformatrici, indispensabili al successo della riforma ma anch'esse non previste nel calcolo degli stanziamenti iniziali. 5) Le previsioni di spesa, infine, erano state impostate partendo da una base di prezzi dei materiali e di costo e rendimento della mano d'opera notevolmente lontana da quella che si è verificata in realtà.

Se a questi maggiori oneri si aggiungono quelli derivanti agli Enti dai debiti contratti per eseguire in pochi anni lavori per i quali erano previsti stanziamenti diluiti in un decennio e quelli loro derivanti da uno sviluppo maggiore del previsto delle spese generali, la necessità di solleciti nuovi finanziamenti non può più sorprendere.

A quanto ammontino le somme richieste per il completamento della riforma non è stato ancora ufficialmente reso noto. Se si deve, tuttavia, credere alle voci che corrono insistenti negli ambienti agricoli, le richieste porterebbero al raddoppiamento dei 384 miliardi inizialmente stanziati. La riforma fondiaria del 1950, cioè, realizzandosi su 750 mila ettari con diretto beneficio di circa 100 mila famiglie contadine, comporterebbe, per essere completata, la spesa di un milione di lire per ettaro e di 7 milioni a testa per famiglia.

Queste cifre da sole dimostrano assai ben presto il Parlamento si troverà a dover risolvere non un piccolo, ma un grosso problema, rispetto al quale non si saprebbe dire quale delle tre possibili soluzioni parlamentari — voto negativo, approvazione senza discussione o compromesso empirico — potrebbe risultare più grave.

Arrivati al punto in cui siamo non è possibile nè bocciare i provvedimenti finanziari nè farli troppo attendere: la riforma è una macchina lanciata a pieno vapore e non è possibile provocarne l'arresto senza comprometterla definitivamente e senza creare in molte regioni una crisi che nessun governo potrebbe lasciar sviluppare. La pronta assegnazione di nuovi fondi è, perciò, indispensabile.

Poichè, tuttavia, le richieste non riguardano soltanto i programmi già in corso di attuazione, ma anche quelli che dovranno essere sviluppati nei prossimi anni, l'occasione offerta dall'approvazione dei nuovi stanziamenti dovrebbe essere colta per fare il punto della situazione e per chiedersi entro quali limiti e in quali luoghi convenga portare a termine l'opera intrapresa lungo le linee e con i metodi seguiti in questi primi cinque anni di applicazione delle leggi.

Il centro del problema è qui.

Se, infatti, si dovesse concludere che la riforma fondiaria deve tutta realizzarsi nelle forme della colonizzazione per appoderamento e che questa deve essere conseguita in pochi anni nelle forme dirette della colonizzazione di Stato, il costo della riforma non potrebbe scender al di sotto di quello sopra indicato. In tal caso, però, dovremmo rinunciare ad ogni altro serio intervento a favore dei contadini poveri di molte regioni del nostro paese perchè per molti anni avremo impiegato tutti i mezzi disponibili a questo scopo a vantaggio di poche decine di migliaia di famiglie più fortunate.

Se, viceversa, si riconoscesse che quella costosa forma di colonizzazione è solamente opportuna in alcune zone di più alta suscettività, mentre che nelle altre — ove più dura si addensa la miseria contadina — risulterebbe più efficace un'azione diffusa a molteplice, diretta più ad aiutare i contadini a far da sè che non a fare direttamente per loro, il quadro anche finanziario potrebbe risultare molto diverso. In tal caso l'azione di riforma, iniziata nel 1950, dovrebbe modificarsi e nello stesso tempo svilupparsi, fondendosi in una più vasta azione di formazione di proprietà contadina, di riordinamento fondiario, di credito assistito, di educazione popolare e di emigrazione organizzata a favore delle popolazioni contadine che più ne hanno bisogno. Ma ciò comporterebbe una revisione profonda della politica fin oggi seguita.

Sotto il problema del rifinanziamento della riforma si nasconde, cioè, un grosso problema di politica generale e di politica agraria.

Manlio Rossi-Doria

Oggi il ministro Erhard giunge in visita in Italia

Roma, 23 novembre.

Il ministro tedesco dell'Economia, dott. Erhard, giungerà a Roma in aereo domani alle 19,10 per una visita di sei giorni in Italia. Il giorno successivo il Ministro sarà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica e si incontrerà con il Presidente del Consiglio. Egli avrà quindi colloqui coi ministri dei dicasteri economici e con altre personalità dell'economia italiana e parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore dal ministro Vanoni. Il 26 novembre il ministro Erhard partirà per l'Italia meridionale e la Sicilia, dove si renderà personalmente conto dell'opera di sviluppo economico in atto in queste regioni.

Merzagora ha rinunciato ai suoi tentativi per la Corte costituzionale

Mediazione dell'on. Leone per un accordo tra i partiti

Il Presidente della Camera avrà oggi un colloquio con Gronchi e sondaggi con alcuni esponenti politici - Il Capo dello Stato spera ancora in un compromesso e non riconosce nella situazione presente gli estremi per uno scioglimento delle Camere - Comunisti e d. c. sempre intransigenti

Roma, 23 novembre.

Stamane il presidente del Senato ha avvertito telegraficamente gli interessati che la riunione di domattina per la ricerca di un accordo sulla elezione dei giudici costituzionali era disdetta. I sondaggi che aveva avuto con i rappresentanti dei vari gruppi non gli avevano dato infatti — come abbiamo già spiegato ieri sera — alcuna speranza di successo: in queste condizioni egli ha giudicato una discussione generale sull'argomento, oltre che inutile, pericolosa: sarebbe servita soltanto ad inasprire i contrasti e ad alimentare un penoso palleggiamento di responsabilità.

Subito dopo Merzagora si è recato dal Capo dello Stato per informarlo dell'esito negativo della sua mediazione. Per il presidente del Senato la vicenda potrebbe considerarsi chiusa su questo fallimento: ritiene che non vi sia alcuna possibilità di far recedere democristiani e comunisti dalle loro posizioni di principio, pensa che sarebbe bene rinviare sine die anche la seduta congiunta del Parlamento e rinunciare all'istituzione della Corte fino a quando non sia mutata la congiuntura politica o modificato il sistema di votazione dei giudici.

Il Presidente della Repubblica — per quel che se ne è potuto sapere — è apparso, invece, assai meno pessimista. Ritiene che si debbano ancora fare ulteriori sforzi per trovare una intesa sui «quinto giudice», conta molto sulle energie fresche che potrà apportare nella fatica dei mediatori il presidente della Camera, rientrato proprio oggi a Roma. Il rinvio della seduta del 30 si scontra con limiti precisi di natura procedurale che non si sa ancora se potranno essere superati: la decisione è subordinata all'accettazione di tutti i gruppi e la estrema sinistra non pare affatto propensa a rendere questo servigio alla maggioranza. Nel colloquio del due presidenti non si sarebbe neppure accennato, all'eventualità di un messaggio alle Camere, nel caso che la nuova votazione si risolva ancora in un nulla di fatto. Le persone più vicine a Gronchi, in questi ultimi giorni, si sono dimostrate al riguardo estremamente caute; fanno capire che il Presidente desidera molto l'istituzione della Corte Costituzionale, ma non riconosce nella situazione presente gli estremi per uno scioglimento delle Camere: e teme che un suo intervento possa costituire proprio un involontario aiuto per coloro che auspicano l'anticipazione delle elezioni politiche.

Ritornando alla cronaca si dovrà dire quindi che, concluso il tentativo di Merzagora, si apre quello di Leone: anche il presidente della Camera potrà procedere ad un giro di consultazioni con gli esponenti dei gruppi o potrà, invece, giudicare esaurienti i sondaggi compiuti dal suo collega del Senato e concordare con il giudizio che egli ne ha tratto. Per il momento si è limitato ad un colloquio telefonico con Merzagora e ad un incontro con Segni: domani avrà qualche contatto privato con esponenti dei partiti, sarà ricevuto da Gronchi e, se lo riterrà opportuno, potrà assumersi ufficialmente il non lieve peso della mediazione.

Non mancano neppure stasera le voci di compromessi più o meno artificiosi, attorno ai cui si starebbe lavorando da questa o quella parte. Tutti però, finiscono per arenarsi in qualcuno dei noti ostacoli: ce ne risparmieremo perciò la particolareggiata illustrazione. Del vicolo cieco in cui si è entrati non si esce più ormai con artifici di carattere procedurale, ma con decisioni di carattere politico. E se i democristiani nè i comunisti sembrano intenzionati a prendere quelle occorrenti per sbloccare la situazione.

Mentre «al livello delle presidenze» si ragiona ancora sul come impedire il fallimento dell'elezione della Corte, al livello dei partiti, dei gruppi e del Governo ci si sta già preoccupando dei modi migliori per fronteggiarne le conseguenze. La discussione è stata impostata ieri nella riunione collegiale del Viminale ed è stata ripresa oggi dal direttivo del gruppo democristiano prima, dalla direzione dello stesso partito poi.

Il Presidente del Consiglio ha partecipato alla prima e non ha nascosto il suo disagio per gli atteggiamenti assunti dalla maggioranza nelle ultime vicende parlamentari. Ha fatto capire che il governo non intende arrendersi alle manovre per linee interne che si stanno organizzando a suo danno ed ha ripetuto la sua tesi preferita, secondo la quale chi vuole rovesciarlo deve accettare di portare la battaglia sul terreno dei programmi e delle iniziative di cui il governo stesso assume la responsabilità. Il direttivo del partito ha convenuto su questa impostazione ed ha cercato anche di fare qualcosa di più, deliberando di prendere misure di carattere precauzionale per limitare il fenomeno delle assenze ingiustificate.

Sono state pronunciate anche parole dure contro i «franchi tiratori», ma nessuno si è nascosto che il problema che questi pongono non si può risolvere nè con le deplorazioni nè con le misure disciplinari. I «franchi tiratori» sono da anni la forma di espressione preferita dell'opposizione interna democristiana: è una manifestazione di carattere politico e come tale dev'essere affrontata.

Enzo Forcella

Il presidente del Senato, Merzagora, lascia il Quirinale dopo il colloquio avuto con il Capo dello Stato (Telefoto)

Rapporto di Vanoni sulla situazione economica

Incremento nel reddito nazionale

Il prezzo dei pneumatici per autoveicoli industriali aumentato dal CIP del 6,5 per cento - Ribasso del 20-30 per cento quello di numerosi prodotti antibiotici e vitaminici

Roma, 23 novembre.

Per la prima volta l'on. Segni ha presieduto quest'oggi una riunione plenaria del comitato interministeriale della ricostruzione (C.I.R.) alla quale hanno partecipato dieci ministri (Vanoni, Gava, Andreotti, Cassiani, Braschi, Vigorelli, Campilli, Cortese, Mattarella e Colombo), il sottosegretario al Bilancio on. Ferrari-Aggradi, che è pure segretario generale del C.I.R., e il dott. Menichella, governatore della Banca d'Italia.

La riunione del C.I.R., che s'è tenuta nella sala azzurra del Viminale, è stata caratterizzata da un'ampia relazione di Vanoni sulla situazione economica generale del Paese. In particolare il ministro ha fornito i più recenti elementi sullo sviluppo dell'attività produttiva industriale ed agricola nel corso dell'anno che sta per concludersi. Secondo i dati forniti da Vanoni emerge che il sistema economico nazionale è in fase di sviluppo e che le previsioni dell'incremento del reddito nazionale nella misura del cinque per cento vengono quest'anno largamente superate dalla realtà. «L'incremento — ha detto Vanoni — sarà molto al disopra di quello previsto».

Il ministro ha poi illustrato gli aspetti positivi e negativi della situazione economica italiana, con particolare riferimento alla politica del consolidamento della bilancia dei pagamenti con l'estero e del bilancio dello Stato. Circa quest'ultimo ne ha lamentato la eccessiva rigidità.

Dopo un'esposizione del ministro Campilli sul Mezzogiorno, s'è aperta una discussione alla quale hanno partecipato tutti i convenuti. In particolare il presidente Segni ha precisato l'esigenza «di un più stretto coordinamento dell'azione delle amministrazioni per l'attuazione del programma di sviluppo economico, con specifico riferimento: all'elevazione del bilancio dello Stato a cominciare dal nuovo esercizio finanziario 1955-56; all'attuazione delle leggi pluriennali già approvate e relativi programmi di settore; all'azione diretta e indiretta per favorire, nei vari settori economici, un maggiore sviluppo, una più alta occupazione e una migliore distribuzione del reddito». Il riferimento alle «leggi pluriennali» ha riguardato particolarmente quella per la costruzione delle autostrade. Anche il governatore della Banca d'Italia, Menichella, è intervenuto nella discussione sottolineando, tra l'altro, che la situazione economica italiana non desta preoccupazioni, anche se in non tutti i settori si sono registrati quei miglioramenti che erano auspicabili. Manichella ha poi sottolineato che, pure in relazione ai programmi di investimento e di sviluppo del reddito, è da considerare sempre di estrema attualità il problema di una adeguata conciliazione tra una politica dei consumi, verso la quale spingono i sindacati, ed una politica volta alla formazione del risparmio per i nuovi investimenti. «In tema di politica economica — ha concluso in sostanza Manichella — non si può prescindere da uno stretto coordinamento tra i ministri responsabili».

Presso il ministero dell'Industria e Commercio si è riunito il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP). In relazione alle proposte formulate dalla Commissione centrale, il Comitato ha stabilito i nuovi prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali contenendo nella misura del 6,5 per cento l'aumento imposto dal rialzo intervenuto nei prezzi della materia prima, come si legge in un comunicato ufficiale. Per quanto riguarda le specialità medicinali, il CIP ha sanzionato le riduzioni di prezzo di un numeroso gruppo di prodotti antibiotici e vitaminici. Il ribasso rispetto ai prezzi vigenti varia dal 20 al 30 per cento.

Fra il ministro dell'Agricoltura, on. Colombo, e il ministro dell'Industria, on. Cortese, continuano in questi giorni i colloqui per la fissazione del nuovo prezzo della canapa per il nuovo raccolto. La questione, come è noto, è aperta da lungo tempo a causa della disparità di vedute in materia fra agricoltori e industriali del settore. Mentre, infatti, gli agricoltori rivendicano la possibilità di elevare i prezzi di vendita del prodotto perchè attualmente non remunerativi ed anche perchè il mercato estero sarebbe disposto a pagare prezzi superiori, gli industriali oppongono la situazione di crisi del settore e la necessità di una protezione all'interno, per non danneggiare ulteriormente l'industria italiana del settore. Secondo notizie d'agenzia, il nuovo prezzo della canapa verrebbe fissato sulle 35.000 lire al quintale per la qualità base.

v. a.

Imminente un progetto-legge sull'uso dell'energia nucleare

Roma, 23 novembre

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, intende sottoporre al più presto al Parlamento il disegno di legge relativo alla ricerca ed all'utilizzazione per usi industriali dell'energia nucleare. All'uopo verrà sollecitamente messo a punto il relativo provvedimento.

Il ministro Martino al teatro di Tokio

Il ministro degli Esteri Martino, in visita ufficiale al Giappone, stringe la mano alla danzatrice Tokizo Nakamura, del Teatro Kabuki della capitale nipponica. Oggi il ministro verrà ricevuto dall'imperatore (Radiofoto) - Leggere un servizio in quinta pagina

La commissione atomica americana annuncia lo scoppio di una bomba H russa

E' un ordigno all'idrogeno, il più potente sperimentato sinora nell'URSS - Esso equivarrebbe ad almeno 10 milioni di tonnellate di esplosivo - Gli S. U. ritengono di conservare la superiorità nelle armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 23 novembre.

La «sorpresa» della sera, dopo una giornata politica assai calma e di ordinaria amministrazione, è l'annuncio diffuso dalla Commissione atomica, a firma dell'ammiraglio Lewis Strauss; esso rivela che nell'Unione Sovietica è stato effettuato il più potente esperimento atomico sinora realizzato dai russi, e che questa volta non è stata provata una bomba *A*, ma una bomba *H*.

Il comunicato afferma che, secondo i rilievi degli specialisti americani, l'esplosione sovietica — la più recente della serie di esperimenti del 1955 — «ha avuto una potenza misurabile in vari megaton» (come è noto, un «megaton» rappresenta l'equivalente esplosivo di un milione di tonnellate di tritolo esplosivo). «Di conseguenza — aggiunge il comunicato — la forza dell'esplosione indica che si è trattato di una bomba a idrogeno piuttosto che atomica. Gli esperimenti sovietici indicano pure l'applicazione di un sempre maggiore sforzo, da parte del governo di Mosca, per sviluppare il suo potenziale di armi nucleari».

L'annuncio non precisa quando sia avvenuta l'esplosione. E' da notare, comunque, che nell'annuncio di oggi la Commissione è andata molto oltre i comuni, secchi comunicati forniti di solito sulle prove nucleari nell'Unione Sovietica; mai era stato espresso un apprezzamento, come quello che si tratta della «più grande esplosione effettuata finora nell'Unione Sovietica». In precedenza si era detto soltanto che il 4 agosto l'U.R.S.S. aveva ripreso gli esperimenti, malgrado i suoi stessi inviti di mettere al bando tutte le armi nucleari, e che altre due esplosioni erano state rilevate il 24 settembre ed il 12 novembre.

In quell'ultima notificazione, Lewis Strauss aveva comunicato che non avrebbe dato l'annuncio di altre esplosioni nucleari russe, «a meno che non si ottenevano informazioni di particolare interesse». La potenza della più recente deflagrazione ha ovviamente fornito i motivi per l'inatteso comunicato di stasera. Gli esperti atomici sono del parere che la bomba H provata negli ultimi giorni (ma le fonti ufficiali non precisano il giorno) sia simile a quella, che gli americani esperimentarono nel 1954 nel Pacifico; che esso utilizzi uranio greggio; che la sua potenza debba essere valutata dai dieci ai venti milioni di tonnellate di esplosivo.

Gli Stati Uniti possono seguire strettamente i progressi sovietici nel campo nucleare, come è noto, sia misurando la radioattività esistente nell'aria, sia registrando le onde sismiche causate dalle esplosioni, sia infine attraverso le notizie fornite dal Servizio Segreto. Secondo tutti questi dati, Mosca avrebbe effettuato finora almeno 14 esplosioni atomiche o a idrogeno, mentre gli Stati Uniti hanno compiuto finora 33 esperimenti con ordigni nucleari e termonucleari.

La notizia del nuovo esperimento russo non ha suscitato alcun allarme a Washington. La potenza atomica sovietica non è una sorpresa per i competenti americani; gli esperti sono in genere concordi nel ritenere che gli Stati Uniti mantengano la superiorità nel campo delle armi nucleari; i diplomatici non pensano affatto che lo sforzo atomico dell'URSS risponda ad intenzioni bellicose. Viene semplicemente confermato che una guerra generale sarebbe un suicidio collettivo, e che pertanto è indispensabile perseverare negli sforzi verso la pace. E se possibile verso il disarmo.

Si ritiene pure che il commento alla rivelazione della Commissione atomica sia stato dato l'altro ieri da Eisenhower, durante la seduta del Consiglio Nazionale di Sicurezza da lui presieduto nel suo chalet di montagna. Non per nulla a tale seduta era stato invitato, quantunque non ne faccia parte, l'ammiraglio Lewis Strauss.

Sul fronte diplomatico, non si registra stasera nessuna novità di grande rilievo. Occorre segnalare la voce secondo cui una nuova conferenza fra i quattro ministri dei «Quattro Grandi», dopo accurata preparazione diplomatica, verrebbe prevista per il giugno prossimo ad Ottawa, in Canada. Argomenti ancora una volta fondamentali, la sicurezza europea e l'unità tedesca.

Inoltre, per consentire alla Francia di riprendere in pieno la sua partecipazione ai lavori dell'O.N.U., quattro Paesi dell'America Latina hanno proposto di cancellare la questione dell'Algeria dall'agenda dei lavori dell'Assemblea generale. La proposta sarà probabilmente accolta e la delegazione francese tornerà a New York.

E' stato fatto oggi anche un passo interessante per l'impiego pacifico dell'energia atomica: il governo di Washington ha dichiarato di voler dare tutto il suo appoggio (in uranio, materiale tecnico ed assistenza finanziaria) alla creazione di un pool europeo per l'impiego industriale dell'atomo.

g. t.

Bulganin a Bombay promette aiuti all'India

Bombay, 23 novembre.

Dopo una gita in groppa ad elefanti nella giungla, il segretario del partito comunista russo Krusciov e il primo ministro sovietico Bulganin si sono recati in volo a Bombay per una visita alla città. Li ha accolti una folla immensa, con calorose manifestazioni.

Bulganin ha un discorso dall'alto di un podio ha promesso che la Russia aiuterà lo sforzo industriale dell'India.

In occasione della visita dei due alti dirigenti dell'Unione Sovietica, le opposte fazioni politiche hanno sospeso — di comune accordo — la feroce lotta che soltanto ieri aveva causato la morte di quindici persone in accaniti scontri nelle vie della città.

I disordini sono organizzati soprattutto dai comunisti, che si oppongono al progetto di una divisione dello Stato di Bombay in amministrazioni decentrate. Alcuni facinorosi hanno preso a schiaffi il ministro delle Finanze.

Smentito il viaggio di Eden in America

Dunigani i "sette savi", per l'inchiesta sul controspionaggio inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 novembre.

Le voci che sono corse nelle ultime ventiquattr'ore su un possibile incontro tra Eden e Eisenhower, sono state delicatamente smentite oggi da un portavoce del Primo Ministro. Non soltanto Eden non sembra avere in questo momento alcun problema di particolare importanza da discutere con il Presidente degli Stati Uniti; ma quest'ultimo si trova in convalescenza e non sarebbe opportuno sottoporlo alle inevitabili fatiche di una serie di incontri ufficiali e certamente laboriosi.

La voce ha avuto origine dall'incontro avvenuto qualche giorno fa tra un gruppo di senatori americani in visita a Londra e il Primo Ministro inglese. Due dei senatori dissero a Eden che un suo incontro con Eisenhower sarebbe stato accolto con soddisfazione dal pubblico americano. Eden rispose che, qualora se ne fosse presentata l'occasione, egli si sarebbe incontrato con grande piacere con il Presidente americano.

Questa formula squisitamente diplomatica, riferita forse da persone non abituate alle sottigliezze di questi dialoghi espressi nella forma affermativa, ha dato origine alle voci di un possibile incontro, mentre in realtà questa possibilità, almeno per qualche mese, può essere senz'altro esclusa, a meno di sviluppi importanti ed imprevedibili della situazione internazionale.

Il Prime Ministro sir Anthony Eden ha annunciato oggi ai Comuni la composizione del comitato dei «sette savi», che avrà il compito di studiare l'efficacia dei servizi di sicurezza (ossia il controspionaggio) negli ambienti governativi. La costituzione di questo comitato è il risultato del dibattito parlamentare sulla scomparsa di Burgess e Mac Lean, i due diplomatici che, dopo aver svolto attività spionistica, fuggirono ai di là della cortina di ferro.

I «sette savi» che compongono questa commissione, sono tre conservatori, tre laburisti e il capo del «Civil Service», cioè la burocrazia di Stato britannica. Ne faranno parte per conto del governo Lord Salisbury, Lord presidente del Consiglio privato della Corona, che ora sopraintende anche all'industria atomica; Lord Kilmuir, che è il Lord Cancelliere (ossia si occupa degli affari legali), e il ministro dell'Interno, dal quale dipende il servizio del controspionaggio. Per parte laburista sono stati scelti Herbert Morrison, vice-capo dell'opposizione e ministro degli Esteri al tempo della fuga dei due diplomatici; George Strauss, che fu ministro dei rifornimenti quando la Gran Bretagna costruì segretamente le sue prime fabbriche e la prima bomba atomica; e Lord Jowitt che fino alla scorsa settimana era leader laburista alla Camera Alta e fu Lord Cancelliere. Il capo del personale dello Stato, Sir Edward Bridges, occupa la tradizionale carica di segretario permanente al Ministero del Tesoro.

Contrariamente alle previsioni, il Primo Ministro e il capo dell'opposizione non faranno parte della commissione. Questa non riferirà i suoi sistemi d'indagine, nè pubblicherà alcun rapporto. Nè del resto prenderà più in esame il caso di Burgess e di Mac Lean, ma considererà semplicemente le disposizioni generali che sono state prese dal Governo per garantirsi il più possibile contro il ripetersi di incidenti simili.

r. a.

Strage su una portaerei per un atterraggio sbagliato

Cannes, 23 novembre.

(m. r.) La nave portaerei americana *Ticonderoga* appartenente alla Sesta Flotta statunitense è giunta oggi nella rada di Cannes con un tributo assai grave di morti e feriti, in seguito ad un tragico incidente avvenuto lunedì notte nel Mediterraneo durante un'esercitazione. Delle poche notizie trapelate attraverso lo stretto riserbo militare, si è potuto apprendere che la sciagura avvenne così: un aeroplano del tipo «caccia», con motore a reazione, tornando sulla *Ticonderoga* dopo una missione notturna, non riuscì ad atterrare regolarmente.

Quando un apparecchio scende su una portaerei, la velocè corsa delle ruote sul ponte viene frenata mediante apposite brigliè elastiche, tese trasversalmente in fondo alla pista d'atterraggio. Una corda flessibile e resistentissima afferra automaticamente — all'inizio dell'atterraggio — un gancio collocato nella coda dell'aereo. E' questo il momento essenziale della manovra. Se il gancio non è afferrato nell'esatto momento il velivolo va a urtare con eccessiva velocità le altre brigliè trasversali: purtroppo, in tali drammatici casi, è raro che non si abbiano delle vittime tra gli uomini di manovra sul ponte, poichè l'apparecchio quasi sempre sbanda e travolge qualcuno. Così è accaduto sul *Ticonderoga*.

Falciati dal cavo di arresto, sei marinai rimanevano uccisi e diverse persone ferite, due delle quali assai gravemente: il tenente Curtis A. Keawer ha riportato l'amputazione traumatica di entrambe le gambe.

DITTE TEDESCHE ANNUNCIANO IL BOICOTTAGGIO ECONOMICO

L'Olanda respinge le minacce a favore dei criminali nazisti

I cinquanta condannati, tutti responsabili di gravi atrocità, non verranno liberati

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 23 novembre.

Commercianti e importatori tedeschi hanno invitato alcune grandi ditte d'Olanda ad adoperarsi per la liberazione di cinquanta ex-soldati e ufficiali germanici, colà condannati per crimini di guerra, «chè altrimenti — avrebbero scritto le Case tedesche — non saremmo più in condizioni di comperare merci olandesi».

La notizia, riportata oggi dal quotidiano di Amsterdam *Telegraaf*, ha prodotto scalpore. Lo stesso giornale l'ha così commentata: «Siamo costretti a ripetere ancora una volta che nelle prigioni olandesi non ci sono prigionieri, ma criminali di guerra. Qui non siamo di fronte ad un problema umano, come affermano i commercianti tedeschi, ma ad una questione di diritto. Questi cinquanta ex-militari, responsabili di avere ucciso molti cittadini olandesi, sono stati condannati in base alle leggi del nostro Paese. Hanno avuto la condanna che si meritavano, condanna che è stata molto spesso inferiore alla gravità delle loro colpe».

Il *Telegraaf* scrive ancora, in polemica con giornali tedeschi, che un paragone fra Russia e Olanda per quel che riguarda i criminali di guerra è offensivo, che il tentativo di fare pressioni sul governo e sull'opinione pubblica olandesi con la minaccia di un boicottaggio economico non fa altro che «riaprire vecchie ferite».

La polemica tra tedeschi e olandesi si riferisce, come si è detto, ad una cinquantina di criminali di guerra rinchiusi nelle carceri di Breda. La liberazione di questo gruppo di ex-nazisti, molti dei quali in un primo tempo erano stati condannati a morte, è stata ripetutamente sollecitata da parte tedesca con risultati per altro sempre negativi. Anzi, proprio due giorni fa il ministro della Giustizia, Donker, ha riesaminato la questione, decidendo poi di rifiutare la liberazione dei criminali di guerra.

L'atteggiamento del ministro Donker è stato approvato oggi dal Senato dell'Aja. I senatori hanno proposto anche al governo di pubblicare un «libro bianco» che ricordi all'opinione pubblica le atrocità compiute dai cinquanta ex-nazisti durante l'occupazione dell'Olanda.

Da fonte governativa si conferma questa sera la notizia già data come indiscrezione, che Adenauer ha accettato la nomina del sottosegretario agli Esteri russo, Valerian Zorin, quale ambasciatore dell'Unione Sovietica a Bonn. Come è noto, il gradimento per Zorin era stato sospeso a lungo dal governo tedesco, in quanto il diplomatico reggeva l'Ambasciata di Praga all'epoca del colpo di Stato comunista.

Secondo quanto si apprende dalla stessa fonte, l'ambasciatore di Bonn a Parigi, barone Vollrath Von Mattzen, ha informato in questi giorni l'ambasciatore sovietico Vinogradov della decisione del suo governo di accettare Zorin; un annuncio ufficiale verrà pubblicato non appena si avrà la risposta del governo sovietico. Verrebbe così superata una delle più gravi difficoltà alla ripresa di rapporti normali fra Bonn e Mosca.

Il problema della politica verso Mosca continua, però, a suscitare non piccole difficoltà anche nell'interno della coalizione governativa. Proprio oggi Adenauer ha scritto una lettera ufficiale al *leader* liberale per invitare questo partito a precisare i suoi obbiettivi di politica estera. I liberali chiedono infatti maggior duttilità nei rapporti con l'U.R.S.S. ed il riconoscimento della Cina comunista e rimproverano a Von Brentano di aver sbagliato la sua azione a Ginevra.

Sono stati nominati stasera i primi due più alti ufficiali della nuova Wehrmacht. Il generale Heusinger è presidente del Consiglio Supremo militare cioè la più alta autorità «tecnica» delle forze armate; il gen. Speidel assume la direzione della «Divisione forze armate» al Ministero della Difesa. Successivamente saranno designati i capi delle «Divisioni» per l'esercito, la marina e l'aviazione, subordinati tutti e tre a Speidel.

m. i.

CRONACA CITTADINA

Anche l'elettricità a 60 volt può essere mortale

Maggior cautela per evitare il pericolo delle folgorazioni

Norme di sicurezza - Non maneggiare con troppa confidenza condutture, spine e interruttori - Controllare l'integrità delle protezioni isolanti - Non toccare gli apparecchi con mani bagnate e non tenere i piedi sul pavimento umido

Le pietose morti dei bimbi di Varallo e di Santena, folgorati da scariche elettriche in circostanze tanto diverse, insegnano tra l'altro quanto sia difficile dare indicazioni generali che possano in ogni caso mettere al sicuro chi le osservi contro i pericoli della elettricità. La sciagura di Santena ci fa avvertiti semmai di una misura di prudenza che di solito non è ricordata: non lasciare attaccato all'impianto un portalampade che sia privo di lampadina. E' poco verosimile che uno vada a toccare il dentro; ma al buio e ad un bimbo può succedere: e se ciò avviene, avendo le mani umidicce e poggiando su un pavimento umido, la scarica può essere fatale.

In questo disgraziato incontro di circostanze non si può nè affermare nè escludere che se la tensione fosse stata di 120 piuttosto che 220 Volt (in Italia si sta adottando via via questa maggior tensione, in ottemperanza ad una norma diretta ad uniformare le nostre reti, adeguandole a quelle di una costituenda rete europea), la piccola si sarebbe potuta salvare.

Già a 60 Volt, se le circostanze congiurano a favorire un incidente, può passare nel corpo umano una corrente capace di arrestare la circolazione sanguigna. Difatti la resistenza di una persona al passaggio della corrente varia tra ampissimi limiti: e gli effetti dipendono dalla via che la corrente prende, attraversando zone periferiche oppure vitali dell'organismo: dal fatto che essa duri un attimo appena oppure si protragga alquanto; e dipende parecchio dallo spessore e dalla secchezza della pelle: la maggiore umidità e la scarsa callosità delle mani dei bimbi sono purtroppo elementi che favoriscono il passaggio della corrente.

Gli incidenti di cui ha dovuto occuparsi la cronaca di questi giorni sono dovuti purtroppo soprattutto a tragiche fatalità; molti altri invece possono essere evitati con un po' di prudenza. Il crescente uso degli elettrodomestici nelle nostre case ci fa ad ogni momento maneggiare spine e interruttori; allungando il mastreggio complessivo delle condutture a cui tutti questi apparecchi si alimentano. Si finisce tutti, e specialmente le donne, col prendere una confidenza eccessiva con l'elettricità: si trascinano per terra i cordoni che portano la corrente agli aspirapolveri, alle lavatrici, alle radio, e magari su pavimenti bagnati o unti; e senza assicurarsi troppo dell'integrità delle protezioni isolanti.

Si stira col ferro elettrico, avendo i piedi scalzi su terreno umido; o si allunga la mano grondante d'acqua fuori dalla vasca da bagno, magari per aprire una stufetta elettrica; si maneggiano due spine contemporaneamente, una con una mano una con l'altra (se qualche cosa non va, la corrente può attraversare il corpo proprio toccando gli organi più vitali); si sistema una pentola su un fornello elettrico, mentre un piede calpesta il conduttore che alimenta il frigorifero. Per fortuna la maggior parte delle volte non succede niente; tuttavia continuando con queste imprudenze per anni e anni, la piccola probabilità di infortunio che ciascuna di esse comporta può diventare una luttuosa realtà.

In generale bisogna ricordare che il corpo umano è un buon conduttore della corrente e che la presenza dell'acqua o della umidità ne favorisce il passaggio. Perciò si avvii sempre di toccare gli interruttori con le mani bagnate, si facciano riparare tempestivamente gli apparecchi difettosi; non si tolgano conduttori con isolamenti logori, che lascino vedere il metallo scoperto; si eviti anche di «far da sè», e meno che non si sia del mestiere; e comunque non si tenti mai di accomodare qualche cosa che non va in un apparecchio elettrico senza prima averlo disinserito (è di ieri la folgorazione di un tecnico della Columbia University che aveva tentato di riparare un ciclotrone non staccandolo prima dal circuito).

Si vorrebbe anche raccomandare una buona manutenzione degli impianti elettrici. Purtroppo da noi il materiale elettrico non sempre presenta tutte le garanzie che sarebbero opportune. Crediamo perciò utile ricordare che è stato creato non è molto un «Istituto del marchio di qualità», per il materiale elettrico; il quale controlla che gli oggetti messi in vendita siano conformi alle buone regole di sicurezza.

Non sarà male raccomandare agli utenti, nelle cui case viene cambiata la tensione per portarla al livello di 220 Volt, di approfittare della circostanza per fare eseguire una diligente ispezione dell'impianto. Questa precauzione è necessaria perchè nel dopoguerra molti impianti sono stati fatti un poco frettolosamente e con criteri di economia. Gli utenti saranno certi in tal modo che la aumentata tensione non coinciderà con un aumentato pericolo nell'uso dell'elettricità; ma con un diminuito pericolo; perchè anche la tensione di 120 o 160 Volt è pericolosa se l'impianto è stato fatto male.

Sono precauzioni quanto mai opportune; ma le scriviamo non senza un certo disagio, perchè i casi dei bimbi di Varallo e di Santena, da cui abbiamo preso il discorso, sono imputabili ad un crudele destino più che ad imprudenza o a disattenzione o a trascuratezza di chicchessia.

Didimo

Si trasformano gl'impianti sulla tensione di 220 volt

A cominciare dal 1947 e con sempre maggior frequenza negli ultimi anni, particolarmente dal 1954 ad oggi, le aziende elettriche a cui gli utenti si rivolgono per i loro impianti, installano un unico servizio a tensione di 220 volt sia per l'energia da impiegarsi sia dai domestici, sia per l'illuminazione.

Il sistema che si chiama «promiscuo», viene ormai installato comunemente nelle case di nuova costruzione o quando l'utente di un vecchio impianto la richieda. Le ragioni che ne determinano l'adozione sono essenzialmente di carattere organizzativo ed economico: la necessità di uniformare la rete nazionale per adeguarla ad una costituenda rete europea e l'opportunità di realizzare una economia di materiale (contatore unico, prese uniche ecc.).

A Torino l'Azienda Elettrica Municipale ha già installato 30.000 «promiscui» contro 100.000 utenze di sola luce elettrica e 40.000 di luce e forza separate. Lo stesso si calcola per la Sip. Il metodo di adozione varia dall'una all'altra azienda. Per l'AEM è il seguente: viene fatturata una tariffa fissa di energia elettrica in relazione ai vani di cui l'utente dispone, e il restante consumo viene fatturato a prezzo di energia per usi elettrodomestici. Per esempio: se l'utente abita in un solo vano (popolare) dovrà pagare 8 kwh mensili di tariffa luce e il restante consumo alla tariffa dell'energia per uso elettrodomestico: se dispone di due vani più cucina e servizi, pagherà 12 kwh a tariffa luce e il resto a tariffa forza e così via.

L'adozione del «promiscuo» conviene al privato? La risposta non può essere uguale per tutti: se l'utente usa la forza soltanto per il ferro da stiro e per la radio, non gli conviene; se oltre alla radio e al ferro da stiro possiede frigidaire, lavatrice, lucidatrice o altri apparecchi elettro-domestici, il «promiscuo» gli conviene sicuramente.

Il cambiamento che si sta operando in tutta la rete nazionale sarà a danno dei meno abbienti: essi pagheranno per il «promiscuo» più di quanto pagano ora per i contatori separati.

Si inaugura il Salone degli abiti in serie

Il primo Salone mercato internazionale dell'abbigliamento (IAMIA) viene inaugurato stamane alle 10. In rappresentanza del Governo interviene l'on. Fiorentino Sullo, sottosegretario all'Industria e Commercio. Il Senato è rappresentato dalla senatrice Merlin, la Camera dall'on. Chiaramello. Saranno presenti le autorità cittadine.

Il Salone rimarrà aperto tutti i giorni dino al 30 novembre dalle 9 del mattino alle 19 di sera. L'ingresso è riservato ai commercianti, industriali tessili e dell'abbigliamento. Cento sono gli espositori: parte italiani — e comprendono i più autorevoli nomi dell'industria nazionale della confezione — parte della Svizzera, dell'Olanda, della Germania.

Perchè il pubblico abbia un'anticipazione della moda boutique della prossima primavera e della prossima estate al Teatro Nuovo ci sarà domani sera una sfilata di modelli.

Lo stabilimento Fiat Lingotto ha deciso 550 licenziamenti

L'Unione Industriale comunica «di aver notificato ieri alle organizzazioni sindacali dei lavoratori (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.) ai sensi dell'accordo interconfederale 21 aprile 1950, che le Officine Ausiliarie Auto della Fiat (Lingotto) dovranno procedere al licenziamento di 550 lavoratori per riduzione di personale».

«Tale provvedimento — prosegue il comunicato — si è reso purtroppo necessario allo scopo di far fronte ad una grave situazione di eccedenza di mano d'opera venutasi a creare in detto stabilimento a causa di una notevole contrazione di lavoro verificatasi in vari settori di produzione delle stabilimento stesso».

«Come è noto, come primo provvedimento per fronteggiare in parte la eccedenza di mano d'opera, a partire dalla settimana scorsa era stato portato a 40 ore l'orario settimanale di lavoro delle maestranze dello stabilimento. Tale provvedimento tuttavia non è risultato sufficiente, da solo, per proporzionare la mano d'opera alle possibilità di lavoro offerte dai ridotti programmi di produzione: restano ancora in eccedenza 550 lavoratori che si dovranno licenziare non essendo possibile riassorbirli al lavoro nè alle Officine Ausiliarie Auto nè in altre Sezioni della Fiat».

«Si osserva — conclude il comunicato — che, nei casi di licenziamenti per riduzione di personale, è previsto dalle norme sindacali vigenti lo svolgimento di una apposita procedura tra le Organizzazioni sindacali territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori».

E' appunto in base a questa procedura che i tre sindacati (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) — oltre ad aver emesso comunicati di protesta in cui dichiarano di opporsi al provvedimento — hanno immediatamente chiesto alla Unione Industriale un incontro per discutere i licenziamenti. Il periodo di tempo concesso per le discussioni è di 15 giorni; dopo i licenziamenti dovrebbero diventare esecutivi.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA — 3,4
MASSIMA + 9,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 3,2, umidità 73 %, pressione 736, Tempo sereno. Previsioni: cielo parzialmente coperto, temp. quasi stazionaria

Episodio sorprendente in una casa in costruzione

Un giovane precipita per 4 piani portato all'ospedale risulta illeso

Al buio inciampa in un'asse, cade a piombo nel vano dell'ascensore e finisce in cantina: soltanto lievi contusioni e un grande spavento - Al Maria Vittoria un'ammalata inguaribile si getta dalla finestra e si uccide

Verso le 18 di ieri il lavoro era finito nella casa in costruzione di via Belfiore 2, affidata all'impresa Bressa e Barsacco. Molti operai se n'erano già andati, altri s'apprestavano a lasciare l'edificio: altri ancora si cambiavano d'abito e si lavavano. Fra questi ultimi vi era Carlo Eccher di 19 anni, un solido giovanotto trentino che abita con la sorella in via Po 20. L'Eccher, che di mestiere è stuccatore, aveva terminato per ultimo il lavoro e in fretta si preparava per uscire. Tolti gli indumenti di fatica, afferrava un cestino e si precipitava a cercar acqua (si trovava al terzo piano, ove gli impianti idraulici erano stati appena ultimati). Malauguratamente era buio e il giovanotto, invece di infilare la porta del gabinetto, infilava il vano dell'ascensore. L'accesso al vano era impedito da un rudimentale parapetto di assi, ma l'Eccher, trascinato dal suo stesso impeto, sfondava l'ostacolo e cadeva nel vuoto. I compagni s'accorgevano della disgrazia e in breve l'edificio risuonava di grida disperate: «Eccher è caduto!». «E' finito nella buca dell'ascensore!». «S'è sfracellato in cantina!». Infatti senza soluzione di continuità, il vano dell'ascensore va, per addirittura, sino nei sotterranei della casa.

Carlo Eccher lascia le Molinette dopo la visita medica

In sette od otto si avventavano già in cantina, sicuri di trovarsi dinanzi ad un orrendo spettacolo: il giovane sfracellato, in una pozza di sangue... Invece l'Eccher se ne stava seduto sul pavimento del sotterraneo, formato di terra molle e sabbia. Appariva intontito, ma senza ferite o lesioni. Immediatamente si telefonava alla Croce Rossa e un'autoambulanza lo trasportava d'urgenza alle Molinette.

— Come le è successo? — gli chiedevano i medici del pronto soccorso.

— Sono caduto — diceva l'Eccher.

— Da dove?

— Dal terzo piano — rispondeva con calma il giovanotto.

— Ma è possibile? Noi non riscontriamo alcuna lesione... Come ha fatto a non rompersi la testa?

— Ah, non lo so — dichiarava l'Eccher — sono caduto e mentre volavo nel vuoto pensavo: «Stavolta proprio non ne la cavo». Invece, non riesco a spiegarmi come, sono arrivato in piedi. Ho battuto un gran colpo, è vero, e mi sento tutto rintronato, ma non ho poi avvertito un dolore insopportabile: mi son lasciato andare giù seduto sul terriccio e ho aspettato i miei compagni... Sì, una bella avventura che racconterò per lettera ai miei genitori, laggiù nel Veneto...

Per una misura di prudenza il giovane è stato trasferito dall'ospedale Molinette a quello di San Vito e qui trattenuto in osservazione. Al San Vito è accorsa, spaventatissima, la sorella che abita con lui qui a Torino. Alla ragazza l'Eccher, senza mai perdere la sua imperturbabilità, ha detto: «Perchè ti preoccupi?... In fondo non sono caduto che dal terzo piano».

— La signora Giuseppina Druet, to Col di 49 anni, residente ad Almese in via Grande 6, era ricoverata da qualche giorno all'ospedale Maria Vittoria: appariva turbata e angosciata per il timore di un intervento chirurgico a cui avrebbe dovuto essere sottoposta. L'altra mattina, mentre la suora si allontanava per pochi istanti dalla corsia, la Druetto scendeva dal letto, si avvicinava alla finestra, la spalancava e si gettava nel cortile dall'altezza del primo piano. Le conseguenze della caduta non erano gravi: la donna riportava soltanto una frattura alla gamba sinistra. Ma le sue condizioni generali andavano rapidamente peggiorando ed essa è spirata dopo un'agonia di ventiquattr'ore.

Il fermo di un sindacalista

Il segretario del Sindacato social-comunista degli alimentaristi Antore è stato fermato ieri pomeriggio davanti alla Centrale del Latte perchè «diffondeva manifestini non autorizzati» in preparazione delle elezioni per la commissione interna che si svolgono oggi.

Episodio sorprendente in una casa in costruzione

Un padrone di casa fa citare in Pretura tutti i suoi inquilini

Il motivo: "l'affitto è soltanto ventidue volte l'antequerra, voglio giungere a quaranta volte,,

Nella consueta udienza settimanale di Pretura, per le cause riguardanti la determinazione dell'«equo fitto», si è verificato ieri il caso di un proprietario che ha chiamato in giudizio tutti gli inquilini dello stabile (via Pinelli) per ottenere l'aumento del 100%. Oltre all'invocare le norme di legge, le quali stabiliscono come la maggiorazione del 100% può essere ottenuta se le condizioni economiche del padrone risultino peggiori di quelle dell'inquilino, egli ha fatto presente al Pretore che gli affitti praticati nello stabile di sua proprietà sono all'incirca la metà di quelli in vigore nelle case popolari del Comune di Torino. Con l'aumento del 30% all'anno, nel 1960, si raggiungerebbero appena le 22 volte rispetto all'anteguerra e non le 40 volte consentite, come limite massimo, dalla legge. Oltre a ciò il proprietario in questione ha consegnato al magistrato memoriali riguardanti i diversi inquilini per dimostrare che le loro condizioni economiche consentirebbero un aumento del 100 per cento.

E' forse questo il primo caso in cui tutti gli inquilini sono in lite col padrone. Essi sono: una signora pensionata, col figlio geometra, che occupa un alloggio di tre camere e cucina e corrisponde un affitto di 2000 lire al mese; un impiegato di azienda editoriale (alloggio di 5 vani a 2500 lire mensili), di cui il proprietario afferma che ha «tenore di vita elevato e viaggia in auto»; un insegnante (tre camere e cucina per 2000 lire mensili) che — sostiene il padrone — guadagna, fra stipendio e ripetizioni, circa 300 mila lire mensili; un ex-maggiore dell'esercito in pensione (quattro camere, cucina e bagno con un affitto di 2300 lire mensili), le cui condizioni economiche sono descritte dal proprietario al Pretore in questi termini: «Abita con due sorelle, conduce una vita lussuosa, ha ereditato terreni dallo zio ed è impiegato in una Casa editrice».

Quest'ultimo inquilino ha replicato osservando che l'impiego gli consente appena di arrotondare, in misura molto modesta, la pensione e che non si può parlare di tenore di vita agiato. Altro inquilino dello stesso caso il camera e cucina per 8000 lire mensili) che, secondo il locatore, dovrebbe pagare il 100%, è un meccanico, comproprietario di un'officina e possessore di un'auto. L'ultima vertenza nello stabile di via Pinelli riguarda un commerciante di bestiame che occupa un alloggio di 4 camere e servizi con un affitto di 2900 lire mensili e che — dice l'padrone — viaggia continuamente e conduce un tenore di vita molto elevato.

Alcune, fra le altre controversie prese in esame ieri a degne di rilievo sono:

VIA CAFASSE — Un alloggio di due camere con un affitto di 1095 lire mensili è occupato da una famiglia in cui il padre, pur essendo pensionato della Previdenza, continua a lavorare in un'azienda in cui presta servizio anche il figlio. Il reddito complessivo, secondo il padrone, sarebbe di 180 mila lire al mese e, a suo giudizio, ciò basterebbe per applicare a questa famiglia l'aumento del 100 per cento.

CORSO GALILEO FERRARIS — Un professionista occupa un alloggio di 7 vani e servizi con un affitto di 11 mila lire mensili. Il proprietario si è rivolto al Pretore per ottenere il 100%.

VIA MONCALVO — Il proprietario di questo stabile ha chiamato in giudizio tre inquilini. Il primo è un maestro di musica che paga 4500 lire mensili per due camere e servizi; l'altro, un impiegato in una ditta di tessuti, il quale affitta per 3200 lire al mese un alloggio di tre camere; il terzo (due camere e servizi a 3 mila lire mensili) è un arredatore di ambienti. La moglie risulterebbe interessata in una sartoria del centro. A tutti e tre il proprietario chiede l'aumento del 100%.

CAVORETTO — Un alloggio ammobiliato di 6 vani e giardino in una villa che il proprietario afferma di essere situata in «posizione ridente» è affittato per 6237 lire mensili. E' stato chiesto l'aumento del 100%.

VIA RAVENO — Camera, cucina e servizi sono affittati per 1100 lire mensili. Il proprietario ritiene di aver diritto all'aumento del 100 % perchè «l'inquilino esercita un commercio di vetri e la figlia collabora all'azienda paterna».

Le sartine dal Sindaco per le paghe troppo basse

Una trentina di «caterinette», in rappresentanza delle trentamila sartine torinesi, si sono recate ieri dal Sindaco a chiedere di assumere tutelate nei loro interessi sindacali. Esse si sono lamentate di avere una paga molto bassa — la maggior parte guadagnano dalle 30-35 mila lire mensili — di essere sottoposte ad un orario non stabilito da contratto. Hanno chiesto ancora che sia dichiarato festivo il giorno di Santa Caterina.

Hanno accompagnato la rappresentanza delle «caterinette», da via Po sino al Municipio, gli studenti universitari su vecchie automobili (tirate fuori da chissà quali magazzini) e su carrozze a cavalli dei tempi passati.

Scende dalla banchina del tram e un'auto lo riduce in fin di vita

In corso Unione Sovietica, davanti all'ospedale Mauriziano, alle 18 di ieri un uomo è stato travolto da un furgoncino 600 C il quale gli ha spezzato entrambe le gambe lanciandolo poi con il capo contro lo spigolo del marciapiedi salvagente. L'investito ha riportato così anche la frattura della base e della volta cranica.

Si tratta del sig. Camillo Rossi fu Cesare, di 60 anni, titolare dell'agenzia Piaggio di Vercelli. Egli si era recato nel negozio di accessori per motocoscoter di proprietà del signor Deberti, posto proprio di fronte al Mauriziano. Conclusi gli acquisti, il Rossi sostava ancora qualche minuto sulla soglia del negozio per scambiare qualche chiacchiera con il Deberti, quindi usciva per andare a prendere il tram.

Pochi attimi dopo il Deberti udiva un lacerante stridio di freni provenire dalla strada: è corso fuori ed ha trovato il suo cliente sul marciapiedi, insanguinato e rantolante. Un camioncino, guidato dal commerciante Rinaldo Ghiosso, di 34 anni, abitante a Chivasso in via Cavour 2, l'aveva investito in pieno. L'investitore ha dichiarato che il Rossi, appena messo piede sul salvagente, no era subito sceso come se volesse tornare sui suoi passi; non potendo prevedere questa sua improvvisa manovra non era riuscito ad evitare l'investimento.

Il ferito veniva caricato su di un altro camioncino di passaggio, guidato dal signor Lorenzo Gisi, di 35 anni, da Pinerolo, e accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano dove, dopo le prime cure, veniva ricoverato con prognosi riservatissima.

— Il pensionato Giacomo Amerio, di 73 anni, ospite della Casa di riposo per la vecchiaia di corso Casale 56, mentre ieri sera in piazza Repubblica tentava di salire su un tram della linea 22, è scivolato e stava per essere travolto dalla vettura se per tempo non si fosse lanciato in suo soccorso il vigile urbano Gaudenzio Fontana. Il pensionato veniva trasportato al «Maria Adelaide» dove i medici gli riscontravano ferite al capo fortunatamente lievi.

— Alle 23 è stata ricoverata al Maria Vittoria l'insegnante Maria Cammarano di 44 anni, abitante in via Migliara 1. Mentre attraversava via Cibrario era stata investita da un'auto, pilotata da Guido Strobino, di 19 anni, domiciliato in corso Regina 342. La signora è stata giudicata guaribile in tre mesi.

Va a cercare vino e trova un cadavere

La sera del 17 novembre, alle ore 22, il sig. Sebastiano Rossi, proprietario dello stabile n. 81 di corso Vercelli, scendeva in cantina per prendere una bottiglia di vino e nel corridoio del sotterraneo, in un angolo, scorgeva il cadavere di un uomo male in arnese. Dato l'allarme, accorrevano sul posto agenti della P. S. Barriera di Milano: l'uomo dimostrava 35 o 40 anni, aveva l'aspetto del girovago ed era privo di documenti: il medico dichiarava che era deceduto di congestione.

Per alcuni giorni il Commissariato, invano, tentava di identificare il morto: si riusciva soltanto a sapere che da anni viveva a Torino e nei dintorni, suonando le fisarmonica nelle osterie, e che era denominato «Mario della fisa», nient'altro. Ieri, finalmente, lo si è potuto riconoscere nel trentacinquenne Mario Bertone di Secondo, la cui famiglia — un'onesta ed onorata famiglia — abita a Casale in corso Umberto I. Da molto tempo il Bertone (che durante la guerra era stato sergente maggiore pilota e s'era comportato valorosamente) aveva abbandonato i genitori e i fratelli, forse in seguito a una delusione d'amore e s'era dato alla vita irregolare, cadendo sempre più in basso, nella miseria e nella solitudine.

Rassegna del film d'amatore

A cura del Cine Club Piemonte avrà luogo questa sera, alle 21, nel salone de «La Stampa» (Galleria S. Federico) la 2ª rassegna del film d'amatore con la partecipazione del Cine Club Fedic di Bergamo, Bologna, Ferrara, Milano, Roma, Rovigo, Piemonte.

Epilogo in Assise del processo per il delitto di corso Vittorio

Crollano di schianto i due omicidi nell'ascoltare la condanna a 30 anni

Un grido da la folla: "Figlio, figlio mio!„ - La Corte ha giudicato ugualmente colpevoli l'esecutore del crimine e il mandante, nipote della vittima - Esclusa la premeditazione, è stata evitata la pena dell'ergastolo

Il processo per l'assassinio della cinquantaduenne Caterina Barravalle, la signora di corso Vittorio Emanuele 110, si è concluso ieri sera alle 23 con la condanna di Elvio Boldrin — esecutore del crimine — e Mario Chiavazza — ideatore e mandante — a 30 anni di reclusione.

La Corte (Pres. Carron Ceva, giudici togati Amodi, canc. Santostefano) ha ritenuto gli imputati responsabili in misura uguale, di omicidio a scopo di rapina e di furti; ha escluso la premeditazione e, con la concessione delle attenuanti generiche, ha salvato i due giovani dalla condanna a vita. Le pene accessorie ai sei inflitte sono: 10 mila lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, libertà vigilata, pagamento delle spese processuali, delle spese e dei danni alla Parte Civile rappresentata dall'avv. Gino Obert.

I due assassini hanno accolto la sentenza con un comportamento diverso l'uno dall'altro. Mario Chiavazza — cereo e macilento assai più del solito — si è seduto di schianto senza fiatare, senza se le forze lo avessero d'improvviso abbandonato. Elvio Boldrin è impallidito orribilmente; poi, di colpo, il volto gli è diventato rosso scarlatto e, scoppiando in lacrime, egli è crollato, sfran.., sulla panca.

Mario Chiavazza ed Elvio Boldrin in attesa della sentenza

Mentre la folla sgombrava rapidamente l'aula un uomo, già anziano, si precipitava verso il banco degli imputati singhiozzando «Figlio mio! figlio mio!». Era il padre del Boldrin. Aveva teso le braccia e già stava per abbracciare il condannato quando i carabinieri lo allontanavano bruscamente. «Sono suo padre: voglio ancora salutarlo!» protestava lo sventurato genitore. Non gli fu concesso; un carabiniere lo prese sottobraccio e lo accompagnò fuori dicendogli, per consolarlo: «Lo saluterete, domani in carcere. Se vi vede ora è peggio: è già troppo sconvolto dalla condanna; ha una crisi di nervi». Sconsolato, affranto, il vecchio — vittima anch'egli del figlio sciagurato — se n'è andato a capo chino sorretto dal fratello.

Per redigere la sentenza la Corte è rimasta in camera di consiglio dalle ore 17 alle 20. In precedenza avevano parlato il P. M. dott. Caccia, l'avv. Melpignano difensore del Boldrin, l'avv. Armando De Marchi per il Chiavazza e, ultimo, l'avv. Edoardo Dagnano ancora in difesa del Boldrin.

Il P. M. aveva proseguito, nella mattinata, la requisitoria iniziata il giorno precedente. Il rappresentante della Pubblica Accusa si è soffermato ad esaminare i reali motivi compiuti dagli imputati non solo per dimostrare la loro piena colpevolezza ma anche per trarre elementi non equivoci con cui delineare le loro figure di individui portati per tendenza a delinquere.

Il P. M. ha trascurato la tesi della premeditazione pur dichiarandosi convinto che il Chiavazza ed il Boldrin contemplarono anche l'eventualità dell'uccisione della donna per raggiungere lo scopo che si erano prefisso: la rapina. Affermato che il comportamento dei criminali non consentiva di concedere loro le attenuanti generiche, ha concluso richiedendo per entrambi la pena dell'ergastolo.

Per i difensori, invece, gli imputati non avevano la volontà di uccidere. Il Chiavazza — secondo l'avv. De Marchi — voleva solo i denari della zia ed egli non doveva perciò rispondere in ugual misura del delitto più grave compiuto dal suo amico. Secondo gli avvocati Melpignano e Dagnano quello del Boldrin doveva essere considerato un omicidio d'impeto: egli strangolò la donna perchè sconvolto dal terrore di essere scoperto e fermato dagli inquilini che sarebbero accorsi alle grida della sua vittima. I difensori ricorreranno in appello.

Due creditori finora iscritti nel fallimento del rag. Cassin

Dal giorno 16 novembre scorso, quando il Tribunale pronunciò la sentenza di fallimento dell'esattore di cambio rag. Alessandro Cassin, soltanto due dei 110 creditori si sono presentati al curatore dott. Piccatti. E precisamente: il barone Carlo Gianotti ed una donna, Luigia Marotto. Il barone, tramite il legale l'avv. Fubini, ha dichiarato di essere creditore per 63 milioni 234 mila lire. Egli ha chiesto di potersi «insinuare» tra i creditori privilegiati (aventi diritto alla restituzione totale) per 25 mila lire, spese per sequestro giudiziale. Per il resto della somma egli si è iscritto quale creditore chirografario: (con diritto alla percentuale che si trarrà dalla realizzazione dei beni del fallito).

Il Cassin deve al barone 8 milioni 562 mila lire per un riporto, 2 milioni 23 mila lire per uno storno di un conto di riporto, e 62 milioni 485 mila lire quale riporto figurativo del mese di ottobre; infine altre piccole somme per diverse operazioni. Prima della dichiarazione del fallimento il barone Gianotti era riuscito a recuperare un milione. L'altro creditore — la signora Luigia Marotto — si è iscritto tra i chirografari per 261 mila lire.

I topi incendiari

Un lettore, Ing. Alessandro Mei, ci scrive:

«Di volta in volta, con preoccupante regolarità, la cronaca deve registrare grossi incendi, l'ultimo dei quali quello della fabbrica di gomma "Mirca-Iregom". Quasi sempre essi scoppiano nelle ore in cui tutti dormono e le perizie accertano che la causa è invariabilmente un "corto circuito". Perchè il corto circuito, se ha il potere di autoprovocarsi, non si verifica mai di giorno? Perchè chi lo provoca sono principalmente i topi. Non appena la stagione tende al freddo e all'umidità, i topi cercano rifugio e cibo nei locali chiusi e qui rodono. Rodono ciò che il mangia e anche ciò che non si mangia, solo perchè questa è per loro una necessità dovuta al fatto che i loro denti incisivi crescono continuamente. Di qui le devastazioni provocate dai topi nei magazzini e di qui anche gli incendi, perchè i topi rosicchiano anche i cavi elettrici provocando poi le fiammate dei corti-circuiti.

«A questo flagello in Danimarca opposero ricerche scientifiche. Ancora all'inizio del secolo nel Laboratorio Batteriologico di Copenaghen fu scoperto il virus "Ratin" che agisce esclusivamente sui topi e con sicurezza. Perchè non si fa uso anche in Italia di questo virus che è stato, tra l'altro, riconosciuto dall'Alto Commissariato di Sanità? La lotta contro i topi significherebbe lotta contro gli incendi. Lo tengano presente i dirigenti delle fabbriche».

SEGUITO COMUNICATO "SUPERLA,,
I Televisori SUPERLA non temono confronti per stabilità, brillantezza e durata. Prova gratuita a domicilio. Questi sono fatti e non parole.
10 POLLICI L. 125.000 ■ 21 POLLICI L. 165.000
24 funzioni valvole - Tubi catodici originali americani
Esclusività presso:
LA CASA DISCO CETRA - RADIO - TELEVISIONE
TORINO - Via S. Teresa, n. 12 - Telefono 49-171
VENDITA RATEALE

CARNE BOVINA FRESCA NOSTRANA
Bolliti vitello senza giunta L. 580, 600, 650 al kg. - Spezzatino senz'osso L. 700 e 800 al kg. - Rollata vitello e manzo L. 700 e 750 al kg - Arrosto manzo senz'osso L. 900 al chilogrammo - Coscia manzo a pezzi interi L. 1000 al kg. - Coscia manzo a fettine L. 1100 al kg - Coscia di manzo pezzi interi L. 700 al chilogrammo nelle seguenti macellerie: Via Garibaldi angolo via Consolata - Piazza Madama Cristina, 1 - Via Belbeis, 39 - Via Balme, 80 Corso Farini angolo corso Belgio - Corso Peschiera, 180

Cavagno LAVATRICI
TORINO - P. CARLO FELICE 28 LE ULTIME NOVITÀ

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 480 m. s. m. - 45 minuti da Milano Tel 28-083
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7300 14-3-42)

Lombardia GRANDE INDUSTRIA
CERCA
INGEGNERE ET PERITO INDUSTRIALE OTTIMA PREPARAZIONE LAVORAZIONI MECCANICHE - Età 30-35 anni. Curriculum. SCRIVERE CASSETTA 1182 - SPI - TORINO

Grippo? ...ma è il PRIMO lavabiancheria con centrifuga !!!

Importante complesso industriale Lombardia
CERCA
INGEGNERE ET PERITO PROGETTISTA MECCANICO, 30-35 ANNI, OTTIMA PREPARAZIONE. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE CASSETTA 1185 - SPI - TORINO

TELEVISORI
LE MIGLIORI MARCHE AMERICANE-TEDESCHE NAZIONALI
a prezzi d'eccezione!
Stemag VIA CERNAIA 11 - TEL. 42.815
VIA PO 20 T. 82.837
VIA CASTELNUOVO 7 - T. 390 252 (s.p.a.) TORINO

GRANDE INDUSTRIA LOMBARDIA
CERCA
INGEGNERE 30-35 ANNI, OTTIMA PREPARAZIONE LAVORAZIONI MECCANICHE - PROVE - MODIFICHE - CURRICULUM. SCRIVERE CASSETTA 1183 - SPI - TORINO

ECHI DI CRONACA

COLOSSEO - LA PERLA
OGGI
LA REGINA DELLE PIRAMIDI
CinemaScope - Warnercolor
con J. Hawkins - J. Collins
Dewey Martin - A. Minotis

CASTELLINO DANZE
Ore 21 Serata prolungata sino alle 2
GRAN BALLO DELLE CATERINETTE
Concorso d'eleganza
Proclamazione Caterinetta 1956
Rosselet e la sua grande Orchestra cantano F. Giacomi, C. Meri.
Prenti Cimario

ORE 17? DOVE VADO?
Thè danzante
Al Fiorita Club
Via Santa Teresa 23
Libero ingresso. Musica a richiesta
Consumazione Dame L. 150

EL TROCADERO
(T e 2) molto acclamato il comp. Danilo Boys canta N. Maina.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il Complesso del giorno di Fred Buscaglione e Fatima Robin's

DANZ. PRINCIPE e LA PERLA
Ore 21 Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

TAPPETI D'ORIENTE alla Galleria Stratogo, Via Pietro Micca 15, p. 1°, tel. 51.267. Si è inaugurata una mostra di tappeti originali di eccezionale importanza. Ingresso libero dalle 9 alle 13,30 e dalle 14 alle 19,30

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti; visibili: camere da L. 165.000 in più; tinelli da L. 38.000 in più; sale, salotti, armadi; con o senza sopralzo, da m. 1,20 - 1,60 - 2,10 - 2,40 al prezzo di L. 80 - 45 - 55 - 65.000. Cucine americane in formica, ultime creazioni. Facilitazioni. Via San Domenico 4 angolo via Milano.

MACCHINE SCRIVERE studio nuove con valigetta L. 39.000. Occasioni, ogni tipo prezzo. Calcolatrici, Solexpi. Riparazioni. Mayo, Botero 4, tel. 44.815.

CASANELLA mobili, ratealoni, sostituz. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4 (ex-Italia) 321 167.

AMBIENTAZIONE TRIVESO, via Bogino 23. Camere letto, pranzo, ingresso, salotti, stile barocco, impero, maggiolino.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione, Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendita rateali senz'aumento Quaglia, via Barbaroux 35 (interno)

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

MOBILIFICIO CHIAF 20 rate: camere da 95.000; tinelli da 65.000; moderne cucine economiche a legna e a carbone. Vasto assortimento. Via Garibaldi 7

I MIGLIORI MOBILI in un vasto assortimento, a prezzi ribassati e a rate. Mobilificio San Paolo via Montanaro 3.

STATO CIVILE

Carrano Ernesta ved. Fra, a. 78, pens., v. Canelli 35; Corte Francesco, a. 69, industriale, c. G. Ferraris 38; Barsacq Carlo, a. 90, invalido, v. VIII, Amedeo II, n. 5; De Paoli Gio. Battista, a. 45, autista, v. Aosta 113; Cajs Olimpia in Accastello, a. 68, casal., v. Mad. Cristina 27; De Michieli Giuseppe, a. 70, pens., via F.lli Calandra 5; Tedeschi Rosanda in Delfino, a. 80, casal., v. Princ. Clotilde 50; Magnetti Carlo, a. 62, pens., v. Di Nanni 103; Florio Osvaldo, a. 62, orologiaio, c. Gabetti 1; Gennaio Maria, a. 64, casal., v. Mansoni 7; Lavazza Battista, a. 58, commerc., v. Mogadiscio 21; Russo Michele, a. 63, pens., v. Tolmino 61.

Deceduti in ospedale: Mantignazzi Ermano, a. 43, elettrotec.; Zucchella

Dove corri, Sammy?

Il cinema è il solito miraggio. Sogni la sartina di diventare una diva, sogni lo studente di diventare un celebre regista, sogni il figlio di papà di essere in breve un produttore «formidabile» (successi, miliardi, attrici e attricette prostrate ai suoi piedi), in ogni Paese il mondo degli *studii* solletica, eccita, invita. Per mille, per diecimila che tentano e falliscono, uno si «è no riesce; ma, nella seguente schiera di altri mille e di altri diecimila, chi vieterà a ciascuno di credersi l'unico destinato a riuscire? Dove il mondo cinematografico vive ancora d'improvvisazioni e di artigianati, l'avventura ha parecchio del gioco d'azzardo; dove però quel mondo ha raggiunto, come a Hollywood, una solidità industriale, l'avventura diventa una scalata. L'azzardo vi gioca ancora una parte; ma la scala è segnata, la «carriera» può essere precisa; e se di gradino in gradino la mèta è sempre difficile, e lontana, è tuttavia plausibile. Tutto sta nell'«arrivare», nel saper arrivare; e si comprende come l'arrivista, spregiudicato e tenace, abbia molti vantaggi nei confronti dei suoi compagni di corsa.

Ma non è certo avvantaggiato, il personaggio dell'«arrivista», nei confronti dei romanzieri che oggi debbano dargli vita. Teatro e romanzo, di codesto personaggio, hanno fatto gran spreco. Ormai, se riesce nelle sue imprese, sembra per lo più obbedire a un itinerario, a uno schema; e se non riesce il suo torbido portico rientra in quello del «fallito», un altro personaggio che romanzo e teatro hanno ormai molto sfruttato e sfruttato. Budd Schulberg è un romanziere che assai conosce Hollywood e dintorni per avervi a lungo lavorato anche come soggettista e sceneggiatore (il suo ultimo successo è il copione di *Fronte del porto*). Ha voluto, di quell'ambiente, darci un suo quadro, in una chiave quasi per definizione un po' satirica; ma ha voluto tratteggiare quel quadro seguendo passo passo un «arrivista» tanto implacabile quanto fortunato, e ponendosi ogni tanto la domanda che dà il titolo al suo romanzo (*Dove corri, Sammy?*, ed. Garzanti). Sammy corre, molto; e Schulberg gli tiene dietro, ora un po' incredulo, ora con il fiato un po' grosso; e la scala è tutta espugnata, fino al gradino più alto.

* *

In un quotidiano di New York, il *Record*, Sammy è un fattorino addetto alla redazione, il suo compito è di portare cartelle su cartelle dagli scrittoi dei redattori alla tipografia. E' un ragazzo, ha sì e no sedici anni; ed è «un fattorino che ne vale dieci». Di una attività frenetica, di una perulanza placida e sfrontata, malgrado e osservatore, pettegolo e ficchino, non una gerarchia a chi lo protegge, il critico teatrale, riesce a insinuare, sotto la sua, una rubrichetta radiofonica. La rubrichetta diventa presto una rubrica; e Sammy se ne vale per imporsi, alla sua maniera, in alcuni ambienti della radio. Un poverino gli porta una commedia, per un giudizio; Sammy gli promette d'aiutarlo; trasforma la commedia in un soggetto cinematografico, telefona a un produttore di Hollywood, altezzoso gli propone il «suo» soggetto, o prendere o lasciare; il colpo riesce; e sarà il primo di una serie puntuale, quasi ossessionata di plagi.

Perché Sammy è a Hollywood, soggettista e sceneggiatore. Cinquanta, poi cento, duecento, cinquecento dollari alla settimana. I primi gradini sono molto faticosi, ma Sammy riesce a superarli. Ha subito capito l'ambiente, quasi ci sguazza, quello è il suo terreno: apparire, farsi notare, fingere amicizie, imporre i suoi piccoli quotidiani inganni. E' odioso e agile, faccia di bronzo e anguilla. Calpesterebbe sua madre, pur di «arrivare»; e i suoi metodi, e la sua riuscite, sono quasi sempre infallibili, e ogni svolta lasciando dietro di sé una vittima. Poiché i «posti» ci sono, basta soffiarli a chi li ha. Da sceneggiatore in seconda diventa sceneggiatore in prima, poi soggettista, poi aiuto-produttore, infine produttore. Potrebbe bastare; ma non gli basta. Vuole essere il «padrone», avere nella cassaforte il pacchetto azionario della sigla più potente di Hollywood. Sposa la figlia di un grosso banchiere; e se la moglie sarà subito il suo castigo e la sua condanna, tutto Sammy sopporterà, pur di essere e di continuare a essere il padrone.

* *

Il personaggio è facile, e piuttosto facile sarebbe il suo romanzo, se Schulberg non si aggrappasse con lui fra alcune quinte di una Hollywood prima della guerra. Là incide con il suo sguardo, esperto, acuto, e l'ambiente, nei varii capitoli, ha subito la meglio. Molte di queste cose sono e sarebbero risapute; ma ci sono date di prima mano, e hanno allora rilievo e sapore.

Di un film, *Monsone*, da farsi nei mari del Sud, esistono soltanto il titolo e i nomi dei due attori protagonisti; Sammy deve delinearne il soggetto; e non sa nemmeno che cosa sia, un monsone. Glielo spiegano, gli dicono che è la seconda puntata di un tifone; lui si orienta, parafrasa grossolanamente *Pioggia* di Maugham («basteranno pochi ritocchi, invece del pastore protestante ci metto una bella missionaria»), e il soggetto è accettato. Da allora in poi Sammy non farà che prendere trame e vicende di film già accolti con grande favore, ne muterà i personaggi, li metterà fra trucioli di altre trame e di altre vicende, e i suoi soggetti appariranno originalissimi. («La sua forza consisteva in una eccellente memoria»). Lavorerà come un meccanico addetto al montaggio di pezzi staccati, che altri gli abbiano preparato. E' su questo terreno che i toni satirici di Schulberg, pacati e concreti, fanno le prove migliori. Hollywood è una grande officina che produce spettacoli in scatola. Tutto il clamore e tutto il ciarpame di divismi sfolgoranti e di pacchianerie palesi sono lasciati nello sfondo, in una penombra discreta; ci si addentra, invece, nella fase della «creazione» a tavolino, nel sottobosco di fantasie irreggimentate e standardizzate, proletariato intellettuale della trovata e dell'incastro, del rattoppo e della sequenza. E' in questa prospettiva che parecchie pagine hanno un loro vigore, e lasciano intravvedere aperture più ampie, che delineano parecchi scorci.

E allora la figura di Sammy diventa un po' una figurina e un poco un pretesto, si stinge sui fondali di un palcoscenico più vasto. Dove i lussuosi ritrovi notturni, malgrado l'andirivieni della clientela più diversa, vedono volti sempre eguali; dove quando si sta per raggiungere un risultato, già si è bruciati dall'ansia per quello che verrà; dove ancora c'è nell'aria la frenesia dei cercatori d'oro del secolo scorso; dove «non si ha il tempo di voler bene a qualcuno»; dove, nella stessa casa, un po' di barocco, e un po' di persiano, e di spagnolo, e di normanno, sono ancora arricchiti dalle «idee» di questo o quest'altro architetto; e dove, infine, «tutto è film, ambizione e paura». Paura, soprattutto. Non di non saper correre come un correre un Sammy; ma di non saper tenere il passo di tutti, e di non avere quindi rinnovato il contratto, alla fine della settimana, del mese, dell'anno.

Mario Grosso

Il bimbo dell'attrice

Perry, il figlio di Anna Maria Pierangeli, che ha dodici settimane, è giunto a Londra dalla California, con la sua governante tedesca. Ora è in braccio alla mamma, e piange un po', ma la mamma è felice lo stesso. La Pierangeli sta girando in questi giorni a Londra un nuovo film (Telefoto)

IL PROBLEMA DELLA GIUSTIZIA IN CINA

Non ha segreti la prigione di Pechino

Entro le mura non vi sono guardiani armati; circola una bonarietà forse sorniona, una certa ambiguità fastidiosa nelle parole e nei fatti Carcerati che non vogliono lasciare il carcere e vi rimangono a lavorare - Le quattro categorie degli incriminati politici - Il sistema carcerario parte dal presupposto che non vale condannare senza rieducare moralmente e ideologicamente - Quasi sempre ci si riesce, dichiara il direttore; ma se qualcuno non si persuade, se non accetta la nuova «vita sociale», non c'è che un mezzo: il prolungamento della pena

(Dal nostro inviato speciale)

Pechino, novembre.

Visitando la prigione di Pechino capitai nel reparto femminile. Le donne in carcere sono oggi centoventi e le vedevo tutte al lavoro: alcune intorno a telai tessili, altre intente a confezionare in bei pacchi i tessuti che le loro compagne avevano preparato, altre ancora riparavano abiti vecchi. Al direttore della prigione, che mi accompagnava, domandai se potevo interrogare qualche detenuta. Mi disse d'attendere perché doveva consigliarsi con la direttrice del reparto. Venne una donna ancor giovane, discussero a lungo e poco dopo mi fu riferito che non era possibile. Mi fu detto, per giustificare il rifiuto: «Vede, lei senza volerlo può scegliere un caso delicato. Magari la condannata sta dimenticando il reato commesso; ed interpellandola così all'improvviso, riportandola a parlare di quei fatti che l'hanno trascinata qua, potrebbe provocare una scossa nervosa spiacevole».

In un'altra occasione un pretesto simile, convincendomi che si voleva nascondermi qualche cosa, mi sarebbe subito reso diffidente; ma simile pensiero era di certo fuori posto in quel momento. Infatti poco prima, mentre visitavo i carcerati che lavorano in un reparto di tintoria, avevo rivolto al direttore la stessa domanda e lui mi aveva risposto: «Faccia pure, interroghi chi vuole».

Davanti ad una vasca, nella quale bolliva acqua verde e puzzolente, un uomo di figura donchisciottesca, con una pala rimescolava matasse di lana. Aveva le mani pesanti di gomma ed un lungo grembiule, pure di gomma, lo proteggeva dal petto ai piedi. Gli feci chiedere se si trovava imprigionato per motivi politici. «No — fu la risposta — io ho sulla coscienza un'altra cosa». Il direttore intervenne per dirmi che stavo parlando ad un assassino: l'uomo che avevo di fronte, in un accesso d'ira aveva battuto un ragazzo con tale furia selvaggia da ucciderlo. Condannato a morte aveva avuto un rinvio di due anni, che sarebbero stati considerati come prova; essendosi comportato bene la pena era stata ridotta all'ergastolo ed aveva la possibilità di altre clemenze se continuava a dare segni di rieducazione morale e ideologica.

Non era quello che cercavo, ma poco dopo fui più fortunato. Interrogando un altro recluso, piccolo e dall'aria professoresca, mi rispose: «Appartenevo all'associazione politica I Kuan Tau, contraria al regime attuale. Nel 1951 sono stato condannato a 15 anni». Questo carcerato stava in piedi davanti ad una grande cattedra e mi parve che controllasse i manometri. Vicino, come aiutante, aveva un giovane né brutto né bello, ma d'aspetto atletico e quando lo interrogai mi rispose di essere «lavorato» con un ufficiale del Kuomintang, dandogli informazioni e prestandosi a portare messaggi clandestini. Era stato arrestato nel 1952 e condannato a 5 anni. Tanto per concludere il nostro colloquio su una nota confortevole gli dissi che, dunque, il giorno della scarcerazione non era lontano. Mi rispose, questa volta sorridendo: «Non so se andrò via. Forse resterò ancora qua a lavorare».

Testimoni silenziosi

A questo modo mi trovai di fronte ad un'altra cosa sorprendente tra le molte che già avevo visto e sentito in quella prigione. Guardai il direttore questi per dirgli che la risposta mi appariva umana ed ancora egli intervenne per spiegare: «Ecco, non le ho detto che qualche volta i condannati, dopo d'aver scontata la pena, chiedono di rimanere qua a lavorare. Sono pagati con lo stesso salario che riceverebbero fuori per un uguale lavoro; e sono liberi. Noi li teniamo come fossero degli esterni e ne abbiamo un continuo».

Si trattava proprio d'una prigione insolita. Ancora una volta, come già mi era accaduto in altre occasioni, mi sentivo circondato da una bonarietà che non sapevo definire: poteva essere sorniona e poteva essere sincera. Ogni fatto ed ogni parola mi balenavano davanti con doppio aspetto e valore: una specie di ambiguità fastidiosa. La prigione nella quale mi trovavo sorge alla periferia di Pechino e per arrivarci la mia automobile aveva attraversato quartieri sempre più silenziosi e deserti. Alte mura la circondano; e sulle mura c'è un reticolato percorso dalla corrente elettrica. Agli angoli si elevano torrette di guardia; anche all'ingresso scelta milizia della polizia bene armati di grosse pistole, col calcio avvolto in un fazzoletto rosso, e di corti e lucenti mitra. «Ma costoro — mi aveva subito detto il direttore — non possono entrare nella prigione. Qua dentro nessuno è armato: non lo sono io e tanto meno i guardiani».

In realtà, superata la grande porta difesa dai militi armati e lasciate alle spalle il muraglione col reticolato mortifero, tutto cambiava. Aveva attraversato un giardinetto nel quale parecchie persone andavano e venivano, per i fatti loro, e mi sarebbe stato difficile distinguere i carcerati dai carcerieri: infine ero arrivato in uno di quei salotti che ogni organizzazione cinese (dall'università ai tribunali, dai ministeri alle fabbriche) ha pronto per ricevere il visitatore. Raramente succede di poter parlare senza testimoni. In ogni occasione il direttore o il «responsabile» si mostra circondato da altri personaggi, il più delle volte silenziosi, ma attenti. C'erano anche in questa mia visita e non mi sembra di poter sollevare il dubbio che per causa loro il direttore si sia mostrata guardinga e bugiardo.

Seduto davanti all'ossessionante tazza di tè verde e senza zucchero (esso viene dato soltanto col tè rosso), il direttore si dilunga nella storia della prigione. L'hanno fatta costruire nemmeno cinquant'anni fa alcuni signorotti feudali di Pechino per rinchiudervi i loro nemici; anche il Kuomintang, che prese l'eredità di quei signorotti, se ne servì con lo stesso intento; ed adesso la Repubblica Popolare ci mette qualche signorotto di testa calda e gli agenti del Kuomintang se riesce ad allungare le mani su di loro. Come si vede la storia si è messa a camminare svelto anche in Cina. Mentre faccio tale osservazione mentalmente, il direttore non tralascia di rispondere veloce e preciso (cosa abbastanza rara con un interlocutore cinese) alle mie domande.

Le porte aperte

Oggi nelle carceri di Pechino ci sono, tra uomini e donne, millesettecento detenuti (erano duemila l'anno scorso alla stessa epoca). La capitale tocca i tre milioni e mezzo d'abitanti, la percentuale è dunque un'inezia. Di quella cifra totale i due terzi sono criminali politici o reazionari. Con calma il direttore specifica che i politici vanno divisi in quattro categorie: nella prima sono gli agenti del Kuomintang; nella seconda gli affiliati ad associazioni controrivoluzionarie; nella terza i sabotatori della proprietà statale; nell'ultima gli ex-grandi proprietari di terra colpevoli di soprusi dispotici e di crudele sfruttamento. Gli altri — quei seicento che restano dei millesettecento — sono ladri, prosseneti, vecchi venditori d'oppio.

Domando se per tutti c'è uguale possibilità di riabilitazione. Il direttore apre un registro, cerca per cercarvi un caso interessante, sfoglia le pagine assai per questo smettere di spiegare: «Certo, per tutti c'è la buona possibilità. Si tratta di frequentare bene la scuola e di mostrarsi bravi nel lavoro». Le parole filano via con sorprendente chiarezza: «Ecco — precisa il direttore — ogni giorno due ore sono dedicate allo studio: prima c'è chi spiega al colpevole la natura del suo delitto; poi c'è chi gli apre una nuova visione della vita seguendo i principi marxisti-leninisti; infine c'è chi gli insegna un mestiere, perché in carcere tutti devono lavorare. Si parte dal presupposto che non vale condannare senza rieducare».

Eravamo arrivati al nocciolo del nostro discorrere; ed infatti poco dopo dovevo dare la prova che, nelle prigioni cinesi, non si tratta soltanto di scontare una pena, ma di mostrarsi rieducati. Il direttore nei suoi registri aveva trovato il caso di un tale, condannato nel 1951 a quindici anni perché emissario sabotatore di Ciang Kai Shek; e quel tale si era tanto rieducato ideologicamente da guadagnarsi cinque anni di condono. Domandai che cosa aveva fatto nei casi contrari e mi capitava che qualcuno arrivasse alla fine della condanna non ancora rieducato. Mi si spiegò che tale fatto si verificava raramente perché verso il tredicesimo agiovano i suoi compagni stessi di prigionia, giudicandola con disprezzo. Insistetti nel dire che un (poetico tesoro poteva presto o tardi esserci e desideravo conoscere la sua sorte. Il direttore, chiudendo il registro che sempre aveva tenuto sulle ginocchia, mi rispose francese: «Allora si chiede al tribunale un prolungamento di pena. Come le ho detto qua non si tratta di espiare una condanna, ma di rieducarsi alla nostra vita sociale».

Tutto era chiaro; e devo dire che anche durante la visita ogni cosa mi apparve senza ombre. I carcerati-operai non ricevono salario, ma soltanto un premio di quando in quando; e la loro grande tessitura, o il reparto dove si confezionano calze o quello nel quale si tingono di bei colori enormi matasse di lana hanno l'aspetto d'una comune attività industriale. Nessuna porta è chiusa, nessun personaggio con l'aria dispotica del guardiano circola fra i diversi reparti, ed all'ingresso di ogni nuova sala vedevo sempre lo stesso avviso: «Eseguite bene il piano quinquennale, elevate la qualità del vostro lavoro, fate ragionevoli proposte sulla base delle vostre esperienze».

Imbarazzante conseguenza

Mi condussero con meticolosità a vedere tutto: dalle cucine al botteghino dove i carcerati possono fare le loro spese; dal campo sportivo alla biblioteca; dal deposito dei viveri alle celle; e la vista più sconsolante fu proprio quest'ultima. Un tempo, all'epoca del Kuomintang, le celle lungo sporchi corridoi erano minuscole; adesso i corridoi sono puliti e di ogni tre vecchie celle, abbattendo i muri, ne hanno fatta una nuova. Anche qui mi si fece osservare che nessuna è chiusa a chiave (si spranga soltanto la porta d'ingresso del corridoio); ma ugualmente sono di uno squallore desolante. In ognuna dormono dodici carcerati e siccome alcuni lavorano nei turni della notte riposando poi il giorno, così mi fu possibile vederli. Mi spalancarono una porta: c'era un pancaccio che occupava mezza cella, da una parete all'altra, come compagni stessi di prigionia, giudicandola con disprezzo. Insistetti nel dire che un (poetico tesoro poteva presto o tardi esserci e desideravo conoscere la sua sorte. Il direttore, chiudendo il registro che sempre aveva tenuto sulle ginocchia, mi rispose francese: «Allora si chiede al tribunale un prolungamento di pena. Come le ho detto qua non si tratta di espiare una condanna, ma di rieducarsi alla nostra vita sociale».

Tutto era chiaro; e devo dire che anche durante la visita ogni cosa mi apparve senza ombre. I carcerati-operai non ricevono salario, ma soltanto un premio di quando in quando; e la loro grande tessitura, o il reparto dove si confezionano calze o quello nel quale si tingono di bei colori enormi matasse di lana hanno l'aspetto d'una comune attività industriale. Nessuna porta è chiusa, nessun personaggio con l'aria dispotica del guardiano circola fra i diversi reparti, ed all'ingresso di ogni nuova sala vedevo sempre lo stesso avviso: «Eseguite bene il piano quinquennale, elevate la qualità del vostro lavoro, fate ragionevoli proposte sulla base delle vostre esperienze».

Imbarazzante conseguenza

Mi condussero con meticolosità a vedere tutto: dalle cucine al botteghino dove i carcerati possono fare le loro spese; dal campo sportivo alla biblioteca; dal deposito dei viveri alle celle; e la vista più sconsolante fu proprio quest'ultima. Un tempo, all'epoca del Kuomintang, le celle lungo sporchi corridoi erano minuscole; adesso i corridoi sono puliti e di ogni tre vecchie celle, abbattendo i muri, ne hanno fatta una nuova. Anche qui mi si fece osservare che nessuna è chiusa a chiave (si spranga soltanto la porta d'ingresso del corridoio); ma ugualmente sono di uno squallore desolante. In ognuna dormono dodici carcerati e siccome alcuni lavorano nei turni della notte riposando poi il giorno, così mi fu possibile vederli. Mi spalancarono una porta: c'era un pancaccio che occupava mezza cella, da una parete all'altra, come fosse una lunga tavola e dodici uomini dormivano lì sopra uno vicino all'altro tutti composti ed ordinati che non sapresti dire come riuscisse loro possibile una cosa simile anche nel sonno. Quei dodici corpi parevano cadaveri ripescati dopo un naufragio e distesi con pietà contro un muro in attesa della bara. Me ne indicarono uno, di cui vedevo soltanto la testa rasata e lucida. «E' molto brava — mi disse — e il mese prossimo avrà un buon premio».

Anche qua l'emulazione nel lavoro gioca la sua parte come in tutte le officine o cantieri a cooperative agricole della Cina. Lungo i corridoi, tra una cella e l'altra, erano infatti visti statistiche e grafici ben disegnati per dimostrare come le varie squadre lottassero tra di loro per una maggior produzione; ed anche in questo ritrovavo quel che già avevo visto nelle officine, nei cantieri, nelle cooperative. La visita stava per finire e volli compiacermi col direttore dicendogli, tra l'altro, che era un buon segno vedere così pochi carcerati in rapporto alla grande popolazione della capitale. Non gli furono tradotte bene le mie parole e forse le fraintese perché mi rispose: «Se lei va a Tien Tsin può visitare un campo modello. Là ci sono cinquanta carcerati e lavorano in una grande fattoria. La loro organizzazione è perfetta».

Attraversando due graziosi giardinetti fui riaccompagnato alla porta e mi lasciai alle spalle il carcere di Pechino. Anche in questa occasione, e con molta lealtà, i cinesi mi avevano mostrato un aspetto della loro vita, che pazientemente vado indagando. Come ho detto tutto mi risultava chiaro: casi, più che sottoporre un uomo ad una condanna vogliono rieducarlo. Principio ottimo, che esprime grande senso di civismo e di pietà; ma con l'imbarazzante conseguenza che tutti avranno già rilevato. Infatti se un tizio non si lascia rieducare col sistema che gli è imposto, continua ad essere un condannato.

Enrico Emanuelli

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

La strage dei cinque figli preparata da Goebbels con il veleno

All'ora della merenda, il dott. Stumpfegger entra nella stanza dei bambini; la madre scivola fuori lentamente - Il dottore esorta i piccoli a bere il caffè, porge a ognuno un confetto avvelenato, assiste impassibile alla loro morte - Poi esce, fa un cenno col capo alla signora Goebbels, che cade a terra svenuta - "Non posso permettere ai miei figli, aveva detto Goebbels, di separarsi da me,, - Ed ora, dopo l'orrendo eccidio, s'ammazza con la moglie: la tragedia del Bunker è compiuta

Berlino, novembre.

Tra gli uomini che circondavano Hitler, Ribbentrop era uno dei più impopolari tra noi. Era un uomo arrogante, che cercava di imitare ogni atteggiamento del Fuehrer; e questo ci divertiva molto. Dietro le spalle di Hitler, egli assumeva atteggiamenti di cinico disprezzo. Quando ad esempio veniva improvvisamente chiamato al Quartiere Generale di Hitler mentre era intento a radersi, si metteva a urlare: «E ora dovrei fare? Forse smettere di farmi la barba e correre da lui con la faccia insaponata, solo perché vuole vedermi subito?». Ma nonostante tutto questo strepito, si affrettava a correre dal Fuehrer e riusciva a presentargliai tutto lindo e azzimato.

Ribbentrop era anch'egli «Obergruppenfuehrer», cioè generale, e indossava di solito la uniforme delle S.S. Nonostante la sua arroganza, era sempre un po' nervoso ed incerto quando doveva essere ammesso alla presenza del Fuehrer e mi chiedeva invariabilmente di che umore fosse il mio padrone, prima di entrare nella sua stanza. Ed io gli rispondevo sistematicamente ch'era di umore eccellente, anche quando questo non rispondeva al vero, per il semplice motivo che non aveva alcuna simpatia per lui.

Teneva molto alla sua posizione e alla sua importanza. Ricordo che una volta si lamentò del fatto che a Von Neurath e non a lui era stato assegnato il posto immediatamente successivo a quello di Hitler, in occasione di una rivista militare. Ma Hitler lo rimbeccò prontamente dicendo che quel posto spettava proprio a Von Neurath, in quanto Von Neurath era un capo di Stato, e cioè Reich-Protettore della Cecoslovacchia.

Ribbentrop e Goebbels non furono mai in buoni rapporti fra loro. Una volta il ministro della Propaganda del Reich, avendo saputo che il ministro degli Esteri doveva occupare la stanza d'albergo attigua alla sua, in atto di protesta fece togliere tutti i mobili dalla stanza destinata a Ribbentrop e li fece accatastare nel corridoio. Forse fu proprio Goebbels che richiamò l'attenzione di Hitler sull'aumento del personale degli uffici di Ribbentrop, che aveva costituito perfino un suo personale ufficio stampa e propaganda. Hitler chiese di vedere i quadri del personale del periodo precedente alla guerra e quelli attuali, per fare un confronto. E Goebbels finì con l'averla vinta.

Certo tra coloro che esercitarono la loro sinistra influenza nelle devastazioni perpetuate da Hitler in tutta Europa, ritengo che il più vicino al Fuehrer fosse Goebbels.

A quel piccolo uomo pieno di vivacità piaceva divertirsi. Quella del vino, delle donne e del canto, era una ricetta che egli riteneva infallibile per procurarsi una vita felice; e si serviva della sua carica di ministro della propaganda per nascondere all'opinione pubblica le sue varie relazioni con attrici dello schermo.

Mi è sempre apparso piuttosto strano che proprio Goebbels fosse stato scelto per moralizzare l'attività di alcuni gerarchi del partito, quando il Fuehrer era venuto a conoscenza che molti dei suoi colleghi si servivano dei loro poteri per organizzare nei loro uffici berlinesi delle vere e proprie orge e che le giovani impiegate venivano scelte più per le loro doti fisiche che non per la loro effettiva abilità e per il rendimento lavorativo.

Goebbels non faceva parte della categoria degli adulatori e degli uomini acquiescenti e servili nei confronti di Hitler. Io stesso l'ho sentito più volte controbattere le opinioni del Fuehrer nel periodo che precedette lo scoppio della guerra, quando i due solevano far colazione insieme tutti i giorni. Fu Goebbels nella sua qualità di Gauleiter, che conquistò al partito nazionalsocialista la Berlino rossa. E Hitler ascoltò i suoi consigli in molte circostanze. Per esempio, fu il ministro della propaganda del Reich, che convinse il Fuehrer ad accettare l'ingresso nel partito del principe Augusto Guglielmo.

Hitler sosteneva che il principe «Auwi» — con questo nomignolo, Augusto Guglielmo era conosciuto dai tedeschi — nella sua qualità di membro dell'antica casa degli Hohenzollern, non avrebbe mai potuto essere un leale seguace del nazionalsocialismo. Ma Goebbels lo persuase che il partito doveva essere aperto a chiunque; ed alla fine il principe vi fu ammesso. In seguito egli raggiunse il grado di generale e fu spesso ospite del Fuehrer. Tuttavia, dopo l'«Anschluss» austriaco, non fu più invitato alla Cancelleria e tutte le relazioni personali con i vari membri dell'antica famiglia imperiale furono bruscamente troncate dal Fuehrer, a causa di una frase contenuta nel telegramma di congratulazioni inviato a Hitler dall'ex-Kaiser. Il telegramma in questione concludeva con un accenno al fatto che la Germania apparteneva ancora agli Hohenzollern. Hitler montò su tutte le furie e affermò ancora una volta che non vi sarebbe stato mai più un altro Kaiser in Germania.

Tra Goebbels ed un altro antico membro del partito, Strasser, vi era stata per qualche tempo una «lotta per il potere», conclusasi con la completa vittoria di Goebbels. Nel 1934 Strasser fu addirittura fucilato dalla Gestapo. Frugando nella memoria, posso ricordare una sola occasione in cui Hitler si irritò seriamente contro Goebbels. Il fatto accadde quando fu indetta, dietro suggerimento di Goebbels, una conferenza per discutere alcune questioni relative al proseguimento della guerra. Vi parteciparono Ribbentrop, Goering, Bormann, Himmler, Keitel e Jodl, e mi pare che alla presidenza sedesse Goebbels.

Quando giunse Hitler e chiese quali decisioni fossero state prese e quali concreti provvedimenti si fosse decretato di adottare, rimase deluso, poiché si rese conto che fino a quel momento ben poco si era fatto e che le discussioni non avevano approdato a nulla, e incolpò della cosa Goebbels. Era questi un uomo di spirito, intelligente e brillante. Tra le sue molte relazioni con attrici la più nota a tutti era quella con Lida Baarova, con la quale egli aveva continui convegni nella sua villa di Schwanenwerder. Ma dopo qualche tempo Hitler intervenne per fargliela troncare. Tuttavia Hitler e Goebbels rimasero strettamente uniti attraverso gli anni; e quando l'avventura di Hitler si concluse tragicamente nel *Bunker* sottostante alla distrutta Cancelleria, Goebbels si trovava lì, divenuto ormai una delle figure centrali di quel cupo dramma.

Dopo che Hitler ed Eva Braun si furono suicidati, Goebbels assunse il potere, secondo il desiderio espresso dal Fuehrer stesso prima di morire. Egli aveva con sé nel *Bunker* la moglie e i suoi cinque figli. Durante le ultime settimane dell'assedio di Berlino, i bambini, che erano di varia età dai tre ai dodici anni, uscivano a giuocare serenamente nei pressi della Cancelleria, negli intervalli tra un bombardamento e l'altro, tra un cannoneggiamento e l'altro.

Molte persone si erano offerte di portarli via da Berlino in luogo più sicuro. Parecchie donne avevano promesso di allevare i cinque bambini con cure materne, nel caso in cui Goebbels e la moglie fossero stati uccisi o fatti prigionieri dai russi. Ma Goebbels aveva sempre rifiutato decisamente qualsiasi offerta.

E giunse il momento in cui egli prese la sua spaventevole decisione. Aveva inviato il generale Krebs con una bandiera bianca fuori della città, con l'incarico di informare i russi ch'egli sarebbe stato disposto ad abbandonare nelle loro mani Berlino, a patto che fosse stato permesso alle truppe tedesche di ritirarsi verso gli alleati occidentali.

I russi naturalmente rifiutarono di accondiscendere a tale richiesta, ma mentre il colloquio era ancora in corso, un'orrenda scena si svolgeva nel *Bunker*. Alle cinque meno cinque, ora in cui i bambini di Goebbels erano soliti prendere il caffè, essi ricevettero la visita del dott. Stumpfegger, che prestava servizio al Quartier Generale. Lo conoscevano bene, gli erano affezionati ed avevano fiducia in lui.

Frau Goebbels che si era intrattenuta fino a quel momento con i suoi figli, scivolò lentamente fuori della stanza lasciandoli soli col dottore. Quello che avvenne tra quelle quattro mura, lo lo seppi qualche minuto più tardi, quando il medico lasciò la stanza.

Egli si avvicinò ai bambini e fece probabilmente ad ognuno di loro una carezza sulla testa, com'era solito fare quando si recava da loro. Dopo averli esortati a finire di bere il loro caffè, aggiunse: «Oggi ho portato a ciascuno di voi uno squisito *bonbon*».

I bambini dovettero mangiare con avidità i dolci loro offerti: ognuno dei quali conteneva una dose mortale di veleno! Il medico, che non dimostrava alcun segno di dolore quando uscì dal *Bunker*, osservò impassibile i bambini masticare i dolci e morire. Quindi varcò la soglia della stanza e fece un tacito segno del capo alla signora Goebbels, per indicare che il compito che gli era stato affidato, era stato assolto. Frau Goebbels cadde a terra svenuta.

Era stato suo marito a decidere lo spaventoso eccidio. Egli aveva giurato solennemente a se stesso che avrebbe attuato il suo folle proposito.

«Non posso permettere ai miei figli di separarsi da me — aveva detto —. Essi continuerebbero a portare il mio nome e il loro avvenire sarebbe terribile se cadessero nelle mani dei russi. La loro sorte sarebbe spaventosa».

Dopo l'eccidio egli non volle vederli, e poco dopo si suicidò con sua moglie.

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

La moglie di Henri Bonnet darà consigli a Christian Dior

La signora, che fu per 10 anni all'ambasciata di Washington, conosce i gusti delle americane e può essere un'ottima guida dell'alta moda

Parigi, 23 novembre.

(l. m.) La Francia avrà dal 1° dicembre in poi un arbitro dell'eleganza femminile: la signora Hellé Bonnet, la quale entrerà nella sartoria di Christian Dior come «consigliere». Moglie di Henri Bonnet, che fu per dieci anni ambasciatore di Francia a Washington, la signora Bonnet ha avuto modo meglio di chicchessia di constatare nei ricevimenti mondani d'oltre Atlantico i punti deboli della «haute couture» parigina, ed il suo preciso compito sarà appunto quello di dire a Christian Dior ciò che deve evitare e ciò che piace invece alle americane, le quali costituiscono per questi sarti la miglior clientela.

«Non si deve dimenticare — ha dichiarato la signora Bonnet ad un giornalista — che la Francia non è il solo Paese ad avere una moda; altri Paesi hanno abili creatori, e ne ha anche l'America».

La signora Bonnet è donna di molto gusto. Si dice che per vari anni abbia fatto da sè i propri cappelli, molto semplici, e che obbedisca ad alcuni comandamenti dell'eleganza, fra cui i seguenti: non comprare mai un vestito perchè l'hai visto addosso ad un'amica e le stava bene; all'incontro di giorno e regale la sera; non mettere cappelli, a fiori con un mantello di pelliccia, perchè la pelliccia è ricca di per se stessa.

Nel 1951 la signora Bonnet presentò personalmente al presidente Truman, con un arguto commento, la collezione di Christian Dior, il quale aveva inviato a Washington le sue migliori e più belle indossatrici; e per molti anni gli americani l'hanno elencata fra le dieci donne più eleganti del mondo. Ma non è l'eleganza spesso stravagante di certi sarti parigini quella che piace alla signora Bonnet, bensì l'eleganza sobria che evita di dare nell'occhio. In tale senso la signora Bonnet dirigerà Christian Dior con i suoi consigli.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Società per Azioni - Sede in MILANO - Via Cernaia, 8
Capitale Sociale L. 21.000.000.000

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1949-1969

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che, a partire dal 1° dicembre 1955, saranno esigibili gli interessi semestrali — Cedola n. 12 — in ragione di:

L. 30 PER OGNI OBBLIGAZIONE

RIMBORSO TITOLI

A partire dalla stessa data del 1° dicembre 1955, verrà effettuato il rimborso dei titoli portanti i numeri sorteggiati nella SESTA ESTRAZIONE del 26 settembre 1955, contro presentazione dei titoli provvisti di cedola N. 13 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la CASSA SOCIALE ed i consueti Istituti incaricati.

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 10 ottobre 1955 inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutti gli Istituti incaricati dei pagamenti e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

NOVITÀ

In "Cadillac Classification"

con chi vi pare...
un confronto sì!
un paragone no!

DP2

DIPLOMATIC PATENTED PEN

a cartuccia d'inchiostro stilografico ricaricabile

Cappuccio oro L. 3500
Cappuccio inox L. 1200

Con elegante astuccio in pelle e corredo d'inchiostro per due anni

Esclusiva RPM Napoli

CRONACHE DELLO SPORT

Parte oggi senza Moltrasio la nazionale per Budapest

Il mediano granata, ancora sofferente, è stato sostituito con Segato - Si spera che Boniperti possa guarire prima di domenica - L'allenamento di ieri contro il Modena: 4 a 1 per i moschettieri e 0 a 0 per la nazionale B

La partita dei cadetti si svolgerà regolarmente a Livorno

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 23 novembre.

La commissione tecnica per le squadre nazionali ha diramato questa sera la seguente comunicazione ufficiale: «Partono domani alle 12,27 dalla stazione di Firenze diretti a Budapest questi giocatori: Viola, Magnini, Cervato, Bearzot, Ferrario, Segato, Boniperti, Mantica, Virgili, Pivatelli, Bassetto, Buffon, Comaschi, Giuliano e Vivolo».

Un rapido sguardo ai nomi elencati: manca Moltrasio. Il giocatore granata è stato escluso dalla formazione della Nazionale A in seguito alla prova sostenuta oggi sul campo fiorentino. Moltrasio, come è noto, ha lamentato nei giorni scorsi uno stiramento muscolare all'inserzione del quadricipite della gamba destra. Sottoposto ad intenso trattamento termoterapico, il forte mediano ha voluto collaudare oggi le sue condizioni, e il risultato è stato purtroppo negativo.

Si è temuto fino a qualche ora fa che il commissario tecnico dovesse rinunciare anche a Boniperti. Il capitano azzurro, sofferente da qualche giorno per dolori reumatici alla schiena, è sceso nel pomeriggio in campo per un po' di preparazione atletica. Dopo una decina di minuti di lavoro, Boniperti ha dovuto abbandonare per il riacutizzarsi del dolore. Per timore che si trattasse di un malanno assai più grave, come il distacco di qualche apofisi, il dott. Ferrando ha sottoposto il juventino ad esame radiografico chiedendo anche consulto con uno specialista di Firenze. L'esito della visita è stato buono: si tratta solamente di una forma reumatica guaribile con cure di vitamina B, in due o tre giorni. Boniperti parte quindi per Budapest ed è incluso come titolare nella formazione ufficiale della squadra. Nel caso che non possa rimettersi in tempo, al «Nepstadion» come ala destra verrebbe utilizzato Vivolo.

Passiamo ora alla cronaca della giornata che ha avuto lo giocoforza come fulcro la partita-allenamento delle due squadre nazionali contro il Modena.

Foni ha presentato in campo la Nazionale A nella formazione annunciata: Viola; Magnini, Cervato; Bearzot, Ferrario, Segato; Vivolo, Mantica, Virgili, Pivatelli, Bassetto. Assenti Moltrasio e Boniperti, il Modena era schierato così: Buffon; Pirola, Bragilia; Robotti, Biancardi, Sentimenti VI; Malavasi, Barbolini, Cabas, Gianmarinaro, Scarsella. Arbitro Mori di Firenze.

Gli schemi di impostazione tecnica della nostra rappresentativa maggiore sono noti, e anche oggi hanno avuto una pratica conferma. All'attacco tre uomini soli, Vivolo, Virgili e Pivatelli, in zona arretrata Mantica e Bassetto e un blocco di difesa con Bearzot, Ferrario, Segato, Magnini e Cervato. Il Modena si è dimostrato brioso e vivace, ma la squadra azzurra (come sempre per gli allenamenti in maglia verde-ramarro) ha avuto modo di manovrare facilmente e con una certa spontaneità di gioco. Vivolo ha avuto un inizio brillantino: spostamenti rapidi di azioni, passaggi precisi, mobilità e uno spiccato senso di smarcamento. In due minuti (3' e 5') il laziale ha segnato due goal, il primo su tocco in avanti di Virgili e il secondo su passaggio in profondità di Montico.

All'11' i modenesi combinavano un'azione velocissima: Sentimenti - Barbolini - Malavasi; l'ala destra dei gialli batteva Viola con tiro ravvicinato. Riprendevano a manovrare i verdi. Qualche battuta a vuoto e al 32' il terzo goal segnato da Virgili; tre minuti dopo la quarta ed ultima rete con Bassetto che sfruttava un errore del centromediano modenese. Sul 4 a 1 la manovra della squadra nazionale si è fatta più lenta. Virgili non riusciva a liberarsi dalla guardia di Biancardi, Pivatelli accusava una certa rilassatezza, mentre Vivolo perdeva via via freschezza e vivacità. A «svegliarlo» i tre attaccanti non sono valsi gli inviti di Montico e di Segato e di qualche altro difensore.

Tirare le conclusioni dopo l'allenamento di oggi non è certo possibile. La manovra degli azzurri è stata a tratti notevole, si sono viste buone combinazioni all'attacco e una certa vivacità. Forse non era possibile pretendere di più, anche perchè gli atleti avevano subito ordine di non forzare. La prova comunque in linea di massima è piaciuta. Da questo a parlare di impressioni favorevoli per la gara di Budapest il passo è piuttosto lungo. Il Modena non è l'Ungheria.

Subito dopo sono scesi in campo i cadetti per il secondo tempo (45'). La formazione era quella annunciata, la stessa che giocherà domenica a Livorno, ad eccezione del portiere Lovati che era a guardia della rete degli allenatori: Persico; Farina, Pavinato; Chiappella, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Burini, Galli, Torti, Gratton. Il Modena conteva parecchie sostituzioni rispetto al primo tempo: Lovati; Pirola, Bragia; Lugli, Biancardi, Sentimenti VI; Ponzoni, Barbolini, Gaeta, Gianmarinaro, Altpurt.

Se per la nazionale A abbiamo potuto fare qualche buon accenno sia pure con note piuttosto lievi, per i cadetti non ci sentiamo di essere altrettanto ottimisti, sempre in relazione alla prova odierna. L'attacco ha particolare parecchio nonostante i suggerimenti sempre buoni di Antoniotti, la mediana non ha avuto continuità di interventi, sicchè il sfigliare in campo è parso il terzino Pavinato, un ragazzo preciso, sicuro, intraprendente. Lovati ha avuto un po' di lavoro sul finire e lo ha sbrigato con la solita abilità. Risultato 9 a 0. Tutto qui. Un po' poco e al termine della prova i tecnici azzurri parevano piuttosto preoccupati.

A proposito della prova nazionale B si apprende che i dirigenti calcistici toscani hanno avuto da Livorno conferma che la gara si disputerà regolarmente all'Ardenza. I tecnici della Direzione di artiglieria di Firenze, recatisi sul posto subito dopo il ritrovamento delle mine sotto alcuni pilastri del campo, hanno potuto constatare che si tratta di ordigni sistemati dai tedeschi oltre dieci anni fa, e pertanto perfettamente innocui. E' stato eseguito ugualmente un completo sopralluogo agli impianti con la rimozione delle mine ritrovate.

Domattina gli azzurri della nazionale A completeranno la preparazione sul campo fiorentino, subito dopo si recheranno alla stazione per la partenza. Il viaggio avverrà completamente in vettura-letto speciale con arrivo a Budapest verso le 16 di venerdì.

g. a.

La crisi dell'U.V.I. e il minacciato intervento del Coni

Farina e Rodoni disputano sul disavanzo della Federazione

A Roma per i mondiali di ciclismo sono stati incassati appena 57 milioni contro i 114 di Varese - Battute polemiche dei due contendenti al seggio presidenziale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 novembre.

Tornato stamane da Roma, ov'era stato chiamato con un telegramma personale urgente dal presidente del C.O.N.I., il presidente dell'U.V.I., Angelo Farina, che l'altra sera si era imbattuto alla stazione Centrale di Milano con l'ex-presidente Adriano Rodoni, pure convocato telegraficamente dall'avv. Giulio Onesti, non ha nascosto la sua profonda amarezza per l'atteggiamento assunto nei suoi confronti dal C.O.N.I. e per il comunicato ufficiale emesso dal medesimo, che «ha deciso di vigilare attentamente sull'andamento dell'U.V.I. e di seguire con particolare cura il prossimo congresso di Napoli».

«Io ho la coscienza perfettamente tranquilla — ha dichiarato Angelo Farina — perchè dopo le dimissioni rassegnate dal vecchio comitato direttivo presieduto da Rodoni, sono stato regolarmente eletto al congresso straordinario di Pescara. Un paio di mesi fa la corrente che punta sul ritorno del mio predecessore sembrava che dovesse guadagnare terreno, ma dopo quanto espresso dalla maggior parte dei «congressini» regionali non mi pare che la mia posizione sia indebolita. Il CONI teme che a Napoli il divario di voti fra le due correnti risulti troppo scarso per assicurare la perfetta funzionalità dell'U.V.I. in vista delle Olimpiadi di Melbourne, ma mancano pochi giorni e non rimane che attendere.

«Riguardo poi all'attuale disavanzo di 33 milioni che figura sul bilancio federale, bisogna tener presente che nove milioni di passivo sono stati ereditati dalla vecchia gestione e ventiquattro si riferiscono all'organizzazione degli ultimi Campionati del mondo. Non è colpa mia se, nonostante gli eccellenti risultati raggiunti in campo tecnico con la conquista del titolo dei dilettanti su strada, furono incassati a Roma soltanto 57 milioni contro i 114 realizzati nella precedente edizione a Varese: se la sede fosse stata in Lombardia, in Emilia o in Toscana, l'introito sarebbe stato almeno doppio ed il bilancio ora sarebbe attivo».

L'ex-presidente Rodoni, al ritorno da Roma non si era pronunciato, ha rilasciato questa sera le seguenti dichiarazioni: «Io sono stato tirato in causa dagli altri, anche dall'avv. Onesti, al quale ho spiegato serenamente il mio punto di vista. Al prossimo congresso di Napoli, dove non vi saranno elezioni, l'attuale presidente dovrà rispondere del suo operato: egli ha commesso una illegalità escludendo dal congresso stesso i delegati di 125 nuove società, e su questo vi è stata anche una interpellanza alla Camera. Perciò ho suggerito il ritiro di entrambi, ritiro inteso a sopire le attuali rivalità e il turbamento recato dai frequenti ordini del giorno diramati dopo i «congressini» regionali, e la nomina di un commissario straordinario da parte del CONI in attesa delle nuove elezioni fissate per il 1956; ciò consentirà soprattutto di prepararsi con tranquillità alle prossime Olimpiadi.

«Riguardo al disavanzo del bilancio — che ora ammonta a 33 milioni, ma salirà a quaranta prima che l'attività ciclistica possa riprendersi — sono in grado di assicurare che le ho presentato i miei conti aggiornati fino al 14 marzo 1955 al presidente del C.O.N.I. e che il passivo sfiorava allora i due milioni e mezzo; l'attuale disavanzo è senza precedenti».

l. c.

Nell'ultimo allenamento 19 reti degli ungheresi

Vienna, 23 novembre.

(f.) La Nazionale di calcio ungherese ha oggi praticamente concluso il ciclo della sua preparazione per il confronto di domenica con l'Italia misurandosi, in una partita di allenamento, con la modesta squadra di provincia del Vasas Elektromos. L'incontro, che ha visto dominare ininterrottamente gli uomini di Sebes, è terminato con il risultato di 13-0 a favore della nazionale magiara (primo tempo 11-0).

Mentre nel primo tempo il direttore tecnico Sebes ha fatto giocare la formazione annunciata l'altro ieri per il confronto con gli azzurri, nella ripresa sono scesi in campo le riserve Sarosi e Orosz. Le reti sono state segnate da Kocsis (5); Tichy (5); Toth (3); Puskas (3); Orosz (2) e Csiber. I tecnici ungheresi si sono mostrati molto soddisfatti della prova e hanno confermato per la partita di Budapest lo schieramento annunciato ufficialmente lunedì sera.

Le riserve genoane battute dal granata: 0-2

Le riserve del Torino hanno battuto per 2-0 quelle del Genoa nella partita valevole per il torneo dei cadetti, disputata ieri pomeriggio allo stadio di via Filadelfia. Non è stato certo un incontro molto brillante, sia per lo scarso impegno dei giocatori sia perchè i granata, assicuratisi il successo nel primo tempo, non hanno più spinto a fondo, insistendo spesso l'iniziativa ai rossoblù. Il gioco svolto ha permesso tuttavia di constatare nelle file torinesi il ritorno alla piena efficienza dell'infortunato Bacci e sensibili miglioramenti nelle condizioni di forma dell'argentino Curti.

Le reti del Torino sono state segnate da Ferulli al 2' e da Pelliccioni al 35' del primo tempo, dopo che il Genoa aveva colpito un palo con Fonda. L'arbitro Carbonelli di Brescia nella ripresa ha espulso il rossoblù Corrente per un fallo su Pelliccioni.

La Juventus darà il canto suo al vero oggi in trasferta sul campo dell'Alessandria per il suo turno del torneo dei cadetti.

Inaugurata la scuola d'atletica

Consolini a Formia lancia il disco a m. 55,77

Formia, 23 novembre.

Il presidente del C.O.N.I., avv. Onesti, ha inaugurato stamane la Scuola nazionale di atletica e ne ha effettuato la consegna alla F.I.D.A.L. a cui è affidata l'utilizzazione tecnica degli impianti.

Nel pomeriggio si è svolta una riunione atletica con la partecipazione di concorrenti italiani e stranieri di ottima classe.

Ecco i risultati:

Lancio del disco: 1. Consolini, m. 55,77; 2. Meroni, 45,32; 3. Guidi, 44,49.

Metri 1500: 1. Mugosa (Jug.), 3'42"8; 2. Brenner (Germ.), 3'48"9; 3. Bassano, 4'05"5.

Salto in alto: 1. Roverano, metri 1,80 (primato personale e nazionale); 2. Degoli, 1,80; 3. Carnevali, 1,80.

Giavellotto: 1. Lievore, m. 66,86; 2. Zigliotti, 61,13; 3. Farina, 56,78.

Metri 10.000: 1. Konrad (Germ.), 30'40"4; 2. Segedin (Jug.), 30'48"9; 3. Lavelli, 31'52"; 4. Bruno, 33,57" e 3/10.

SPETTACOLI

Walter Gieseking alla Pro cultura femminile

Walter Gieseking ha pubblicato qualche giorno fa in un giornale di Parigi *des réflexions* sull'esecuzione e sull'interpretazione delle opere pianistiche di Mozart. Esse tanto appariranno attuali, mentre egli ripeteva lezzera l'ormai popolare *Sonata in la magg.*, v. K. 331, quanto sembrano sagge e opportune in ogni altro caso. Ed è bene riferirle almeno per accenni, poichè vengono da lui, coerente nel dire e nel fare, e forte nel sostenere l'augusta sovranità delle opere d'arte, e la necessità e l'obbligo della fedele comprensione e sonorizzazione. Lezione, questa, utile a coloro che con uguale clamore battono le mani a lui e ad uno dei tanti abertati, frenetici esibizionisti.

Avverte subito il Gieseking che la maggiore difficoltà pianistica nell'apparentemente facile Mozart sta nel raggiungimento d'una «trasparenza» costante e pari nei passi agevoli e nei malagevoli. Egli insiste sulla «trasparente luminosità», sulla «perfetta chiarezza», sul «giusto valore sonoro di ciascuna nota», qualità che sole valgono ad esprimere la semplicità delle espressioni di Mozart, semplicità tuttavia piena di un intenso sentimento, anche doloroso e tragico, emozione pudicamente sottomessa alle esigenze della classicità. Dare evidenza all'ispirazione dell'artista è il sommo compito dell'interprete. Esso comincia con la studiosa conoscenza dell'opera, con il dominio dell'apparato meccanico, e termina con «la concentrazione assoluta, che distacca ed isola l'interprete da qualsiasi influenza esterna» e lo avvicina «alle intenzioni del compositore».

A questo punto il concetto del Gieseking non è del tutto chiaro, poichè, ammesso che la «concentrazione» realizzi la «comunione psichica dei sentimenti dell'interprete con le intenzioni» del creatore, considera poi «liberazione psichica» la stessa comunione dei sentimenti e delle intenzioni, grazie al fascino della bella musica. Ritorna preciso, allorchè, riconosciuto che tale travaglio raggiunge, quanto è possibile, lo scopo, evita il vocabolo «abbandono», spesso usato a significare ciò ch'egli dice «comunione», poichè la necessaria sorveglianza intellettuale è un atto tutt'altro che immemore. L'intelligenza infatti controlla il meccanismo fisico, il quale si riduce semiautomatico sotto la influenza suggestiva dell'ambiente proprio d'un'opera d'arte.

Fra le «riflessioni» di Gieseking interesserà specialmente ai pianisti quella che tocca l'uso del pedale a destra. Egli lo ha quasi del tutto escluso, poichè al tempo di Mozart non era ancora largamente praticato, e preferisce ottenere le armonie darevoli della pressione su i tasti, più lunga, occorrendo, di quanto sia stata prescritta. Così egli intende la didascalia «legatissimo», frequente prima che il pedale venisse abbondantemente adoperato.

Ma queste ed altre questioni converranno soltanto ai tecnici. Qui vogliamo aggiungere alle molte e gravi parole scritte altre volte quelle che lo stesso Gieseking suggerisce: trasparenza, luminosità. Non solamente nel realizzare Mozart la sua tecnica è limpida quanto l'intuito; tale è sempre, compiendosi il cielo della maestria e dell'immedesimazione. Limpidezza e verità, che persistono quale si sia il carattere, lo stile, il dramma di ciascuna opera, e l'ambiente estetico, così detto classico e romantico o impressionistico. Così fu ammirevole il Gieseking, trascorrendo dall'uno all'altro tempo, da Mozart a Beethoven, da Schubert a Brahms, da Debussy a Castelnuovo-Tedesco, e rianovando il desiderio, il bisogno, d'una tanto autorevole e convincente udizione. Folla enorme, dovunque, anche sul palco e nei corridoi. Acclamazioni, ovazioni.

a. d. c.

Sullo schermo

All'Astor: CANARIS, di A. Weidenmann. — Il cinema germanico torna volentieri sul tanto della resistenza al nazismo, e l'odierno «Canaris» non fa che riprendere l'assunto dei precedenti «Il generale del diavolo», «Arcadide il 20 luglio» e «Operazione Walkiria». Esso rievoca uno dei capitoli più drammatici della storia tedesca, dalla vigilia della seconda guerra mondiale fino al definitivo tonfo dell'hitlerismo. Utilizzando le pagine di vecchi documentari, il regista Alfred Weidenmann (cui ha fornito il traliccio Erich Ebermayer) incentra l'ultimo scorcio del nazismo sulla figura di uno di quei pochi uomini del regime che pur reggendo un'alta carica nutrirono in petto sentimenti liberali, tentarono coraggiosamente di opporre intelligenza a propaganda, previdero il disastro, cercarono di illuminare Hitler circa la realtà della situazione e disprezzando una facile fuga, sostennero impavidi l'arresto e la morte. Tale fu l'ammiraglio Canaris, capo del servizio segreto germanico: dapprima temuto potente imbattibile, via via indebolisce per effetto delle perfide macchinazioni di Heydrich, il comandante delle S.S., nel quale è tutta quella cieca e cieca sottomissione ai postulati della propaganda che appunto manca a Canaris. Dopo aver ribattuto colpo su colpo e meno talvolta nel mazzo il formidabile avversario, l'ammiraglio soccombe proprio per la curiosa ragione che tutti i suoi pronostici si avverano; talchè, quando il fronte dell'est cade, Canaris è implicato, come immiserosso «disfattista», per ordine di Hitler.

Il personaggio di Canaris è reso con scarsa sobrietà dall'attore O.E. Hasse, e a lui si contrappone, altrettanto efficace nella parte del fanatico Heydrich, Martin Held. Al duello mortale fra i due uomini si accompagnano vivaci episodi spionistici e un misurato romanzo d'amore fra la piccante Barbara Rutting, spia suo malgrado, ed il giovane agente del servizio segreto Adrian Hoven. I troppi ingredienti rimescolati da questi personaggi danno al film il carattere di uno sbaldone avventuroso forse voluto per non sciorinare troppi panni sporchi.

Al Maffei: LA SPIA DEI RIBELLI, di M. Fregonese. — A corto di spremere le meningi, soggettisti e sceneggiatori riescono a spremere ancora qualcosa dalla guerra di Secessione. Per l'argomento della «Spia dei ribelli» (e The Raid», 1954), un onesto technicolor diretto da Hugo Fregonese, soccorre un romanzo di H. R. Sass, sceneggiato da Sidney Boehm.

Ufficiali sudisti, evasi dalle prigioni nordiste, guadagnano il Canadà e di qui preparano assalti contro le cittadine delle retrovie nemiche per rimpinguare le case e le stalle. La prima impresa è comandata dal maggiore Neal Benton, che figurando di essere un commerciante canadese, si introduce a St. Albany, alloggia in casa di una vedovella che non gli è indifferente. Ma non per questo trascura i suoi doveri militari; e il giorno stabilito guida i suoi al saccheggio e all'incendio e quindi li conduce a salvamento oltre il confine. Manca il consueto lieto fine, posto che la vedovella non può non odiare il nemico che ha incendiato le sua città, e questa dal suo canto ha dovuto inchinarsi alle dure necessità della guerra. I due si lasciano così fra il fumo e gli spari senza tuttavia vietare allo spettatore che proprio ci conceda, di pensare a un loro ritrovarsi a guerra finita.

Pur nei termini della «routine» il film si segnala per un discreto colore e un ritmo abbastanza serrato. Efficace e sobrio il protagonista Van Heflin, con cui sono una Anne Bancroft non troppo a suo agio nella parte della donna onesta e una frotta di buoni caratteristi fra i quali Richard Boone e Lee Marvin.

l. p.

I programmi della tv

Allungare il passo

Nella trasformazione dei programmi in corso è importante che non sia dimenticato il telegiornale. Oggi il telegiornale viene trasmesso nei giorni alla settimana, due volte nella stessa serata, senza mutamenti tra la prima e la seconda versione. Non è certo il metodo migliore per tener desta l'attenzione degli spettatori. Il difetto principale di questo servizio è il suo carattere monotono: gli avvenimenti fotografati riguardano episodi superati da alcuni giorni ed anche da settimane, le cronache liete sono meno interessanti di quelle trasmesse per radio. Allora a che serve la tv? In cent'anni le notizie hanno attraverso la radio hanno invaso il mondo, non è più concepibile la vita di un paese civile senza questo fulmineo mezzo di comunicazione. Meno tempo sarà necessario perchè la tv faccia lo stesso cammino. Ora anche in Italia bisogna allungare il passo.

Il tono dei programmi è migliorato. Domenica vi è stata una ripresa dei «Piaceri dell'onestà» di Pirandello con Luigi Cimara: lunedì è cominciato «Cosa fa il signor X?», un gioco ad indovinelli già collaudato in Inghilterra, realizzato con cura e presentato non senza abilità da Fulvia Colombo; martedì una ottima versione della «Cenerentola» di Rossini diretta da Gianandrea Gavazzeni. Da alcune settimane è ritornato (ogni venerdì pomeriggio) «Orizzonte», un intelligente settimanale per i giovani, la trasmissione più libera che sia apparsa sinora alla tv. Con viva curiosità è atteso il nuovo «quiz» del cinque minuti «Lascia o raddoppia» che Mike Bongiorno presenterà sabato prossimo alle 21 per la prima volta al pubblico.

Nel suo libro «Morte d'una libertà» Jacques Kayser scrive della tv: «Immaginiamo cosa avverrebbe se fosse utilizzato l'ipnodisco di Douglas Watson che permette di suggestionare gli spettatori con una specie di telepnosi. Davanti alla trasmissione di una spirale in movimento gli spettatori cadono rapidamente in uno stato di passività sonnolenta che è simile all'ipnosi. La tv potrebbe diventare un terribile mezzo di violenza psichica».

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 24, ore 22,45 «eurovisione» da Ginevra: telecronaca del concorso ippico internazionale «Prix des nations»; venerdì 25, ore 20,45: «Kean» di Dumas-Sartre; sabato 26, ore 21: «Lascia o raddoppia» quia a prenà; lunedì 28, ore 21: «Cosa fa il signor X?»; martedì 29, ore 22,10: inchiesta sulla Borsa.

m. s.

CONSERVATORIO — Lunedì 28 corrente avrà luogo per l'Unione Musicale Studentesca un concerto straordinario del celebre armonicista a bocca John Sebastian, considerato il maggior virtuoso di questo strumento. La prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti al è iniziata presso la biglietteria teatrale de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola.

TEATRI E RITROVI

Prossi, biglietti Sezione La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 44.118*

Alfieri, ore 21,15: «Giove in doppiopetto». Nuova edizione 1956. Ultimi quattro giorni.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».

Piccolo Teatro, v. Rossini 8. Comp. Stabile (abb. turno B), ore 21,15: «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Giardino della Cittadella: continua l'attività del grandioso Luna Park.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustea, v. C. Battisti 3: ore 21 Happy Boys, c. Sandra. Mosso.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellitae: 17-21 Orch. Rosalet.

Club Magenta n. 11: ore 21 danze.

De Benedetti: lezioni ballo private collett., Carignano 4, telef. 51-429.

Edeo Danze: 21 Orch. Labardi.

Gaudio Danze: 15,30-21 M° Leone.

Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.

Hollywood: 21 Or. Turi, c. Costello

La Serenella Ferrarese Martorano car. 200, dame 150 cons. compresa.

Lafrario: ore 21 Francini-2, Lotti.

Parigi Danze: 21 Spinardi-Silano.

Smeralde: 21 Balocco-Laofranco.

Trocadero: 17 e 21 Danil'e Boys.

Taverneta (v. Amendola 10, tel. 47-535): 22-3 Ore, Allegriti, Astraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto** Torino Esp.: 9-12.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La moglie è uguale per tutti» N. Taranto, N. Gray.

Ideal: «Lea» con O. E. Hasse e Adrian Hoven.

Corso: «Le amiche», Rossi Drago, Ferzetti, Fabrizi, Viet, mis. a. 16. **Doria:** «Non siamo angeli» Vista-Vision techn., Humphrey Bogart, Lux: «Nessuno resta solo» Olivia De Havilland, Robert Mitchum, F. Sinatra, G. Grahame, R. Crawford. **Maffei:** «La spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft. **Metro-Cristallo:** Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» CineSc. Eastmancolor, Matt. 10,30. **Reposi:** «La casa di bambù» CineScope col., Robert Ryan, E. Black. **Vittoria:** «Tam Tam Mayumbe» technic., Kerima, P. Armendariz.

Artisti: «Il circo» 3 piste» techn., J. Lewis, D. Martin, Zsa Zsa Gabor **Augustus:** «Frau Frau» colori CineScope, Gino Cervi, U. Melnati. **Nazionale:** «La donna più bella del mondo» Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman. **Torino:** «Aquile nell'infinito» VistaVision tech. J. Stewart, Ap. 10.

Alexandra: «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Proibito» Ferrer. **Capitol:** «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini. **Faro:** «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini. **Gianduja:** «Carosello Dianeiano». **Hollywood:** «Vera Cruz» technic. con Gary Cooper, Burt Lancaster. **Ideal:** «L'ultima vendetta». Gran Varietà ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Il cavaliere del mistero» techn. Alan Ladd, P. Medina. **Principe:** «Vera Cruz» techn. con Burt Lancaster e Gary Cooper. **Sistina:** «Cavaliere del mistero» techn. Alan Ladd, Patricia Medina

Adriano (Sacchi 65): «Nata ieri» J. Holliday, B. Crawford, Holden. **Alcione:** «Amanti è il mio peccato», Riv. Lina Rudy ore 16,15-21,15 **Alpi:** «Carmen» Viviane Romance e Jean Marais. **La Feria:** «Regina delle piramidi CineScope technic., Joan Collins. **Regina:** Obbiettivo Burma. Ap. 10.

Asti: 2 ragazze e 1 marinaio. A. 10 **Cer:** «Madama Butterfly» techn. **Milano:** «Ora sono contato» e «Rosa di Washington», Ap. 10. **Olimpia** Ti ho visto uccidere. Viet. **Pax:** «Uomo, bestia, virtù» Totò.

2ª SETTIMANA
METRO
UNO SPETTACOLO AD ALTA TENSIONE!
EASTMAN COLOR
CINEMASCOPE
Nuovo Stereofonico Perspecta
DA VEDERE DALL'INIZIO
SPENCER TRACY · ROBERT RYAN
GIORNO MALEDETTO
FRANCIS · MISER · DEBORAH · ERICSON
BORGNINE · MARVIN · COLLINS
REGIA: JOHN STURGES
Metro Goldwyn Mayer

AMBROSIO
DOMANI
MARINA VLADY
sinfonia d'amore
SCHUBERT
In programmazione nazionale con altre quaranta città

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca private
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 61-004

LUX: ancora per oggi
a richiesta generale
si replica:
"NESSUNO RESTA SOLO,,
con
OLIVIA DE HAVILLAND - ROBERT MITCHUM - FRANK SINATRA
GLORIA GRAHAME - BRODERICK CRAWFORD - C. BICKFORD

DOMANI
GLI AMANTI DEI 5 MARI
con
JOHN WAYNE
LANA TURNER
CINEMASCOPE - WARNERCOLOR

OGGI CORSO OGGI
la "Titanus" presenta
una film di MICHELANGELO ANTONIONI
LE AMICHE
"LEONE D'ARGENTO" ALLA XVI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA di VENEZIA
ELEONORA ROSSI DRAGO - GABRIELE FERZETTI - FRANCO FABRIZI
VALENTINA CORTESE - YVONNE FURNEAUX - MADELEINE FISCHER
ANNA MARIA FANCANI
con la partecipazione straordinaria di MARIA DANIANELLI e di ETTORE MANNI
musiche di GIOVANNI ADDESSI
dal romanzo di CESARE PAVESE
regia di MICHELANGELO ANTONIONI
TRIONFALCINE

Domani al VITTORIA
220 Per Vendute Il Secolo
CAMPORI - CAMPANELLI
CELLA 2455 BRACCIO DELLA MORTE
COLUMBIA

Domani al REPOSI
Il film delle certe emozioni
CLARK GABLE
SUSAN HAYWARD
L'AVVENTURIERO DI HONG KONG
COLORE DE LUXE
CINEMASCOPE
MICHAEL WENNIE
GENE BARRY
20th CENTURY FOX
BUDDY ADLER · EDWARD DMYTRYK

CINE TORINO OGGI
Continuano le repliche dello spettacolare Vistavision in Technicolor
AQUILE DELL'INFINITO
con J. STEWART - JUNE ALLYSON
A PREZZI NORMALI (L. 100 - 350)

CINE REGINA
OGGI II
SUPERSCOPE R.K.O.
in Technicolor
L'AVVENTURIERO DI BURMA
con BARBARA STANWYCK
ROBERT RYAN
DAVID FARRAR

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 7,2	6,8	Perugia	2,9	9
Trento	— 4,6	6,6	Pescara	9,0	12
Trieste	6	9,2	L'Aquila	— 3,3	7,5
Venezia	1,4	6,8	Roma	9,5	15,4
Milano	— 1,2	11,5	Bari	8,2	14,6
Torino	— 3,4	9,5	Napoli	4,5	15,7
Cuneo	11,4	14,5	Reggio	7,6	16
Bologna	— 0,4	(1)	Messina	10,4	16,4
Firenze	— 1	8,4	Palermo	10	17,2
Pisa	1,6	11,2	Catania	2,9	17,7
Ancona	5,8	14,5	Cagliari	4	15,7

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di francese - 7,15: Orchestra Strappini - 11: Radio per le scuole - 11,40: Musica da camera - 12,10: Orchestra Angelini - 13,15: Orchestra Anepeta - 14,10: Borsa - Teatro - Cinema - 16,45: Complesso Esperia - 17: Orchestra Chiocchio - 17,30: Musica in America - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Brigada - 21,05: «Aida».

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Piubeni - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Orchestra Galassini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: «A Voce Maestro» - 16: «Sotto i ponti di New York» - 18,05: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Cergoli - 19: Concerto - 19,15: Lutiaai al pianoforte - 19,30: Orchestra Gimelli - 21,05: Il labirinto - 21,55: Concerto - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Giornale di 50 anni fa.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il romanzo picaresco - 19,30: Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX - 20,15: Concerto - 21,30: Le metamorfosi del povero Badia - 22,40: Ernest Chausson.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: In libreria - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Ti conosco mascherina - 22: Nuovi films italiani - 22,15: Cronache della provincia - 22,45: Collegamento tra le reti televisive europee.

Ebbrezza della velocità e pericoli di incidenti

Psicologia sulle strade

Difficile resistere all'impulso di andare sempre più forte
La prepotenza di taluni conducenti di autocarro - I rischi del motociclista - Quel che pensano ciclisti e pedoni

Caratteristica del nostro tempo è la velocità. Dalle officine, ai campi, all'aria, alla strada. Si direbbe che l'umanità sia diventata frenetica, per accelerare il più possibile l'avvento del proprio destino finale.

E, in una delle manifestazioni di questa vita frenetica, quella che si svolge nelle strade, che sono le arterie pulsanti della attività sociale, la corsa al destino finale viene rappresentata, in concreto, dalle spaventose statistiche degli incidenti della circolazione.

Certo, chi acquisti, per la prima volta, una automobile o una motocicletta, si propone una grande prudenza nella condotta del veicolo. Non ancora preso dall'esaltazione del mezzo veloce, egli è in grado di valutare, in certo modo, disinteressatamente, i gravi pericoli della circolazione. Incomincia dunque la propria carriera di conducente con grande cautela, anche perchè non ancora dotato di quell'abilità tecnica e di quella prontezza che sogliono caratterizzare i provetti guidatori.

Ma ben presto la sua prudenza si attenua. Esso comincia a pensare che è inutile avere un veicolo destinato, per sua natura, ad accelerare i tempi per non sfruttarne adeguatamente le possibilità. L'impulso a una maggior velocità, alla maggior velocità possibile, in relazione alla specie del veicolo, sopravviene gradatamente; prima nei rettilinei, sgombri di ostacoli attuali o prevedibili. Ma poi, con l'aumento della sicurezza nella guida, diventano tentanti anche il sorpasso o l'abile velocità nelle curve.

Il conducente di un'Alfa-Romeo, naturalmente, sarà il capolista della velocità, non solo a cagione della maggior potenza della macchina, ma anche perchè la psicologia del guidatore non potrebbe consentire per un mezzo così aristocratico e veloce, l'avvilimento della lentezza. Vi immaginate il trauma morale di questo guidatore nel vedersi superato da un'Aprilia? E quando, nella circolazione, si innestano coteste vanitose contese, inconsciamente viene attenuato il senso di prudenza e la probabilità di eventi dannosi ne risultano enormemente aumentate, mentre viene anche accresciuta l'intensità delle conseguenze, che sono, per lo più, in ragione diretta con la misura della velocità.

Questa ansiosa spinta alla velocità, pare impossibile, supera i suggerimenti della prudenza. Non riflette, il conducente, che la sua grande abilità nel destreggiarsi, di fronte ai casi di improvvise complicazioni della circolazione, non conta nulla, quando si trovi a conflitto con l'imprudenza, o con il grossolano comportamento contravvenzionale altrui. In coteste convergenze, se la velocità è ridotta, l'incidente può essere evitato, o ridotto di entità, mai se la velocità è grande il disastro è inevitabile e di grosse proporzioni.

Negli Stati Uniti, ove pure si costruiscono quelle colossali e confortevoli vetture che paiono create per le grandi velocità, è prescritta e con severe sanzioni, una velocità massima anche sulle grandi autostrade.

Da noi, pur nella ben maggior modestia del patrimonio stradale, una analoga norma non esiste. Da un punto di vista astratto, si potrebbe ritenere più intelligente il nostro sistema, secondo il quale la velocità, non assoggettata in via assoluta a massimi, va volta per volta adeguata alle contingenti circostanze ed esigenze della circolazione.

Ma è molto difficile correggere la psicologia del conducente che, pur di arrivare dieci minuti prima a destinazione, non considera che questa sua fretta può fruttargli l'acceleramento della sua corsa al cimitero.

Ogni autista dovrebbe avere il buon senso di meditare su tutti i singoli incidenti stradali di cui sono pieni i quotidiani. Egli sarebbe, per poco che sia dotato di senso critico, costretto ad ammettere che egli stesso, molte volte, si è trovato in condizioni analoghe e che, solo per un pelo, è rimasto indenne. Tali riflessioni lo dovrebbero illuminare, ma purtroppo, la psicologia rivolta alle cose che hanno solo interessato, in definitiva, gli altri, non è molto praticata dalla maggioranza degli uomini.

C'è la psicologia di molti conducenti di autocarri, prepotente e brutale, la quale, ispirata alla imponenza del veicolo e alla sua maggior idoneità ad offendere che non ad essere offeso, specula sul timore che la massa incute agli altri utenti della strada, incitando il conducente a volgari prepotenze e, spesso, a divertirsi a procedere tortuosamente, per impedire o rallentare il sorpasso ai veicoli più veloci, intensificando la possibilità di eventi lesivi.

C'è la psicologia dei motociclisti, in tutte le loro gamme, di cui è ricca, specialmente, l'Italia, ove sono più rari i capitali necessari per acquistare e mantenere un'automobile. L'agilità, la piccolezza di cotesti veicoli rende particolarmente arditi i loro conducenti, che sogliono inebriarsi anche in pericolosi grovigli o in sorpassi, in cui il conducente di un'automobile agirebbe molto più prudentemente. E, se anche per lo più la motocicletta non cagiona essa stessa, per forza d'urto, gravi investimenti, determina però, sovente, l'evento letale per chi la conduce, quando non è causa indiretta di gravissimi incidenti per gli altri veicoli, il cui conducente è obbligato, fulmineamente, a manovre di fortuna, spesso disastrose, per prevenire le conseguenze della colpa del motociclista.

Purtroppo, l'ebbrezza della velocità è più intensa nel motociclista che non nei conducenti delle automobili, in quanto egli si trova in condizione di maggior aderenza al suo veicolo, rimesso più immediatamente alla sua guida e con una più intensa e soddisfacente sfida della velocità.

C'è la psicologia dei ciclisti, i quali, fidando sul rapporto esclusivo muscolare che rende più pronta e sicuro il maneggio del mezzo, considerano lecite le più ardite evoluzioni. Sono forse, costoro, i più pericolosi utenti della strada, non certo per intrinseca portata offensiva, ma per effetto mediato delle loro imprudenze, che costringono gli altri a porvi riparo, non sempre tempestivamente.

E c'è, infine, la psicologia dei pedoni, i quali, malvisti dai motorizzati, si rivendicano nel deprecare, a loro volta, i prepotenti invasori della strada.

Ci sono, è vero, dei pedoni che, consci della modestia della importanza della loro circolazione, in rapporto alle esigenze oggettive e soggettive dei veicoli creati per la velocità, si mantengono disciplinatamente nei confini dei loro diritti. Ora, cotesti onesti utenti della strada, gli autisti e i motociclisti dovrebbero essere estremamente garbati, anche per non farli pentire del loro comportamento, e per non aggiungere nuovi nemici a quelli, già numerosi, che hanno.

Di questo elemento dovrebbero i motorizzati tener conto, anche ai fini pratici, in quanto, di fronte al verificarsi di un evento dannoso, la psicologia dei pedoni presenti e testimonianti ha un'importanza enorme, potendo essa andare dalla tendenza a dir sempre, per principio, corna dell'autista, a un'equa e sincera valutazione delle circostanze.

Certo, anche fra i pedoni vi sono gli esaltati valutatori della propria consistenza umana di fronte a quella dei motorizzati, ch'essi classificano come delinquenti abituali. La prepotenza di questi proletari della strada è inversamente proporzionale all'importanza sociale ch'essi dovrebbero assegnare, per senso di equilibrio, alla propria circolazione, per ragioni di esigenze e d'intensità. Costoro pretenderebbero di avere sempre, appunto perchè strumentalmente meno pericolosi, la precedenza nei riguardi del mezzo più veloce, non considerando che, dal punto di vista dell'economia generale della circolazione, tale loro pretesa causerebbe uno sproporzionato spreco di tempo.

Anche qui la condizione dei conflitti creati dalle contrastanti psicologie non si può sensibilmente migliorare se non per mezzo di una educazione stradale, da impartire già nelle scuole elementari, con la quale sia in ognuno istillato il criterio di rispettare, negli altri, ciò che si vorrebbe rispettato in sè, qualora, per una possibilissima combinazione, le posizioni rispettive avessero a invertirsi.

D. R. Peretti-Griva

Pellicce per le attrici sorelle

Le sorelle Marina Vlady e Odile Versois, entrambe celebri attrici del cinema, scelgono, da un celebre sarto parigino, le pelli per i loro nuovi sontuosi mantelli di pelliccia

Il difensore di Egidi chiede l'assoluzione piena

Roma, 23 novembre.

Allo scadere del terzo giorno della sua fatica, dopo aver parlato per dieci ore, l'avv. Donato Marinaro, primo dei difensori di Lionello Egidi, ha concluso la sua arringa.

L'avv. Marinaro si è riservato per ultimo l'argomento della confessione. Per sostenere che essa fu estorta con dei sistemi contro i quali la reazione dell'opinione pubblica fu unanime. «Mai si sono trovati tutti d'accordo — ha commentato l'avv. Marinaro — nel riprovare come era stato fatto a Lionello Egidi in questura. E su tutto ciò che ha rivelato l'imputato non fosse vero come ha detto l'accusa perchè i funzionari della squadra mobile chiamati in causa da Egidi non lo hanno denunciato per calunnia? La conferma che la confessione non è attendibile, e che quindi fu estorta con la violenza, è data dal fatto che la sua la versione del delitto è perfettamente identica a quella che la polizia aveva già fatto da cinque giorni come risulta da una intervista concessa dall'allora capo della squadra mobile dott. Barranco ad un giornalista».

Al termine della sua arringa il difensore di Egidi ha posto in rilievo come, nonostante gli sforzi dell'accusa, nessun indizio concorra a indicare nell'imputato il colpevole del delitto. «Signori giudici — egli ha detto — voi potete assolvere con sicura coscienza perchè su di Egidi non vi è alcun dubbio».

Combattete l'obesità!

La Tisana Kelèmata, nella sua speciale preparazione in confetti, è il rimedio naturale e innocuo contro l'obesità, perchè riattiva i normali processi di avvelenamento dell'organismo attraverso l'intestino e le vie urinarie. I confetti di Tisana Kelèmata, particolarmente efficaci anche come decongestionanti del fegato, consentono cure prolungate e senza alcun disturbo, perchè la loro azione si realizza con piccole dosi rifratte di erbe aventi proprietà lassative e colagoghe. Ogni confetto di Tisana Kelèmata, che contiene in concentrazione gr. 0,56 di erbe medicinali naturali, costa 5 lire.

confetti di Tisana Kelèmata

Un avvenimento inconsueto per la diplomazia italiana

Oggi l'imperatore del Giappone riceve a Tokio l'on. Gaetano Martino

L'udienza privata nella fastosa reggia del Mikado - Gli incontri politici con Shigemitsu - Il Ministro italiano illustra alla tv nipponica gli obbiettivi del suo viaggio

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 23 novembre.

Domani l'on. Martino sarà ricevuto dall'imperatore Hirohito. E' un avvenimento eccezionale, ed alquanto inconsueto nella storia della diplomazia italiana. Per quanto il Mikado abbia democratizzato la sua Corte, un'udienza nel palazzo imperiale nipponico è sempre qualcosa di inconsueto, o certamente sarà sentita così dal ministro degli Esteri italiano, che per la prima volta si trova in Asia.

Il ministro ha espresso chiaramente tutto il suo interesse per il mondo giapponese, per questo contatto con una civiltà antica e così diversa da quella italiana. Questa mattina ha espresso il desiderio di visitare la «mecca» del dramma, classico giapponese: il Teatro Kabuki. Successivamente ha compiuto un giro turistico in altri luoghi classici dell'antica Tokio, soprattutto i templi.

L'udienza di Hirohito avverrà in forma privata, ma secondo il solenne cerimoniale ristabilito alla Corte. E' vero che, dopo la disfatta e nei primi tempi dell'occupazione americana, fu proclamato che l'imperatore non è un dio; tuttavia molti giapponesi tornano ad adorarlo come un essere divino, e si piegano fino a toccare terra quando passano davanti al portone di bronzo della reggia. Inoltre il Mikado vive di nuovo in un quasi mistico isolamento, chiuso nel suo palazzo recinto da una severa muraglia come una fortezza, limitando i suoi spostamenti nel parco che occupa cento ettari nel cuore di Tokio.

L'etichetta si è fatta nuovamente severa. Non molto tempo fa i suoi consiglieri gli impedirono di assistere ai funerali del fratello: una tradizione antica (la leggenda fa risalire la dinastia a sette secoli a. C., quasi alla fondazione di Roma) autorizza il Mikado a seguire unicamente i funerali della madre e della nonna. Il previlegio concesso a Martino, da un colloquio all'imperatore, è ormai un onore sempre più raro.

Con Hirohito, il ministro italiano si limiterà, naturalmente, ad un colloquio generico. I temi politici verranno discussi negli incontri che Martino avrà con il Premier Hatoyama e soprattutto con il suo collega Shigemitsu; oggi intanto ha ricevuto all'Ambasciata, presentati dal principe Doi Drago, duecento connazionali della colonia italiana di Tokio.

All'Imperial Hotel della capitale, Martino ha pure tenuto oggi una conferenza-stampa, ripresa dalla televisione nipponica. Egli ha esordito con una breve dichiarazione sulla cordialità dei rapporti italo-giapponesi, sui comuni problemi dei due paesi, sulla sua ammirazione per la ricostruzione nipponica; quindi ha acconsentito a rispondere alle domande dei giornalisti.

Egli ha affermato che l'Italia desidera allargare i suoi rapporti commerciali con tutti i paesi, compresa la Cina comunista, ma senza rompere la solidarietà con l'Occidente. Sull'ammissione di nuovi paesi all'O.N.U., ha sostenuto che Italia e Giappone hanno lo stesso diritto di entrare nelle Nazioni Unite. Sulla crisi tra Israele e gli Stati arabi Martino ha detto: «Naturalmente siamo molto interessati in tutto ciò che accade nel Medio Oriente poichè l'Italia è un Paese mediterraneo ed abbiamo legami speciali con questa zona. Noi speriamo che verranno trovati dei mezzi atti a portare la pace in quel settore e l'Italia dal canto suo farà tutto ciò che potrà perchè questo fine sia raggiunto».

n. p.

Processo alla signora che si era finta madre

Asti, 23 novembre.

La signora Maria Giuliano Fornasero, di 28 anni, sarà giudicata domani mattina dal nostro Tribunale per avere voluto un figlio ad ogni costo, facendo passare per propria una bimba di N.N.

Ma questo non è il solo reato (supposizione di stato civile, cioè invenzione di nascita) di cui la donna dovrà rispondere, ce ne sono altri: e precisamente quelli di falso in atto pubblico (cioè gli atti che firmò con il nome del proprio marito per ottenere l'affidamento d'una bimba e alterazione di data di nascita della bimba su documenti di stato civile) e tentata truffa (cioè il tentativo di fare ottenere gli assegni familiari al marito).

Il processo si presenta interessante, specie per il carattere patetico che riveste la vicenda. La donna è stata detenuta nelle nostre carceri per diversi mesi e poi rilasciata in libertà provvisoria nell'agosto scorso.

Il Pubblico Ministero l'aveva fatta sottoporre a perizia psichiatrica, e il perito prof. Formaggio l'ha dichiarata sana di mente. Il consulente della difesa, prof. Lusso, l'ha invece riconosciuta semi-infermo di mente.

I testi sono sei, tra cui il prof. Currado, che ebbe a visitare la bimba e trovò che non aveva un mese di vita, come dichiarava la madre, bensì quattro mesi.

Confermata la pena a sette anni alla donna che uccise il nipote

L'imputata sarà tuttavia libera il 4 gennaio: tenuto conto del condono non le rimangono infatti da scontare che 42 giorni

Roma, 23 novembre.

Carmen Sesso tra quarantadue giorni tornerà libera a Torino. La bella torinese che uccise il nipote del marito, Giuseppe Lerro, che la importunava con il suo amore e la minacciava essendo stato respinto, soltanto il 4 gennaio prossimo terminerà la pena di 7 anni, 1 mese e 10 giorni alla quale fu condannata dalla Corte d'Assise di Roma e che stamane è stata confermata dalla Corte d'Assise d'appello. Sul suo capo incombe, però, la minaccia di essere ricoverata per tre anni in una casa di cura perchè è stata riconosciuta seminferma di mente. Una minaccia che si realizzerà, comunque, non tra breve perchè la sentenza deve prima passare in giudicato per diventare esecutiva. E stamane, immediatamente, i difensori della bella imputata hanno presentato ricorso in Cassazione contro la conferma della condanna pronunciata dai giudici della Corte d'Appello dopo essere rimasti appena mezz'ora in camera di consiglio.

Il processo si è risolto rapidamente. Carmen Sesso, vestita di nero, piangente, demoralizzata, afflorita, ha avuto poche cose da dire ai giudici. Prima aveva avuto un solo momento di reazione. Quando ha sentito che il magistrato relatore accennava ai dubbi espressi dalla sentenza di primo grado sulla realtà dei rapporti che potrebbero essere intercorsi fra lei, i suoi cognati e suo nipote s'è alzata di scatto e, abbandonato il suo atteggiamento dimesso, fieramente ha interrotto: «Non è vero. Io sono una donna onesta e sono calunniata! Le insinuazioni che sono state fatte al mio riguardo».

Ai giudici ha raccontato di nuovo, ma succintamente, la triste storia della sua vita, delle proposte inaccettabili e inaccettate di Giuseppe Lerro, delle minacce di costui, del suo viaggio a Roma e del suo incontro con il nipote, del suo istintivo impulso di sparare non appena vide il giovanotto in un atteggiamento che le sembrò aggressivo. Il Procuratore Generale è stato particolarmente severo con lei. Ha osservato che reato era stato fatto a concederle l'attenuante della provocazione perchè troppo tempo era intercorso dal momento in cui si verificò l'episodio provocatorio e quello del delitto. Ed ha concluso: «Carmen Sesso chiede che le sia concessa l'attenuante per aver risarcito il danno. Abbiamo saputo che il marito di lei ha versato alla madre della vittima 500 mila lire. Se la caverebbe troppo a buon mercato Carmen Sesso. Una vita umana non si paga con mezzo milione e con pochi anni di reclusione. Io chiedo che Carmen Sesso sia condannata a 9 anni e 4 mesi di reclusione».

Hanno replicato i difensori. Prima l'avv. Angelo Simonetti di Torino. Egli ha osservato innanzi tutto che la legge per quanto riguarda la provocazione parla di stato d'ira, non di impeto d'ira. «Questo — ha proseguito l'avvocato — significa che Carmen Sesso può aver diritto alla attenuante della provocazione».

Poi il difensore ha ricordato la figura di Giuseppe Lerro che ha accusato sua zia, ma in queste affermazioni ha mostrato spesso di non essere coerente soprattutto con se stesso. Infine l'avv. Simonetti ha sostenuto la tesi della legittima difesa putativa osservando che Carmen Sesso riteneva legittimamente di essere in uno stato di pericolo.

Poi ha parlato l'avv. Mario Da Fiume, il quale ha posto in luce la figura morale della donna che a Torino nel suo ambiente ha sempre goduto di ottima reputazione. I giudici dopo una rapida riunione in camera di consiglio hanno confermato la condanna della Corte d'Assise a 7 anni, 1 mese e 20 giorni di cui tre anni condonati ed hanno ricordato che Carmen Sesso dovrà essere ricoverata per tre anni in una casa di cura essendo risultata seminferma di mente.

Il ricorso di due ergastolani respinto dalla Cassazione

Roma, 23 novembre.

L'ultimo filo di speranza che legava Esopo Trentanni e Luigi Cornacchia al mondo civile è stato spezzato questa sera dagli otto giudici della Cassazione. La Corte Suprema ha ritenuto inammissibile l'istanza di revisione che i due ergastolani avevano proposto. E così le porta del carcere si è chiusa definitivamente dietro le loro spalle. Non potranno far altro che gridare, inutilmente, la loro innocenza.

Esopo Trentanni e Luigi Cornacchia abitavano a Collestatte, in provincia di Terni, quando poco lontano dal loro paese, ed esattamente nella fattoria di Sant'Egidio a Montecastrilli la sera del 13 febbraio 1945 furono uccisi con particolare ferocia i coniugi Francesco Francia e Zelinda Ricci. I sospetti caddero su un nipote delle vittime, Gregorio Francia, il quale ammise la propria responsabilità e confessò di aver ucciso gli zii per poter ereditare il loro patrimonio. Nello stesso tempo, però, accusò di aver avuto due complici: Esopo Trentanni e Luigi Cornacchia.

Invano i due si protestarono innocenti. L'accusatore fu implacabile e la triste vicenda si concluse con una triplice condanna all'ergastolo per i tre protagonisti. Gregorio Francia si rassegnò al suo destino; non altrettanto fecero gli altri due. Qualche mese fa, il maggiore responsabile del delitto, con un memoriale al Procuratore della Repubblica di Terni, ritrattò le sue accuse e a Trentanni e Cornacchia si aprì il cuore alla speranza.

L'opinione del Procuratore Generale che nella sua requisitoria scritta ha ritenuto non ammissibile l'istanza di revisione presentata dai due ergastolani, non aveva fatto loro diminuire le molte illusioni. I giudici della Cassazione, dopo aver preso in esame il caso in camera di consiglio, hanno deciso che, nell'istanza presentata da Trentanni e Cornacchia non vi erano elementi sufficienti per giustificare una revisione del processo. Il Trentanni è detenuto nelle carceri di Alessandria.

fumare è un piacere

ma quando la bocca è cattiva non si gusta la sigaretta. Provate a mettere in bocca una pastiglia MENTÀL. La bocca si rinfresca subito e il fumare diventa un vero godimento.

La pastiglia MENTÀL è preziosa per i fumatori perchè conserva la bocca fresca e l'alito gradevolmente profumato.

MENTÀL

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

Vi attendiamo a MONCALIERI

La nuova stazione AGIP di Moncalieri completa il suo servizio di assistenza con una moderna attrezzatura di bar, albergo, ristorante.

Nuova gestione - Ottima cucina
Specialità regionali
Servizio inappuntabile - Prezzi modici

AGIP

nella qualità all'avanguardia

In Assise a Verona l'assassino della fidanzata di diciannove anni

"Ho sparato perchè voleva lasciarmi - Ero follemente geloso"

Verona, 23 novembre.

«L'ho uccisa perchè voleva lasciarmi: ero follemente geloso pur non avendo alcuna intenzione di sposarla»: così ha dichiarato stamane ai giudici della nostra Corte d'Assise il contadino venticinquenne Mario Chiarello, che a S. Felice di Colagna Veneta, nella Bassa Veronese, la sera del 15 agosto scorso uccise e rivoltellate la fidanzata Antonietta Vaccari, di 19 anni.

Sembra che fra i due giovani regnasse da tempo un perfetto accordo destinato, prima o poi, a concludersi in un matrimonio; un giorno, però, la ragazza decise di troncare la relazione e lo disse esplicitamente al Chiarello; il contadino si dichiarò di tutt'altro avviso; cominciarono così fra i due animate discussioni. La sera del 15 agosto avvenne la tragedia: durante un'ennesima disputa il Chiarello trasse improvvisamente da una tasca una pistola e sparò quattro colpi contro la donna che amava; Antonietta cadde morta al suolo: un proiettile l'aveva raggiunta al cuore.

Ai carabinieri, che subito dopo il delitto lo arrestarono, l'assassino dichiarò di aver ucciso la fidanzata perchè temeva di perderla, sospettando che fosse innamorata di un altro uomo: i familiari della vittima sostennero invece che il Chiarello era un maniaco, capace di mille stranezze. Il contadino venne rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato, essendo denuncia e porto abusivo d'arma.

Stamane egli si è difeso sostenendo la tesi dell'omicidio passionale per motivi di gelosia. Ha ammesso di aver ucciso Antonietta, ma ha soggiunto di esservi stato costretto dal suo contegno provocatorio.

Il difensore ha chiesto poi alla Corte il rinvio del processo per far sottoporre l'assassino a perizia psichiatrica. La P. C. e il P. M. si sono opposti e la Corte ha respinto la richiesta della difesa. Sono poi stati escussi numerosi testimoni. Domani il P. M. pronuncerà la sua requisitoria. La sentenza è attesa per venerdì sera.

Oggi si avrà la sentenza sui «fatti di Pozzonovo»

Venezia, 23 novembre.

Oggi: è continuato, sempre a porte chiuse, alla Corte d'Appello, il processo per i fatti di Pozzonovo (Padova) a carico di sei esponenti dell'Associazione Pionieri d'Italia, organizzazione creata dal partito comunista, per l'infanzia: Antonietta Rossati, Ottorino Quaglia, Arnaldo Baratto, Alide Della Montà, Vincenzina Furlan e Mario Talpo; i primi cinque, imputati di corruzione ed altri reati in danno di numerosi bambini del paese, maschi e femmine, e il Talpo di violenza privata, già assolti dal Tribunale di Padova con formula piena.

Per tutta la giornata è proseguita la discussione, in cui hanno parlato alternativamente i rappresentanti della parte civile e della difesa.

Data l'ora tarda, la causa è stata rinviata alle nove e un quarto di domattina per le eventuali repliche e la sentenza.

I lupi assaltano un gregge e fanno strage di 19 pecore

Caserta, 23 novembre.

Tre grossi lupi hanno assalito, la notte scorsa, un gregge in recinto aperto presso Castello d'Alife, in contrada Larito. Dieci pecore sono state sgozzate e nove azzannate dai lupi famelici che la neve di questi giorni ha fatto uscire dalle tane.

Il pastore del gregge, il ventinovenne Luigi Carione di Antonio, richiamato dal furioso abbaiare dei cani di guardia, si armava di fucile e accorreva sul posto riuscendo ad uccidere un lupo del peso di settanta chili e a ferirne un altro.

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la sposatezza

Scatoletta tascabile da 10 compresse L. 180 in tutte le farmacie

HEUMANN farmaceutici

VENITE a VEDERE

Per Natale e Capodanno abbiamo degli articoli per regalo meravigliosi. Intanto è bene provvedere subito per i soliti cartoncini d'auguri. Quest'anno abbiamo un assortimento insuperabile, entusiasmante.

Venite a vedere, venite a scegliere.

VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

STABILIMENTO GRAFICO EDITORIALE cerca CAPO REPARTO LEGATORIA

forza 300 dipendenti, ottime condizioni. Precisare età, posti occupati, pretese. Cassetta 85 C - S.P.I. Milano

PER LA CONVERSIONE IN LEGGE

Animata seduta alla Camera sui recenti decreti-catenaccio

Comunisti e missini annunciano il loro voto negativo; anche i monarchici sembrano contrari - Oggi si svolgerà lo scrutinio - È stato approvato al Senato l'ammasso dei formaggi grana, gorgonzola e provolone

Roma, 23 novembre.

Tutti i ministri e sottosegretari deputati erano stati pregati oggi dalla presidenza del Consiglio di trovarsi alle sedici in punto alla Camera per parare, insieme con il gruppo del centro democratico, una eventuale manovra delle opposizioni contro due dei decreti-catenaccio (sale e olii minerali) che debbono essere convertiti in legge. Due altri analoghi decreti, riguardanti la sovrimposta sul caffè e il gas metano, presentati dal ministro delle Finanze Andreotti al Senato, debbono essere ancora discussi.

La manovra dell'opposizione non c'è stata — e non avrebbe di certo avuto successo — ma ugualmente l'estrema sinistra è passata subito all'attacco facendo svolgere al comunista Amendola, appena iniziata la seduta, un ordine del giorno che invita il Governo a ritirare i disegni di legge in discussione. Il documento è di un'estrema durezza: «Il mio Gruppo — ha detto Amendola — non intende negare il finanziamento all'aumento delle retribuzioni degli statali, ma respinge nel modo più deciso il modo escogitato per reperire i fondi».

I comunisti avanzano, invece, queste proposte: aumentare, con appositi strumenti legislativi, dallo 0,15 per cento all'1 per cento, l'aliquota sul patrimonio imponibile delle società con capitale superiore ai cento milioni; aumentare parimenti dallo 0,75 allo 0,85 per cento la aliquota per le società con capitale compreso fra i cinquanta ed i cento milioni; escludere da ogni aumento di aliquota le società con capitale al di sotto dei cinquanta milioni e le cooperative; istituire un monopolio statale per l'importazione del caffè incamerando gli attuali profitti degli importatori privati; ridurre, «in virtù della distensione in campo internazionale», la spesa per gli armamenti; congedare anticipatamente le classi di militari alle armi; diminuire gli apprestamenti per le forze di polizia, ecc.

Anche il M.S.I. si è pronunciato in materia col deputato Angioy, il quale ha rimproverato al Governo di non aver saputo valutare gli impegni di copertura quando fu varata la legge-delega. Secondo questo deputato la politica finanziaria del Governo si troverebbe sull'orlo di un precipizio, e il ministro Andreotti si è trovato per forza di cose a dover «raschiare nel fondo del barile». Angioy ha inquadrato il problema dei disegni di legge oggi in discussione nella necessità di una revisione organica della politica della spesa, «e perciò — ha concluso — la mia parte non può assolutamente dare la fiducia al Governo».

I monarchici non si sono ancora pronunciati, ma sappiamo che hanno nominato una «commissione per i decreti-catenaccio» che dovrà domattina determinare, nel corso di una riunione, gli orientamenti del gruppo. Non si è lontani dal vero avanzando la previsione che «ufficialmente» i monarchici si dichiareranno contrari alla conversione in legge dei decreti, salvo poi ad agire discretamente a favore del Ministro delle Finanze nel segreto dell'urna.

I deputati del centro democratico si sono volutamente astenuti dall'intervenire nel dibattito. Alla chiusura della discussione generale, avvenuta dopo oltre quattro ore di seduta, si erano avvicendati al microfono quattro comunisti, un socialista e un missino. Si darà così il caso, peraltro raro, di due disegni di legge non sostenuti da voci di maggioranza. Domani concluderà la discussione il ministro Andreotti, poi si passerà al voto.

In un'atmosfera tranquilla è stata, invece, approvata al Senato la legge che dispone l'ammasso volontario dei formaggi «grana, gorgonzola e provolone», il cui esame era stato iniziato, ieri, dal Ministro per la Agricoltura, on. Colombo, ha riassunto il dibattito avvertendo che l'ammasso ha uno scopo limitato perchè sarà esercitato soltanto nei periodi stagionali, onde sottrarre al mercato le eccedenze di prodotti suscettibili di determinare una riduzione del prezzo dei formaggi. A coloro dell'estrema sinistra che avevano denunciato la nascita d'un «nuovo carrozzone», il Ministro ha assicurato che l'ammasso sarà gestito dai Consorzi agrari, così come avviene per l'olio.

La crisi lattiero-casearia — ha proseguito Colombo — non sarà risolta purtroppo dall'attuale provvedimento. Questo avrà lo scopo di alleggerire una situazione contingente. Occorrono soluzioni più radicali che sono allo studio. Il Governo si propone di stimolare i produttori verso tipi di formaggi e latticini più graditi al mercato interno; di agevolare le esportazioni; combattere le frodi; incrementare i consumi. A tale proposito ha accolto l'ordine del giorno del sen. democristiano Carelli per la somministrazione quotidiana a tutti gli alunni delle scuole alimentari di un quarto di latte.

Con la legge oggi approvata, come anticipammo ieri, il Governo concederà un premio ai produttori che conferiranno i formaggi agli ammassi in queste misure: 5600 lire per ogni quintale di «grana», fino al limite di 70 mila quintali; 3500 per ogni quintale di «gorgonzola»; 4500 per ogni quintale di «provolone»; 1000 lire per ogni quintale di burro.

I senatori hanno approvato anche la legge già passata alla Camera, che prevede contributi statali fino al 25 per cento sulle somme spese per la costruzione e il riattamento dei silos e magazzini per la conservazione dei cereali. Lo Stato concorrerà anche al pagamento degli interessi sui mutui con una somma complessiva di 40 milioni di lire l'anno, per un venticinquennio, a partire dall'esercizio scorso.

d. m.

La contessa Maura Dal Pozzo è il nuovo sindaco di Stresa

Stresa, 23 novembre.

Il consiglio comunale di Stresa si è riunito in seduta straordinaria per procedere alla nomina del nuovo sindaco. La carica era rimasta vacante per la morte dell'avv. Sante Scolari, avvenuta la scorsa settimana.

Erano presenti 17 dei 18 consiglieri e 16 voti (una scheda bianca) sono andati alla contessa Maura Dal Pozzo di Castellino e Baii Vincenzo che è risultata eletta sindaco.

E' reato la distrazione di chi incendia un bosco

Condannato un agricoltore che bruciando sterpaglie nel suo podere appiccò il fuoco alle piante del Comune

Saluzzo, 23 novembre.

Il contadino Antonio Dovetta, di 65 anni, residente a Sampeyre, è comparso davanti ai giudici del nostro Tribunale, assistito dall'avv. Mario Fillia, di Saluzzo, per rispondere del reato di incendio colposo. Una sera dell'aprile di quest'anno, i vigili del fuoco di Saluzzo e di Cuneo dovevano accorrere in località Foreste di Sampeyre per domare un incendio che, con estrema rapidità, si era sviluppato in un bosco di proprietà del Comune. L'opera di spegnimento, cui collaboravano i carabinieri, le guardie forestali e tutta la popolazione del luogo, impressionata dall'improvviso estendersi delle fiamme che minacciavano seriamente i boschi vicini e lo stesso abitato, durava già ore. Fortunatamente l'incendio si era potuto circoscrivere e domare.

Subito dopo i carabinieri di Sampeyre iniziavano le indagini per accertare le cause del sinistro. Ma essi non avevano ancora dato alcun risultato che un secondo incendio scoppiava in un bosco confinante con quello distrutto dalle fiamme il giorno prima. Evidentemente da un focolaio si era sprigionata una scintilla. Questa volta andavano distrutti quattro ettari di bosco pure di proprietà del Comune.

I carabinieri, al termine delle indagini, concludevano che il Dovetta, le cui terre confinano con quelle del Comune, aveva appiccato il fuoco a un mucchio di sterpaglie che voleva distruggere. Il forte vento aveva fatto sì che le fiamme si trasmettessero ai rami più bassi degli alberi vicini, provocando il duplice incendio. In questo atto i carabinieri ravvisavano il reato di incendio colposo e denunciavano il Dovetta all'autorità giudiziaria. Il contadino è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione. Il suo difensore ha interposto appello.

I due autisti carbonizzati nel camion rovesciatosi sull'autostrada

"Ho visto un uomo bruciare vivo e non ho potuto fare nulla per salvarlo,,

L'agghiacciante racconto di un testimone - "Tentammo in quattro o cinque di soffocare l'autotreno: non ce l'avremmo fatta in cinquanta,, - L'autocarro uscì di strada per una crisi di sonno del guidatore e si incendiò subito

L'autotreno rovesciato sull'autostrada Torino-Milano, ridotto ad un ammasso di rottami

(Nostro servizio particolare)

Novara, 23 novembre.

Finchè vivrà, l'autista Angelo Medardi, di 31 anno, di Suno (Novara), ricorderà la scena cui ha assistito stamane sull'autostrada, nei pressi del casello di Novara. Ha visto morire un uomo tra le fiamme, prigioniero dei rottami di un camion rovesciato, ha assistito alla sua agonia, gli ha parlato, e non ha potuto far nulla per strapparlo a quella fine atroce.

Ma sentiamo il racconto agghiacciante del Medardi. «Verso le 5 di stamane percorrevo in macchina l'autostrada diretto a Milano — dice l'autista — quando a circa due chilometri dal casello di Novara vidi nella mia sinistra un autotreno che bruciava nel prato. Era rovesciato su un fianco. Fermai la macchina e corsi a vedere. Subito udii invocazioni di soccorso. Un uomo giaceva con la parte inferiore del corpo sotto l'autocarro in fiamme e faceva sforzi disperati per liberarsi della morsa. «Aiuto, sul serio!», urlava protendendo le braccia. Aveva gli occhi fuori dalle orbite, pazzo di dolore. Cercai di aiutarlo. Sopraggiunse altra gente. Non c'era niente da fare. Il poveretto implorava di aiutarlo: «Fate leva, toglietemi di qui». Eravamo in quattro o cinque ma, anche se fossimo stati in cinquanta non ce l'avremmo fatta a sollevare il camion. Io ho visto morire quel poveretto tra le fiamme, e non ho potuto fare nulla».

Due sono state le vittime del rogo. L'autocarro — un Lancia 3 RO targato Treviso 15288, di proprietà della ditta di autotrasporti Fratelli Amadio di Villorba (Treviso) — trasportava carta pergamena in bobine e in rulli. Nel rimorchio erano tavole di legno. Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla polizia stradale di Novara, alla guida dell'automezzo era Guido Pozzobon, di 35 anni, da Spresiano (Treviso). Questi, vinto probabilmente dal sonno, ha perso il controllo dell'autotreno, che ha sbandato sulla destra, come stanno a dimostrare le tracce lasciate dalle ruote sul ciglio erboso della strada.

Il Pozzobon si riprese quando già la motrice stava per infilarsi per la scarpata. Tentò la sterzata, ma ormai era troppo tardi. Il peso del rimorchio fece rovesciare la motrice. L'autista batté il capo con estrema violenza e morì con tutta probabilità prima che dal motore si sprigionassero le lingue di fuoco che in breve avvolsero l'automezzo carbonizzando gli occupanti.

Della raccapricciante fine del secondo autista, identificato per Walter Mion, di 26 anni, da Masserada sul Piave (Treviso), abbiamo detto attraverso il racconto del Medardi. Il Mion forse dormiva nella cuccetta posteriore, alle spalle del guidatore. Quando l'autotreno si rovesciò egli cadde e si ferì alla testa, ma non perdette i sensi e tentò disperatamente di porsi in salvo.

Dato l'allarme, i soccorsi furono immediati. I vigili del fuoco di Novara con due veloci autopompe e un carro gru erano sul posto un quarto d'ora dopo la chiamata, chiesti dal comandante ing. Sacttone. Purtroppo la febbrile opera dei vigili non è servita che a salvare parte del carico e a ricuperare i cadaveri carbonizzati degli autisti. Il serbatoio del carburante è esploso prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Una prima sommaria identificazione delle due vittime è stata possibile soltanto nella tarda mattinata, quando nel rimuovere i cadaveri sono state rinvenute una patente di guida intestata al Pozzobon e una carta d'identità recante il nome del Mion. Entrambi i documenti erano bruciacchiati e i nomi vi si leggevano a malapena.

In serata sono giunti a Novara, dai rispettivi paesi, il proprietario dell'autotreno e i parenti delle due vittime. Il Mion era celibe, il Pozzobon era sposato e padre di una bambina di circa due anni.

p. b.

Due scosse di terremoto avvertite nel Trentino

Trento, 23 novembre.

Due scosse di terremoto sono state avvertite stanotte alle ore 2 e questa mattina alle 7,25 in varie località del Trentino, e particolarmente nella zona del basso Sarca, in Valsugana e sugli altopiani di Lavarone e di Folgaria.

A Rovereto, dove la seconda scossa è stata abbastanza forte, parecchie persone in preda al panico hanno lasciato le loro abitazioni. Nessun danno è stato però segnalato.

Arrestati a Genova i ladri di stupefacenti

Asti, 23 novembre.

(m.) Domenica notte nel magazzino di prodotti farmaceutici della ditta Giovanni Viarengo & C., di via Broffe rio 20, i ladri rubavano, asportandoli da un armadio, 900 grammi di oppio puro, 5 grammi di cocaina, 490 fiale di morfina di un centigrammo e 1200 da due centigrammi. Inoltre si appropriavano di 300 mila lire contenute in una cassaforte.

Il colpo fu compiuto con molta audacia e data la natura della merce presa di mira, si ritenne che i ladri fossero spacciatori di stupefacenti e conoscessero l'ambiente in cui avrebbero agito. Ora, a soli tre giorni dal furto, la questura di Asti ha comunicato che i ladri sono stati arrestati a Genova. Si tratta del manovale Renato Bertana, di 23 anni, residente ad Asti in via Lamarmora 10, e di Elio Icardi, di 30 anni, nativo di Asti, ma residente a Genova, ov'è conosciuto sotto il nome di «Pivello di via Prè».

I due sono stati sorpresi alla Stazione Principe, mentre erano intenti a leggere gli orari dei treni, in partenza per la riviera. Non tentarono di fuggire e si lasciarono docilmente portare via. Avevano una valigetta dentro la quale sono stati trovati gli stupefacenti rubati in domenica ad Asti. Non mancava nulla, nè la cocaina, nè l'oppio, nè le fiale di morfina.

Delle 300 mila lire rubate, non sono state recuperate che poche migliaia di lire. In soli tre giorni avevano speso oltre 250 mila lire. Compiuto il furto si erano infatti recati a Genova, dove avevano preso alloggio in uno dei migliori alberghi del centro, spendendo quasi tutta la somma rubata in pazzeschi divertimenti.

Il Bertana lo scorso anno fu condannato insieme ad altri quattro giovani a sei mesi di reclusione con la condizionale per oltraggio e minacce a due agenti di Pubblica Sicurezza.

Oggi due sottufficiali della nostra questura sono partiti per Genova dove prenderanno in consegna i due ladri e li tradurranno ad Asti.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	22	23
Azaglio 1902	59 50	59 50
Redimi 3 ½	60 80	61 20
» 5 %	80 90	81 30
Redimibile 3 ½	79 40	80 20
» 5 %	79 50	80 30
Ricostr. 3 %	93 40	93 45
» 5 %	93 50	93 55
Ricostruzione 5 %	94 05	94 05
» 5 %	94 15	94 15
Ricostruz. 3 ½	72 20	72 50
» 5 %	72 30	72 30
Riscatto. 5 %	90 50	90 70
» 5 %	90 90	90 90
Med. Cred. 5 %	95 30	95 20
B. I. L. 1950	96 85	97 —
» 1951	95 475	96 70
» 1952	96 40	96 50
» 1953	96 —	96 10
» 1954	95 70	95 90
B.T.N. 5 % 1955	95 80	95 90
Trieste 5 %	96 30	96 40
Litto 4 ½	85 10	85 50
B. I. L. 5 ½	90 50	97 50
» 6 %	96 50	97 50
» Mers 5 %	97 70	97 70
» Ferr 4 ½	97 75	97 75
» Mers. 3 ½	96 55	96 55
» Edis. 5 %	115 —	115 —
» Sidac 5 %	97 50	97 50
Immob. 5 %	89 —	89 —
» 2 % 1937	89 50	89 50
E. Flum. 5 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3 ½	86 —	86 —
» 3 ½	92 —	92 —
R. Napoli 5 %	98 —	99 —
Sicilcassa 5 %	98 —	99 —
» Cr. Fond.	94 90	94 90
I. M. I. 5 %	94 10	94 20
» 4 %	94 —	94 —
» 3,50 ½	94 50	94 50
» 3 %	90 50	90 —
C. C. S. P. 5 %	93 20	93 20
Ital. 5 %	99 20	99 10
Fondi 5 %	100 75	100 75
Olivetti 1 %	102 80	102 80
» 1953	103 40	103 80
Rinasc. 5 %	101 05	102 —
» 1955	103 —	102 —
Cotonif. 1 %	103 —	103 50

	22	23
Valdarb. 7 %	104 75	105 —
Cogi 7 %	103 50	102 50
Westinghouse 7 %	102 50	102 75
Ang.-Fina 6 %	91 50	91 50
Cartiera It. 7 %	105 —	105 —
Sidac 6 %	98 75	98 25
Viscosa 5 %	92 50	92 50
Cotoni 6 %	100 70	100 20
Sifagi 6 %	100 55	100 —
Tirso 6 %	97 80	98 —
Isotta 6 %	99 50	99 80
Ipmaya 7 %	99 80	99 80
Lisa 5 %	97 20	98 —
SIP 6 %	99 75	99 50
Terni 6 %	94 10	94 10
Ilva 5 %	92 —	92 —

FINANZIARI-ASSICUR.

Assic. Generali	21400	21210
Cons. di Assic.	16550	15475
Fin. Meridionali	6900	6725
Fin. Meridionali	1810	1780
Immobil.	2780	2730
Finsider	687	652
Fondiaria	1405	1370
Unione Immob.	1130	1130

TRASPORTI

Linee Aeree	130	126
Società Navig.	63	63
M. I.	15500	15600

ELETTRICI-ELETTROT.

SIP	1557	1535
Terni	375	371 50
P. C. I.	940	937
Vizzola	3240	3220
Edison	813	813
Elba	2555	2530
Sesa	2960	2960
Marelli	581	580
Magneti Marelli	1000	995
Pirelli	3210	3210
Pirelli Gomma	1525	1520
Ceramiche Ricordi	1347	1340

METALMECCANICI

Fiat	1650	1630
Riv. Ind.	24 20	24
Montecatini	1420	1450
Ilva	624	612

Acciaierie	1000	1000
Ferriere	250	245
Off. Ferriere	1015	1015
Westinghouse	655	655

TESSILI

Tessuti	1895	1895
Chatillon	2475	2450
Bergamasca	10150	10100
Cotoniere Meri.	295	295
Linif.	190	190

CHIMICI

Saiwa	1560	1535
Cir	2810	2810
Schiapparelli	1650	1650
Rex	2950	2950
Rumianca	1400	1410
Polimos	325	326
Saffa	2140	2130
Liquigas	453	448
Vita Lario	7220	7290

MINERARI

Montecatini	2880	2770
Montecatini	3230	3252
Fabbr. Grafite	20400	20000
M. Amiata	8825	8875

IMMOBILIARI

Gabetti	1510	1505
Beni Stabili	9900	9900
Sisas	4400	4300
Risanamento	7075	7025
Immobil. Roma	700	700

ALIMENTARI

Ital. Zuccheri	2030	2000
Vinicola Nazz.	89	83
Acqua Fabiola	2452	2412
Fiuna	30	30

DIVERSI

Cartiere Burgo	14060	13875
Farmaco Ravizza	38000	37000
Pacquarotto	640	640
Perlini	3230	3230
Pirelli	5840	5737

Un ampio malessere ha turbato il mercato sin dall'impostazione di apertura, effettuata su prezzi nettamente cedenti dalle basi terminali di ieri. Sui minimi registrati nel corso dell'apertura stessa il denaro è intervenuto con una certa schiettezza ed ha dato l'avvio ad un corso ricco di contrasti, a tratti contrassegnato da vivaci accenni di recupero, a tratti abbandonato su un indirizzo debole. Le chiusure sono state rumpipinte poco al disopra dei minimi della giornata, su una larga traccia di regresso dai prezzi di ieri, senza un'indicazione precisa circa sviluppi tendenziali. Titoli di stato calmi. Nel dopoborsa, dopo un rimorchio avvenuto di ripresa, la quota ha arrestato la precipitosa di rinnovate offerte. Diritti Finsider 62,50; Rumianca 265.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,60; Canada 624,75; Svizzera libera 145,81; Svizzera accordo 142,60; sterlina 1761,35; franco francese 179,406; franco belga 12,5915; fiorino 165,55; marco germanico 149,825; corona danese 91,09; corona norvegese 85,93; corona svedese 121,15.

Prezzi informativi delle valute raccolti dalla Banca Nazionale del Lavoro: Borsa: sterlina oro 6175-6275; napoleone 4300-4400; sterlina unitaria 1650-1660; dollaro carta 632-636; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 162-166; oro fino 716-726; argento 20,50-21.

MILANO — La ricerca di un nuovo equilibrio si va facendo per il mercato borsistico sempre più difficile, in quanto gli sforzi vengono via via frustrati da sempre nuovi ostacoli. E' bastato un accenno alla legge tributaria per mettere di malumore l'ambiente e contrarre ulteriormente il volume degli scambi.

Inoltre, non è da escludere che l'attuale prudenza degli operatori sia dovuta anche al desiderio di accertare l'effettivo compimento della liquidazione mensile, prima di nuove iniziative di una certa entità. Sta di fatto che i sintomi di miglioramento registrati nelle sedute ballate dalla vigilia non trovarono seguito.

Fin dall'esordio l'intonazione risultava riflessiva, e le quotazioni andavano man mano ripiegolandosi sotto il peso di una offerta non ingente, ma insistente. Tutto il listino, eccettuata fatta per le Liquigas in fase di recupero e per pochi altri valori marginali, arretrava di una frazione, senza però che questo recasse pregiudizio alla fondamentale resistenza al fondo del mercato. Pomeriggio vuoto e pulviscolo cedente.

Diritti: Finsider 63,50; Rumianca 272. Titoli trattati n. 1.461.807 di cui Fiat 232.000; Caltni 231.500; Sebloin 195.000; Liquigas 156.500; Rinascente 87.000; Edison 50.450; Finsider 43.000; Viscosa 60.600; Terni 34.000; Bastogi 20.000; Immobiliare Roma 24.700; Ilva 23.500; Safia 21.500; Dalmine 12.000; Sade 11.500; Anic 11.300; Pirelli 7000.

Quotazioni: Gim 7100; La Centrale 10.200; Sviluppo 1651; Ras 7345; Sord Milano 4700; Olcese 1131; De Angeli 2001; Linificio 666; Unione Manifatture 40.500; Lane Rossi 7070; Dalmine 1620; Siele 7940; Edison 2220; Risanam. Elettrica 5015; Teti A 2760; Sit 1190; Distillati 6470; Bonifiche Ferraresi 1620; Balconcini 14.250; Pirelli & C. 3000.

GENOVA — Andes 4850; O.E.U. 2698; Cieli 5450; Eridania 23.300; Industrie Zuccheri 19.400; Volano 3675; Bernardo 11.425; Industria Agricola 18.550; De Ferrari 1665; Nicolay 2625; Mira Lanza 6500.

PARIGI — Lieve miglioramento generale. Grazie all'abbondanza di capitali disponibili, alcuni acquisti sono stati sufficienti per provocare un rialzo, sia pure leggero, di parecchi titoli. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Giornata pigra con movimenti irregolari. Pochissimi movimenti nel campo industriale ad eccezione delle azioni del petrolio, salite in seguito all'annuncio dell'aumentato consumo interno.

NEW YORK — Per la seconda riunione consecutiva, la Borsa valori di New York ha registrato ogni una chiara ripresa che, mantenutasi i realizzi di fine riunione, ha portato il mercato azionario ad avvicinarsi sempre più al record annuale assoluto dello scorso settembre. Sono stati realizzati in chiusura guadagni generalmente compresi fra uno e tre dollari per azione, con qualche punta massima fino ad otto dollari tra alcuni titoli, e con scarse perdite. Sono stati scambiati complessivamente 1.100.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 903,375 cents per bushel.

Il Concorso si chiuderà improrogabilmente il 30 Giugno 1956. Le ricette saranno esaminate, giudicate e premiate da esperti della Società Cirio. Il loro giudizio sarà insindacabile e inappellabile.
Autorizzazione Ministeriale N. 22488 del 25/6/55

motoleggere DUCATI

rapide! sicure! economiche!

prezzi invernali valevoli fino al 31-12-55

ciclomotore	DUCATI 48 tipo 55/r	L.	68.000
»	DUCATI 48 tipo 55/e	L.	89.500
motoleggera	DUCATI 65 T	L.	100.000
»	DUCATI 65 TL	L.	110.000
»	DUCATI 65 TS	L.	120.000
»	DUCATI 98 N	L.	163.000
»	DUCATI 98 T	L.	179.000
»	DUCATI 98 TL	L.	195.000
»	DUCATI 98 S	L.	210.000

concessionari in tutta Italia

a richiesta si inviano cataloghi ed opuscoli

PNEUMATICI CEAT CATENE REGINA BATTERIE EXTA CANDELE MARELLI

DUCATI MECCANICA S.p.A. - BOLOGNA
(BORGO PANIGALE) CASELLA POSTALE 313
TEL. 53-851 (quattro linee) TELEGRAMMI: "DUCATIMEC,, - BOLOGNA

SPINTA-49

STAR
IL DOPPIO BRODO

Continua la spedizione dei magnifici regali GRATIS a chi raccoglie gli astucci Star.
Chiedete il Giornale-regali con le fotografie a Star - Muggiò (Milano).

ULTIME NOTIZIE

Evadono dalla caserma alla vigilia della partenza per l'Africa

Corteo di protesta a Parigi di centocinquanta riservisti

Al grido di "abbasso il Marocco!„ percorrono i Campi Elisi - Sciolti dalla polizia senza alcun incidente - Il problema delle elezioni torna al Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 novembre.

Un forte gruppo di richiamati, valutato a circa 150 uomini dagli uffici competenti, ha inscenato una dimostrazione nelle prime ore del pomeriggio, sulla Avenue dei Campi Elisi. Erano soldati della caserma di Courbevoie, ai quali era stato comunicato l'ordine di prepararsi a partire per l'Africa Settentrionale.

Segretamente, sicchè hanno preso alla sprovvista la polizia, si sono raggruppati sulla piazza dell'Etoile ed hanno sfilato sull'Avenue dei Campi Elisi, gridando «Abbasso il Marocco!». Gli agenti addetti alla disciplina del traffico telefonavano subito alla polizia, la quale informava immediatamente le autorità militari ed inviava sul posto alcuni automezzi carichi di gendarmi e di guardie mobili; arrivati questi sul posto, però, il corteo era già stato sciolto dagli agenti.

Numerosi soldati sono stati fermati: essi dormiranno stanotte in guardina e domani mattina verranno ricondotti in caserma. Poi, attentamente sorvegliati, saranno avviati in Algeria.

La controversia elettorale si è trasferita stamani dal Parlamento al Consiglio dei Ministri, in attesa di ritornare nei prossimi giorni davanti all'Assemblea Nazionale. Edgar Faure ha sottoposto infatti ai membri del Governo, riuniti all'Eliseo sotto la presidenza di René Coty, i progetti compilati dai prefetti per la spartizione dei loro rispettivi territori, in vista delle elezioni col sistema del collegio uninominale.

Era una pila di fascicoli pieni di prospetti, tabelle, statistiche, carte geografiche, che sarebbe stato materialmente impossibile sottoporre ad un esame anche soltanto sommario. Ma una polemica si è accesa subito fra i ministri intorno al principio, secondo il quale dovrà essere eseguita la spartizione. I democristiani hanno sostenuto che i collegi elettorali dovranno venire stabiliti in base al numero degli elettori iscritti: in questo caso ci sarebbe un deputato ogni 87 mila elettori. I radicali hanno difeso invece il principio dell'unità amministrativa: ogni collegio verrebbe a corrispondere così pressapoco a quello che era nelle elezioni del 1936.

Non essendo stato possibile mettere d'accordo questi due punti di vista, il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottoporre la settimana prossima tutti e due i progetti alla commissione del suffragio universale dell'Assemblea Nazionale, lasciandola libera della scelta. Sarà però una scelta difficile, perchè ciò che vogliono molti deputati è soltanto tirare le cose per le lunghe nella speranza di far fallire il collegio uninominale e di ritornare così al sistema degli apparentamenti, che li ha fatti eleggere nel 1951 e senza il quale avrebbero ben poche probabilità di ritornare in Parlamento.

Analoghe intenzioni si attribuiscono anche al presidente del Consiglio, nonostante le sue dichiarazioni di volersi mantenere neutrale nella polemica. Scriveva infatti stamani nell'*Express* l'ex-ministro dell'Interno François Mitterand: «Che il Governo sia ostile al collegio uninominale si sa e, dopo tutto, si capisce: che cosa diventerebbe Edgar Faure senza l'appoggio devoto e persistente dei democristiani?».

Queste manovre hanno perduto però gran parte del loro interesse, perchè all'imminenza delle elezioni non ci crede più nessuno. Fallita la possibilità di convocarle in dicembre, tutti sono concordi sulla inopportunità di chiamare gli elettori alle urne in gennaio e in febbraio, stagione in cui molte regioni francesi sono ricoperte di neve e intere popolazioni non potrebbero recarsi alle sedi degli scrutinii.

In nessun caso, perciò, i francesi potranno votare prima della primavera, ciò che costituirà un anticipo relativo perchè, a cose normali, la legislatura avrebbe dovuto finire in giugno. Riferendosi anzi alle ragioni che erano state esposte dal presidente del Consiglio per sostenere la necessità dell'anticipo, e cioè che i gravi problemi internazionali non possono venir affrontati alla vigilia delle elezioni, qualcuno ha già avanzato la proposta di prolungare addirittura la legislatura e di indire le elezioni nel dicembre 1956, così il Governo potrebbe affrontare i suddetti problemi con un Parlamento non agitato da preoccupazioni elettorali.

s. v.

Il sen. Guglielmone alla Ceca parla dell'energia atomica

Strasburgo, 23 novembre

I lavori dell'assemblea comune della C.E.C.A. (Comunità Europea Carbone Acciaio) sono continuati stamane sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Pella. Dei rappresentanti italiani erano presenti, oltre all'on. Pella e all'on. Cavalli, i senatori Caron, Carboni, Schiavi, Battista, Guglielmone, Boggiano Pico e Perrier.

Hanno pronunciato discorsi il francese René Mayer presidente della C.E.C.A. e il vicepresidente Etzel.

Il senatore Guglielmone ha illustrato il problema della valorizzazione della Sardegna, proponendo un razionale sfruttamento dei giacimenti di zinco esistenti; l'impresa può avere una portata d'importanza europea. Egli ha inoltre analizzato il progetto «Euratom» per la collaborazione internazionale nel campo dell'energia atomica.

Verso un nuovo sciopero?

Oggi in tutta Italia i professori in assemblea

Roma, 23 novembre.

Questa sera è tornato a riunirsi il Fronte della Scuola. La riunione è da porsi in relazione alle assemblee che nei giorni 25, 26, 27 e 28 corrente i quattro sindacati terranno nei capoluoghi di provincia. A Roma poi, per domenica prossima, è stato convocato il comitato direttivo nazionale dei Sindacato presidi e professori di ruolo. Il segretario generale Giuditta farà una relazione sullo stato delle trattative con il Governo e sul colloquio recentemente concesso dal Capo dello Stato.

Dopo questa riunione il Fronte tornerà a convocarsi. Le segreterie centrali dei quattro sindacati, esaminate le rispettive posizioni in seguito ai risultati delle assemblee basi, decideranno o meno su un inasprimento dell'agitazione.

La partenza di Otto d'Asburgo

A Roma, il pretendente al trono austro-ungarico, arciduca Otto d'Asburgo, sale con la moglie, principessa Regina, sull'aereo che lo porterà a Monaco. Nella capitale ha deplorato la causa di beatificazione del padre, Carlo I (Telef.)

Riducono a morte l'uomo che li ha sorpresi a rubare

Violenta rissa in un ufficio - Poi l'impiegato soccombe - Dimenticato dai ladri un cappello

Voghera, 23 novembre.

(*a. p.*) - Un atto criminoso è avvenuto nel pomeriggio poco prima delle 14 nell'ufficio dell'Associazione nazionale bieticoltori, in vicolo Molinari 2.

Un impiegato dell'ufficio, il cinquantaquattrenne Giovanni Barbieri fu Luigi, abitante in via Lisone 15, è stato assalito e ridotto in pietose condizioni da alcuni ladri da lui sorpresi mentre stavano per portar via una macchina per scrivere e una calcolatrice. Il Barbieri è stato rinvenuto bocconi sul pavimento dell'ufficio da un altro impiegato, il ventenne Cesare Gatti di Giovanni.

Lo sventurato aveva sul volto un sanguinamento macchiato di sangue e una cordicella attorcigliata al un polso. I ladri avevano cercato di imbavagliarlo e legarlo, ma egli aveva reagito sostenendo una violenta colluttazione. Sopraffattolo, i suoi aggressori lo gettavano a terra sferrandogli alcune pedate alla testa che gli asportavano parte del cuoio capelluto.

I malfattori si impadronivano quindi del suo portafogli e si allontanavano abbandonando la macchina per scrivere e la calcolatrice, che erano state trovate rovesciate sul pavimento.

Il ferito, trasportato all'ospedale civile, veniva giudicato dai sanitari con prognosi riservata per commozione cerebrale e sospetta frattura della base cranica.

I carabinieri hanno comunque in mano un importante elemento destinato a facilitare l'inchiesta in corso. Si tratta di un cappello marrone che uno dei ladri, nella fretta di allontanarsi, ha dimenticato sul luogo dell'aggressione.

Interessante sentenza in tema di libertà di stampa

Biella, 23 novembre.

Il pretore dott. Malorana ha emesso stamane una interessante sentenza in tema di libertà di stampa, confermando ancora una volta il diritto di cronaca. Sul banco degli accusati sedeva il signor Oreste Mombello, di 75 anni, segretario della locale federazione del P.S.I. e direttore del settimanale *Il Corriere Biellese*, che doveva rispondere del reato di propalazione di notizie allarmanti.

Il Mombello era stato denunciato in seguito alla pubblicazione sul settimanale, il 24 marzo scorso, della mozione conclusiva del XIII Congresso circondariale della federazione socialista in cui erano contenuti apprezzamenti sull'operato del governo che l'autorità di P. S. ritenne «esagerati e tendenziosi, atti a turbare l'ordine pubblico». Egli pertanto venne condannato con decreto penale al pagamento di 10 mila lire di ammenda, ma si oppose sostenendo di non aver commesso alcun reato perchè la pubblicazione della mozione incriminata faceva parte integrante della cronaca del congresso. Inoltre il direttore di un giornale non può certo modificare un documento ufficiale quale è appunto una risoluzione conclusiva, tanto più che in questo caso le frasi in essa contenute acquistano un particolare significato rientrando nel campo della critica politica.

La tesi è stata accolta dal magistrato che ha assolto il Mombello poichè il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Il sindaco di Roma parte in volo per Boston

Roma, 23 novembre.

Il sindaco di Roma, ing. Rebecchini, partirà domani sera da Ciampino alla volta di Boston, dove parteciperà nei prossimi giorni alle manifestazioni del «Saluto a Roma».

Durerà forse un mese lo stato d'assedio in Brasile

Il provvedimento vuole impedire il ritorno dell'ex-presidente Cafe alle funzioni governative - Le forze armate si dichiarano favorevoli in blocco al nuovo Capo dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Rio de Janeiro, 23 novembre.

Il presidente provvisorio Nereu Ramos ha proposto che lo stato d'assedio venga proclamato in tutto il Brasile per un periodo di trenta giorni, il massimo consentito dalla Costituzione. La richiesta è contenuta in un messaggio alla Camera dei deputati e al Senato, affinchè venga prevenuta e repressa un moto sovversivo «il quale minaccia l'ordine e la Costituzione».

Il progetto di Ramos ha incontrato sostanzialmente il favore della Camera dei deputati; veniva però deciso di votare per alzata di mano invece che per appello nominale; con questo sistema sarebbe rimasta nei documenti parlamentari una traccia della votazione di ciascun deputato. Ciò è un significativo indizio dell'inasprirsi della lotta fra l'ex-presidente Cafe che — ritiratosi l'otto di questo mese dall'attività governativa per malattia — vorrebbe cedere tornare al potere, e il nuovo presidente provvisorio Ramos che rappresenta la corrente contraria al ritorno di Cafe.

Ieri in Camera e al Senato hanno dichiarato deposto Cafe per incapacità; in effetti si teme che egli possa invalidare il risultato delle elezioni presidenziali svoltesi il 3 ottobre e vinte dal socialdemocratico Kubitschek, il cui insediamento è previsto il 31 gennaio. I partiti dell'estrema destra sono quelli che maggiormente si oppongono allo schiacciante successo di Kubitschek; essi non accettano i suoi programmi di industrializzazione del Paese impiegando anche capitali stranieri, nè la sua politica di progresso democratico. Ultimamente si erano pronunciati in suo favore alcuni settori della Marina e dell'Aeronautica e qualche ufficiale dell'Esercito.

Cafe e le forze che fanno capo a lui hanno però un risultato avversario nel generale Lott, ministro della guerra; quando Cafe si ammalò, Lott ebbe l'impressione che il nuovo presidente provvisorio Luz fosse incline a non tener conto dei risultato delle elezioni; mentre è capo di un pronunciamento militare, costrinse Luz a dimettersi e lo sostituì con Ramos. Ora sembra risolto a non permettere assolutamente il ritorno di Cafe al governo, affinchè il Paese possa giungere regolarmente al 31 gennaio ed all'insediamento di Kubitschek.

Il presidente deposto dal voto del Parlamento si è appellato alla Corte costituzionale, sostenendo che, per far rispettare a lui l'esito delle elezioni e per difendere i principi della Costituzione, i suoi avversari avrebbero oltrepassato i limiti della legalità. La Corte dovrebbe pronunciarsi entro venti giorni, ma lo stato d'assedio per un mese bloccherebbe Cafe nella sua casa e gli impedirebbe ogni contatto con i propri sostenitori.

Un fatto importante s'è avuto stasera con un proclama congiunto, sottoscritto dall'Esercito, dalla Marina e dalla Aviazione: in esso il gen. Lott informa che tutte le forze armate sono contro il ritorno di Cafe al potere. Marina e Aviazione erano in parte favorevoli a Kubitschek e per Cafe.

Arrestati in Argentina i generali Lucero e Molina

Buenos Aires, 23 novembre.

Il tribunale militare ha ordinato che vengano processati due alti ufficiali argentini, sotto l'accusa di aver commesso dei crimini contro la Costituzione e contro la sicurezza dello Stato durante la dittatura di Perón. I due imputati sono il maggior generale Franklin Lucero, ex-ministro dell'Esercito, e il generale Sosa Molina, ex-segretario alla Difesa nazionale. Il primo è agli arresti nella sede del Comando della 1ª divisione dell'esercito; Molina è invece piantonato nell'ospedale in cui venne ricoverato qualche tempo fa per un intervento chirurgico.

Il gen. Lucero salvò Perón dalla capitolazione nella rivolta del 16 giugno; Molina è accusato, in particolare, di offese gravi all'autorità dello Stato.

Per un forte pefito negli S.U.

Lanciava dei sassi alle auto americane

Firenze, 23 novembre.

(*g. c.*) L'anno passato si parlò sulle cronache dei giornali italiani del misterioso lancio di grosse pietre che avveniva lungo l'autostrada Firenze-Mare. Una di queste pietre, scagliata nella notte fra il 24 e il 25 marzo del 1954 da un cavalcavia situato in località Spazzavento, colpì in pieno un'automobile alla guida della quale si trovava un industriale pratese e uccise l'operaio Remo Marsolla, che si trovava a fianco del pilota.

Le indagini della polizia non ebbero per lungo tempo esito di sorta, finchè nel maggio scorso i carabinieri trassero in arresto Duilio Giacomelli, di 57 anni, residente nella frazione di Torricchio di Uzzano, in via Fabbri n. 18, il quale confessò che da circa tre anni scagliava sassi contro automobili americane che transitavano lungo l'autostrada per vendicarsi di presunti torti ricevuti durante la sua permanenza in America.

Egli tuttavia escluse nel modo più assoluto di avere scagliato la pietra che causò la morte del Remo Marzolla, come del pari escluse di aver fatto segno a lanci di pietre altre macchine italiane.

Il Giacomelli venne comunque denunciato in stato d'arresto dai carabinieri per l'omicidio del Marzolla e per tentato omicidio continuato relativamente agli altri episodi. Il giudice istruttore del Tribunale di Firenze, dott. De Biase, una volta che gli atti furono trasmessi alla Procura della Repubblica della nostra città, ordinò una perizia psichiatrica del Giacomelli, e dalla perizia risultò che l'imputato era un deficiente paranoico affetto da paranoicismo persecutorio.

Ora, conclusa l'istruttoria, il giudice istruttore ha dichiarato non doversi procedere a carico del Giacomelli per insufficienza di prove circa l'omicidio dei Marzolla e per i tentati omicidi operati ai danni del dott. Carlo Colli e Marino Matteucci, contro le macchine dei quali vennero lanciate, lungo l'autostrada, delle grosse pietre. Per i

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste [illegible] dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolazioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **neretto, corsivo** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, fermo alle **condizioni generali** qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che [illegible] richiedono lettere indirizzate ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), componta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro ambizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cernaia Dalbo 21, telef. 885-521. 336

ACQUISTO macchinario d'occasione: forni paralleli altezza punte 150-350 con inserito, lunghezza [illegible] a 3000 mm.; [illegible] ver Canavese, Milkron; fresatrice Diana; trapani. MAS, corso Marconi 6, telefono 60-052. Per trattative preferibilmente ore 16-20. 1643

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curuule. Prezzi sotto concorrenza. Racchetto, Belleria 3. 334

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo [illegible] in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 163, Torino.

CESCHA mm. 2000x3. Accetto lavoro lavorazione. Telef. [illegible]-570.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 22, telef. 683-076. T3384

DALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LABORATORIO Chimico Farmaceutico Biologico Roma garantisce assoluta ottre impianti ed personale lavorazione [illegible] terzi sul periodico specialità ed galenici. Casella 61/0, SPI, via Parlamento 2, Roma. L3005

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. M128

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SET, via Giulia 2, telef. 682-914. T0677

LIQUIDO tappeti veri acquisti parenti morse [illegible] Tabacchi, Re Umberto 53, Torino. 62303

MACCHINARIO elettrico, materiale vario autinecessario. Cigna 5, telef. 21-360.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni Mayo, Botero 4. 2958

METALLURGICA piemontese, Cigna 169: ponteselles, lamiere ondulate, rotaie, ser[illegible] e vari di ricupero, vende.

OCCASIONE vendo pialletto metri 2, spessore 4. Mandelli, Monteschiavone [illegible].

OLI minerali esausti, preventivati motori benzina, Diesel, acquisto. Maragno, Pavaria 15, telefono 75-733. 83238

ROTTAMI, scrostare, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 13. Telefonare 260-807. 11856

TEMPERA a induzione, brasatura piastrechette dure a stelli, frese. Elettronica Delforno, Frejus 93, telef. 380-214.

TERNI [illegible], fresatrice, limatrice occasione cerca officina meccanica. Telefonare 883-201. [illegible]

VENDO rasoremeta tricchiera completa stampi 40x20, tricolore e montacarichi. Piazza Albera 5, telefono 20-603.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copritermo salvapareti. Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 51-450.

ARTIGIANO assume qualsiasi riparazione impianti riscaldamento [illegible] riparazioni macchine utili lavorazione legno pantifici ecc. rossi anche a domicilio, prezzi modici. Rapani Vincenzo, [illegible] 36, Regio Parco. 06358

ASSUMO lavoro qualsiasi cucito, eseguito esclusivamente mano macchina, montaggio meccanico ecc. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L2843

CALEFFERIA orologeria centrale avvisa [illegible] cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L3060

OTTICA buon avviamento cedesi. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L3409

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio kg. 250, ulpe vedere, condizioni pagamento. Barchetti, Alfieri 20.

PASTICCERIA laboratorio, forno, macchinari modernissimi, fabbricazione, cedesi, clientela ingresso, forte reddito dimostrabile. Telefonare 521-046. T2270

PENSIONE centralissima avviata cedesi. Telefonare 682-566. L3435

PETTINATRICE [illegible] con alloggio garanzia 20.000 mensili. Telef. 659-133.

PETTINATRICE vede negozio causa famiglia. Telefonare 903-180. L3066

CAUSA [illegible] in blocco 2 milioni trattabili, negozio merceria centrale rifornitissimo [illegible] direttamente. Telefonare 283-060 F0200

CEDESI autoscuola capacità 75 macchine. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti 581-580. F0612

CEDESI base cinquanta milioni concessione esclusiva vendita Italia unico articolo tedesco notissimo venduto organizzato reclamizzato utile netto minimo tre milioni mensili eventualmente associasi. Reciproche referenze bancarie, accettansi intermediari serissimi. Tassera ufficiali 337785, Fermo posta, Torino. L3224

CEDESI centrale salumeria gastronomia eventualmente gerenza. Telefonare prenotaggio 45-781. F0655

CEDESI commestibile drogheria alloggio ottima posizione. Giulio Cesare 160.

CEDESI elegante negozio abbigliamento signora, bambini, cento metri [illegible] Rue Carlo, 1.900.000 [illegible]. Telef. 570-078 ore 12-15. 32472

CEDESI in Genova avviatissimo negozio mercerie camiceria profumeria con retro e alloggio [illegible] Battisto, via Acquarone 21/r, Genova. F0765

CEDESI negozio barbiere stracentrale. Telefonare 537-134. F0641

CEDO centralissimo, frutta verdura licenza commestibile, alloggio. Tel. 48-184 dalle 16-18. L3246

CEDO in Genova: Bar gelateria superalcoolici, ottima posizione. Telefonare Torino 82-016. L3240

CEDO 1.450.000 frutta verdura acidofame abitabile. Telefonare 774-083. [illegible]

CERCO persona ritiri parte socio successo causa salute, [illegible] meccanica avviatissima. Romolo, via Breglio 61.

COMMERCIO molto redditizio [illegible] cedesi oppure accetto socio per ingrandimento azienda. Telefonare 687-145. F0725

COMMESTIBILI alloggio 28.000 giornaliere spese minime. Casale 119, telefono 628-875. [illegible]

COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7. [illegible] 527-496. 9760

CONCEDESI buone condizioni gerenza avviata salumeria centralissima. Telefonare 50-743 e 773-163. L3347

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede attrezzatura licenza motociclismo oppure reparti locale. T1335

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane panificeria zona Porta Nuova.

DENTISTA vende apparecchio e poltrona prezzo conveniente, agevolazioni. Telefonare 521-511. L2863

DISPENSO Torino uffici locali [illegible] garanzie [illegible] sto offre a seria ditta recapito, collaborazione vendite, finanziaria, amministrativa, abbinandola attuale attività commerciale. Scrivere [illegible] 2227, SPI, Torino. F0310

DROGHERIA provincia Cuneo, reddito annuo 3.500.000 cedesi, richiesta avviamento 4.000.000. Scrivere cassetta 9054, SPI, Torino. M0389

EDICOLA giornali gelati provincia Piemonte vendesi. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 13703

FARMACIE, laboratori, azienda affini, compera-vendita, combinazioni varie, unità competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico. Bertholet 27, Telefono 682-012.

GALLETTI, XX Settembre 37, cede edicola giornali 750 quotidiani, più illustrati, forte reddito, enorme passaggio.

GIORNALI cartoleria alloggio centralissima avvedesi 2.700.000 occasionissima. Telefonare 528-875. 32392

HOTEL Ristorante 2ª categoria città collinare provincia Piemonte cedesi per ritiro commercio 30 camere, ascensore, termo, bagni, telefoni nelle [illegible], garage. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.

LATTERIA, alloggio, litri 140 aumentabili, cedesi 3.200.000; altre convenienti; rivendita pane kg. [illegible], alloggio, 5 milioni 500.000. Drogheria, alloggio, isolettone, 60.000 giornaliere, 4.000.000. Cubito, via Domodossola 8, telef. 779-435.

LATTERIA [illegible] borgo S. Paolo 1.300.000 cedo. Telefonare 380-897.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LAVANDERIA macchinario moderno avvedesi conveniente mente, reddito 150.000 mensili. Telefonare 528-875. 32402

LEGNA, carbone, zona commerciale vendo, anche condizioni, permuto con terreno, alloggio. Telefonare 553-683.

MACELLERIA salumeria causa decesso vendesi in Pinerolo. Telef. 20-58 Pinerolo.

MERCERIA [illegible] con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino.

MERCERIE tessuti causa malattia bloccasi occasionissima, vicinanze Torino. Telefonare 528-875. 32404

MOTORINGESSA officina riparazioni centralissima [illegible] 1.100.000 causa salute. Telefonare 86-815. L3500

NEGOZIO nuovo reparto camicia 60 mq. [illegible] 9 affittasi. Telefonare 524-[illegible].

OMPIERIA orologeria centrale avvia[illegible] cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. L3060

OTTICA buon avviamento cedesi. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L3409

PANETTERIA forno elettrico, vendita negozio kg. 250, ulpe vedere, condizioni pagamento. Barchetti, Alfieri 20.

PASTICCERIA laboratorio, forno, macchinari modernissimi, fabbricazione, cedesi, clientela ingresso, forte reddito dimostrabile. Telefonare 521-046. T2270

PENSIONE centralissima avviata cedesi. Telefonare 682-566. L3435

PETTINATRICE [illegible] con alloggio garanzia 20.000 mensili. Telef. 659-133.

PETTINATRICE vede negozio causa famiglia. Telefonare 903-180. L3066

PRATICO commercio diplomato con mediocre capitale rilevo azienda sana possibilità avvenire oppure impiego cauzionando. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. L3746

RITIRO commercio cedo avviatissima drogheria reddito giornaliero 65.000 Telefonare 20-710. L3190

RIVENDITA pane [illegible] cedere causa trasferimento. Negozio estremamente redditizio, [illegible] signorile, ampio vetrine, pasticceria, alloggio. Altra ha 120 in zona forte incasso altri generi, alloggio, buon prezzo, condizioni. Oubetti, XX Settembre 17. 9368

SANREMO. Causa espatrio cedesi grande salumeria centralissima [illegible] licenze, ottimo affare, 11.000.000. Agenzia Cappelli, Matteotti 163. [illegible]

SOCIETA' per aumento capitale cerca azionista assicurando 9 % interesse. Garanzia. Massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M9385

TABACCHERIA centrale reddito 5 milioni cedesi 15.000.000. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. L3007

TIPOGRAFIA piccola con automatica cedesi causa malattia. Richiesta 1.650.000. Telefonare 53-333, Torino. T1598

URGE cedere causa salute bottiglieria trattoria con alloggio. Via Frassinetta 4.

URGE cedere salumeria con laboratorio attrezzato e frigorifero con o senza alloggio. Telefonare 280-862. G8278

URGENTEMENTE cedesi acconciature centralissimo causa partenza, anche vuoto. Qualsiasi genere. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. L3407

VENDESI fabbrica pane avviatissima causa malattia provincia Torino. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B2125

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo cedesi diritto [illegible] Posta 14. Telefonare 66-524.

A basso prezzo vendesi ultimi alloggi liberi alcuno [illegible] Posta 14. Tel. 46-534.

A [illegible] condizioni vendiamo alloggi [illegible] due camere cucina 890.000 vano, signorilissimi, negozi grandissi via La Thuile 23 (cantiere). T3710

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi 370.000 camera, ottimo, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. T2710

A lungo Po (Diaz 4) vendonsi liberi alcuno; alloggi 13 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Telefonare: 521-302. T2700

A Ospedaletti privato vende tre camere servizi, 2 e servizi, vista mare, nuova costruzione. Telef. 690-280. F0688

A 710.000 vendiamo alloggetto camera cucina corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-18.

ABBIAMO abitabili subito: alloggi due, tre camere [illegible] comfort vende direttamente Impresa. Rosselli 93. T0999

AFFIAMO convenienti ultimi alloggi nuova costruzione due camere cucina, termocamere, vendonsi via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30. Telefono 290-474. 11814

ABITABILI subito vendo alloggetti signorili due ilnelle cucinino sopri servizi. Corso Rosselli 105, interno 5.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] servizi nuova costruzione. Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 152. 20723

ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi via San Marino angolo via Gorizia, e via Barletta 36 (S. Rita). Telefonare 67-212.

ACQUISTEREI cascina rustico, civile, collina torinese da 5-30 giornate. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. T0919

ACQUISTEREI in casa moderna signorilissima via Roma oppure corsi [illegible] lissimi appartamento cinque-dieci camere libere, eventualmente divisibile. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino.

ACQUISTO centanni alloggetto occupato non perfarco Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. B2121

ACTA, Cernaia 40, Amministrazione [illegible] alloggi, terreni, compra vende. Frazionamenti, periale. T1335

ADIACENZE corso Belgio vendo due belle camere occupate, piano terreno, annessi gabinetto particolare. 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

AFFARE! Alloggetti due camere cucina, occupati, avendonsi 320.000 per camera. Via Pacciarotti 33, visite 17-18. T1315

AFFARE! Alloggetti liberi in sopraelevazione, due camere cucina bagno, [illegible] denzi complessivamente 2.200.000. Visite 17-18, via Lessona 73. T1315

AFFARE! Impiego capitale, vendesi due camere, reddito annuo 366.000, 1.200.000 trattabili. Azzalia, Cavour 7.

AFFARE! Ultimo alloggetto libero due camere cucina cucinino bagno ottimo luogo, avendesi 2.300.000, Mirafiori, Telefonare 520-529. T1315

AFFARE! Vendo una grande [illegible] occupata, reddito 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE! Via Napione vendo una bella camera occupata, piano primo, 400.000 complessive, 100.000 contanti, rimanenze rateali. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFARE 2.200.000 vendesi vasto alloggio IV piano 2 camere cucina accessori, via Nizza 129, telefono 81-370 T2518

AFFARONE privato vende casa signorile adiacenze Fiat-Ric due alloggetti piani 6o rialzato. Telefonare 399-589.

AFFARONE, vendesi San Paolo due camere libere, eventualmente affittate 10.000 mensili, 1.000.000 trattabile. Agenzia, Cavour 7. [illegible]

AFFARONE vendo libera due camere bellissime San Paolo, Martiniana 25, portineria. L3334

AGENZIA Torres, Monginevro 46, vende alloggi piccoli grandi liberi occupati.

ALLOGGETTI [illegible] su corso, zona Crocetta, 3-3 camere, vendonsi conveniente mente, motivo familiare, abitabili novembre. Visite cantiere, c. Mediterraneo 134, feriali 16-18, festivi 10-12. T2482

ALLOGGETTI nuova costruzione, camera tinello, cucinino, terino, bagno 3 [illegible] 350.000, vende Capriolo, Misericordia 1.

ALLOGGETTI vendere 1-2 camere ilnello servizi soleggiato garages pronti aprile zona Parella. Telef. ore pasti 493-470.

ALLOGGETTI via Virle 14 (corso Farnesi) vendonsi liberi, occupati. Visite pomeriggio. T1700

ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 84 vendonsi bloccati, abbiocati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite: 15-17. Telef. 36-098.

ALLOGGI casette negozi ville, [illegible] fabbricazioni, vuoti, occupati, acquistansi impiego capitali. Telefonare 553-975.

ALLOGGI due camere cucina, servizi, abitabili subito. Capelli 96. Rivolgersi subito. F0672

ALLOGGI [illegible] subito, primavera, piccoli, grandi, Borgata Vittoria, Orbassano, Francia ecc, [illegible] disgiocoe. Geom. Pertino, telefonare 69-739. [illegible]

ALLOGGI occupati 3-4 camere vendonsi, via Bava 7. Visibili ore 17-19.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, corso Francia, vendonsi. Telef. 50-726.

ALLOGGI nuovi centrali due tre camere 2.800.000, 2.700.000, 4.000.000 contanti vendo. Telefonare 55-732. L3301

ALLOGGI signorili panoramici 3-3 camere accessori, facilitazioni, vendonsi. Monginevro 14. Telef. 790-633. [illegible]

ALLOGGI via Garibaldi, 3-5 camere accessori, liberi subito, termi particolari, vendonsi causa trasferimento, 580.000 per camera. Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI 1-2-3 [illegible] cucina, bagno, Unteggiati, [illegible] subito, prezzo conveniente, vendonsi v. Nizza 205-207-209.

ALLOGGI 3-4 camere, occupati, vendo. Visite: 16-18, Vanchiglia 18. 7348

ALLOGGI zona [illegible] 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, case alta signorilità, vendonsi, [illegible] pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefono 393-253. T1495

ALLOGGI camera cucina, cucinino, ripostiglio bagno vendo, via Belfiri 19 (Lingotto). Telefono 692-812. 08296

ALLOGGIO entrata, bagno, cucinino, 2 camere, tinello barriera Milano vende impresa. Telefonare 43-288.

ALLOGGIO in [illegible] centralissimo vendonsi signorilissima 7 camere tripli servizi, 270 mq., libero subito, urge vendere 100.000 al mq. Poletti, Giolitti 4. T1070

ALLOGGIO tre camere, cucina servizi, confortu moderni, libero subito, zona Crocetta, vendonsi 2.800.000. Poletti, Giolitti 4. T1070

AVRAI, 64-193, Pietro Micca 6. Affasonne bella casa civile collina Moncalieri 15 stanze tutte [illegible], acqua, luce, forza, grande portinaio, garage, magazzino, [illegible] oltre tre stanze dipendenza, tutto entro terreno circostante di una giornata e mezzo, libera subito [illegible] trattabili. T2337

BOCCACCIO 58, vendo libero 4 camere cucina terme bagno giardino. Telefonare 50-077. Visite 15-17. T0409

BORGATA Parella, vendo alloggi due camere cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1. T2078

BUNIVA 11, alloggi [illegible] una a cinque camere, soffitte ed mura negozi, magazzini, laboratori, [illegible] subito ed sblocco, stabile ristrutturato, vendonsi [illegible] per camere in più dilazionando pagamenti. Sopraluogo portineria. Poletti, Giolitti 4. T1070

CASA camere 21 4 negozi reddito 2 milioni 340.000 annue [illegible] 18.500.000. Telefonare 891-886 ore pasti.

CASA centralissima 85 camere, servizi, fortissimo reddito per due terzi sbloccato, termo centrale, urge vendere prezzo conveniente. Poletti, Giolitti 4. T1070

CASA nuova costruzione, alloggetti comodità moderna, buon reddito, compreresi direttamente [illegible] valore 20-25.000.000. Telefonare 684-019.

CASA [illegible] 24 camere alloggetti moderni vendesi 23.000.000. Telef. 885-991.

CASA palazzina lussuosa Barriera Milano, costruzione 1953, 2 piani sopraelevabile 4 piani, angolare, vani 23, urge vendere causa trasferimento. Richiesta 24 milioni. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. L3728

CASA su corso angolare esente tasse, 36 camere, servizi, parzialmente sbloccata, forte reddito, comforta moderni, svendesi causa trasferimento 23.000.000. Poletti, Giolitti 4. T1070

CASCINA 8 giornate dintorni Torino cinque 5 camere unico appezzamento, irrigua, libera, vende: Ferrero, Re 2.

CASE 35-40 [illegible], servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo Strada Telefonare 790-633. 2350

CASETTA Astigiana 3 camere rustico 5000 metri terreno acqua potabile luce vendesi 1.000.000. Telefonare 40-779. T2217

CASETTA da vendere con terreno fabbricabile. Capolinea tram 8, tel. 382-166.

CERCO comprare affittare alloggetto centrale oppure una due vani adattabili. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070: via Cigna 41 vende palazzo nuovo bellissimi negozi e alloggi due camere cucinello cucinino, grossi subito, mutuo 25% e rimanenza sino a tre anni. Visite 14,30-16,30. T2378

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070 vende via Giovanni Bruno 83-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, grossi subito, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2378

CHANTECLER terreno [illegible] parifiorire zoni Torino, minimo mq. [illegible]. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. T1834

CONVENIENTISSIMO, [illegible] alloggio direttamente cantiere. 5247

CORSO Unione Sovietica, alloggio libero, signorile, 3 camere, cucina, servizi, antrina, solaio, Camper, Santa Teresa 18.

CORSO Vinzaglio 21, quattro camere cucina, doppi servizi, 160 mq., ascensore, terzo centrale, libero subito, svendesi 7.000.000. Poletti, Giolitti 4.

DEFINIZIONE frazionamento palazzina vendonsi ultimi due alloggi 3 camere, servizi, termo bagno, liberi sbloccato. Corso G. Lanza 97. Telef. 64-991. Martedì, giovedì, sabato pomeriggio. B2119

DIRITTO sopraelevazione corso Marconi per 72 camere, superficie costruibile 2000 mq., comforta moderni, svendesi 16.000.000 trattabili. [illegible], Giolitti 4.

DUE alloggi camera cucina, liberi sbloccato, zona corso Firenze, svendonsi 700.000 cadauno. Poletti, Giolitti 4. T1070

IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 15, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-16. T2630

IMPIEGO cerco per costruzione zona zona Francia, massima serietà, garanzia pagamenti. Scriv. cassetta 5095, SPI, Torino.

IMPRESA in [illegible] finissima vende facilitando, affitta alloggi ultimi 2 servizi, negozi tutti comforts. Piazza Mattirolo 3. Telefoni: 296-250, 390-101. F0139

IMPRESA vende alloggetto, entrata, bagno, cucina, camera, terrazzo 1 sullione 700.000, acquisto 10 per cento circa. Telef. 43-266. L3923

IMPRESA vende convenientemente casa nuova 20 camere, 2 [illegible] vasta magazzino, cantinato. Altri 2 vasti negozi 4 alloggi modernissimi. Telef. 73-572. dalle 16 alle 17. L3140

IMPRESA vende facilitando negozi alloggi economici [illegible] comforts 1-2 camere via Chiesa Salute, via Coppino. Telefonare 296-350. F0137

IMPRESA vende zona Mercati nuovi camere signorile 60 camere 5 negozi retro, 3 autorimesse pronta a maggio. Telefonare 390-279. T1825

IMPRESARI! mancano ancora acquirenti di due lotti per fare offerta ad un grande stabilimento semi centrale. Maino, Vibò 35, telefono 293-434. [illegible]

ITALCASE 8, Teresa 2 ha la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta ed esigenza, sia per numero, qualità e [illegible] nitro a praticare le più semplici e convenienti condizioni di pagamento.

ITALCASE 8, Teresa 3 nel campo immobiliare è sinonimo di fiducia.

ITALCASE 8. Teresa 3. Volete acquistare un alloggio, un negozio, un garage, oppure un magazzino o locale per lavoro? La Italcase vi fornisce con tutte le facilitazioni possibili per il pagamento.

LAGRANGE 3 alloggi libero mq. 290 divisibile vendesi 35.000 al mq. Telefonare 22-010. [illegible]

LOCALE centrale [illegible] businessissimo vendesi via Aporti 1 (Giardino Zoologico). F0052

LOCALI adatti alloggio ed ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14, rivolgersi cantiere. 11306

LOCALI centralissimi moderni indicati importanti uffici, magazzeni mq. 600-900, liberi vendo. Amministrazioni, Fenili Barbaroux 4. T2433

MAURIZIO 55, alloggi 2-4 camere cucina terrazzo e [illegible] negozio [illegible] rimodernato, termi particolari, chiusura fruzionamento svendonsi dilazionando pagamenti. Sopraluogo risolgersi negozio ricamatrice. Poletti, Giolitti 4.

MEDICO acquisterebbe solida civile costruzione minimo 50 camere preferibilmente adiacenza Bernini, San Paolo, via Nizza, offerta dettagliata. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. T2438

META' contanti metà dilazionando, vendo camera cucina occupate, zona San Paolo [illegible] Vanchiglia, [illegible] per numero. Agenzia, Cavour 7. T2638

MURA negozio affittato alimentari, vendesi 6.000.000; altro affittato fotografo 4.800.000, reddito 9%. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Telefonare 50-785.

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti, magazzini luminosi, riscaldati piano seminterrato, grandiosa [illegible] nuova costruzione, vendonsi, affittansi via Nizza 205-207.

NEGOZI, magazzini corso Vittorio Emanuele ang. via Cabandra vendonsi; rivolgersi cantiere. 11306

NEGOZI vendonsi, affittansi corso San Maurizio 20 bis. 5473

NEGOZIO con retro mq. 42, ingressa vende o affitta. Telef. 43-283.

NEGOZIO retro casa nuova via Piacenza forte passaggio adatto lavanderia mercerie, altri generi vendonsi muri, libero subito. Telefonare 763-805 ore pasti.

NEGOZIO via Chiverio, mq. 135, reddito annuo 800.000, vendo 9.500.000. Telefonare 53-601. T0685

NERVI Quinto nuovo quartiere residenziale Monlenooro zona climatica migliore [illegible] in riviera Ligure visitate palazzine cinque dieci vani villini pensilli soleggiati giardini garage vista incantevole golfo da levante a ponente Cantiere Impresa, Fratelli Savone via Santarosa Quartiere Monlenooro. Telefono 387-390. 13699

PALAZZO « Sangiulio », [illegible] Chironi 6 vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5247

PARAGGI Valentino, vendo tre camere cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

PIAZZA Bengasi angolo via Oneglia Vigliani 224, vendo due grandi camere, gabinetto particolare, occupate, 800.000 compresalve: 300.000 contanti, rimanenza rateale. Visite dalle 16,30 alle [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

PIAZZA Rivoli, alloggio prelaurenzio signorile tutti comforts moderni 2 camere, cucina garage, grandiosa entrata, esente tasse, libero, 90 mq. circa, svendesi 3.700.000. Poletti, Giolitti 4.

PIAZZALE Santa Rita alloggetto camera cucina servizi reddito 180.000, vendesi 1.900.000 compreso mutuo 300.000. Ricevi, Solferino 3, [illegible]. T2780

POLETTI, Giolitti 4, dispone alloggi, negozi, stabilimenti industriali, terreni fabbricabili, ville, case, cascine, coperti di ogni genere, a prezzi convenientissimi con lunghe dilazioni pagamento mutuo interesse bancario. T1070

PORTA LIBRARE, grande terreno, 4 camere servizi conveniente vendesi. Monsemagno 41 [illegible]

PRENDITANI alloggi 2-7 camere, doppi servizi, costruendi corso Marconi, [illegible] al mq. trattabili, ocmegna ottobre 1956. Poletti, Giolitti 4. T1070

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. 121, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO vende alloggio due camere, cucina, cucinino, bagno, [illegible] Porta Palazzo, Telefonare 525-880 [illegible] con 15.

PRIVATO vende collina zona panoramica [illegible] 14 locali otto servizi, con [illegible] denza, garage, magazzino, serra, tre [illegible] se separatanti, grande portico per uso depositi, o rimesse vetture, ora civea due giornate di lavoro, 11.800.000. Non animali. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino.

PRIVATO vende locale industriale uso autorimesse mq. 350. Telefonare 296-746.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggetto pagando con progetto direttivo contanti. Telef. 670-493, 831-359. F0644

PROPRIETARIO terreno semicentrale fronte piazza, costruibili oltre 500 [illegible] re, vende direttamente a società o impresa o privato. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino. G9295

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnica, via Taglia[illegible], Foligno. 11005

RAPALLO, graziosa nuovo [illegible] composto matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, camerata donna con servizio napoletani, terrazzo, garage, ottima posizione, vendesi completamente arredato, cinque milioni, vento 1.000.000. Telefonare [illegible] 650-220. R7534

RAPALLO in ridente vallata vendonsi appartamenti in locali cucinino bagno, 1.500.000. « La Pineta » Uffici in Galleria Cristalle. 13656

RAPALLO, vendesi grandiosa villa, giardino [illegible] mq. attrezzato adibita pensione, prezzo conveniente, ottimo [illegible] capitale, dettagli presso Bacchetta, Alfieri 20. T0911

RAPALLO vende appartamenti nuovi ogni comfort, moderno, una camera, tinello, cucinino, bagno: 1.950.000; due camere, tinello, cucinino 2.772.000. Terreni, Malteotti 21, Rapallo.

RECESTO 10% impresa [illegible] alloggetti affittati e liberi zona Francia. Telefonare 294-945. L3073

RIBASSATO 2.250.000 negozio semicentrale, alloggio sovrastante, salone notarile mq. [illegible] occupato. Telef. 283-943.

RIBASSATO 3.150.000 negozio centrale, retro, [illegible] 30.000 mensili. Tel. [illegible]

SAN Paolo libero subito vendo bassa [illegible] brisolo. Telefonare 30-710. L3182

SAN Paolo, vendo muri negozio, magazzeno, alloggetto, prossi subito. Via Carrù 8. Ore 16-17. T1698

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a cillo vani. Visti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 253

SCINDRILI appartamentini 2-3 camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via Sant'Ottavio 27, corso S. Maurizio 30 bis. 5471

TERRENI parte vicinati Moncalieri frontleggianti strada 10.000 mq. Urge vendere 700 mq. Scriv. cassetta 1162, SPI, Torino

TERRENI [illegible] Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionismo, eventuali combinazioni pagamento [illegible] Cerutti, A. Doria 15. 70915

TERRENO adatto [illegible] zona corso Dante mq. 13.000 in parte coperti, libero trenta giorni vendesi L. 14.000 mq. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

TERRENO, corso Sebastopoli, angolare vendo mq. 1600. Telefonare 760-076.

TERRENO fabbricabile semicentrale fronte metri 12,50, profondità 23 vendesi migliore offerente. Telef. 207-144.

TERRENO fabbricabile in corso centralissimo [illegible] mq. circa adatto qualsiasi costruzione vendesi [illegible] trattabili. Poletti, Giolitti 4. T1070

TERRENO industriale 90.000 mq. periferico 6 km. Torino, vende. Tel. 41-517.

TERRENO mq. 1400 fronte corso Casale (Dazio) vendesi 2000 mq. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

TERRENO oppure [illegible] acquisiasi centrale mq. 350. Telef. [illegible]

TERRENO (Valentino) adatto costruzione 126 camere, vende geometra Imariale, Rattazzi 11, telef. [illegible]. T0685

TERRENO [illegible] piazza Sabotino fronte tre strade adatto costruzione 500 camere vendesi L. 250.000 per mq. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.

TERRENO zona corso Lecce fronte 64,65 x 62,80 divisibile, adatto costruzione una villa tre piani fuori terra vendiamo L. 13.000 mq. Telef. 882-945.

UNICA vendo terreno mq. 600 compresa cassetta 5.300.000. Telef. 336-756 ore pasti, esclusi mediatori. [illegible]

VALDIPULLE vendonsi alloggi 3-3 camere tutte comodità. Corso Torcina 7.

VENDESI alloggio signorile camera tinello cucinino bagno zona Parella fronte piazza. Telef. ore 12-21 il 776-534.

VENDESI alloggio 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, borgata Parella 2.300.000. Telef. 43-288.

VENDESI villa Bardonecchia zona signorile, quattro alloggi, tre ammobiliati, due garages, [illegible]. Telefonare ore pasti 65-331. B2169

VENDESI alloggi una tre camere libere. Stilio, Mazzola 13. T2311

VENDO alloggio [illegible] camera tinello cucinino terzo bagno. Telefonare 670-493.

VENDO libero alloggio centrale tre camere cucina bagno. Telefonare 41-121.

VENDO terreno fabbricabile via Brandizzo ang. Paisello m. 1181 netti divisibile 2 lotti. Telefonare 21-029. L3423

VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi terzo ascensore, modeno, via Morosini 24. T2314

VENDONSI piazza Robilant locali ufficio laboratorio [illegible] particolare 1o piano, mq. 150. Telefonare 60-255. B2460

VIA [illegible] vendesi primo piano

Soffrite di bruciori di stomaco?

Bruciori, cattiva digestione ed altri disturbi di stomaco sono spesso causati da una eccessiva acidità nello stomaco.
La MAGNESIA 'BISURATA' darà un sollievo meravigliosamente pronto ai vostri dolori. Questo perchè la MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza l'acidità eccessiva e permette al vostro stomaco una facile digestione. Procuratevi oggi stesso della MAGNESIA 'BISURATA' potrete così prevenire le sofferenze di stomaco.

Digestione assicurata con

MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

AUTORIZZ. R.D.L.R. 10888

Cabi

VIA GARIBALDI 23

TORINO

A prezzi veramente economici i più bei

TESSUTI

per **SIGNORA**

per **U O M O**

LE ULTIME NOVITA' DI MODA

VISITATECI!

Medico Specialista

VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI

SENZA OPERAZIONE

Dr. L. Crosio, v. S. Quintino 4 (P. Nuova) t. 837-426. Secondo Mutua. Ore 10-12, 16-19

Istituto Medico Spec. del [illegible]

CURA SENZA OPERAZIONE

EMORROIDI ?

RAGADI

VENE VARICOSE

tel. 67-761, ore 10-19 - Via Legnano 29

Mutua sconto 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico **Dr. CHIUSANO** Comm. CARLO

Corso Francia 35 - Tel. 772-311

ogni mattina - Ore 10-12 15-18

EMORROIDI - RAGADI

Debolezza sessuale, nevrastenia. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto, [illegible] Ore 9-10, 16-19

Malattie veneree, pelle, nervose e della glandola a secrezione interna **DOTTOR MACCHIAVELLO** Via Nizza. 17 Ore 16-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9.30-12 e 16-19 Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-712

Studio Spec. DELFIANO, t. 47-723 per malattie pelle e veneree Esame sangue. Raggi U.V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario 9-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano **Malattie veneree e della pelle** Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telefono 82-655

Dr. F. ADLER - Specialista **Malattie della Pelle e Veneree** Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12: L. 45-666

Ostetrica Abbriata-Regge Via Po 2, vicino piazza Castello Telefono 43-133 -- TORINO

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 687-769 - TORINO

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO FRIGORIFERI DELLA TRE ERRE

A valere sull'acquisto di un frigorifero AMBRA tipo litri 160 *valutiamo la vostra vecchia ghiacciaia come minimo L. 14.200*

- Motocompressore sigillato
- Camera frigorifera con scomparto semifreddo per frutta e verdura, con cassetto
- Evaporatore per il ghiaccio e conservazione alimenti congelati
- Regolatore di temperatura a 10 posizioni più interruttore
- Contraporta munita di due supporti bic
- Illuminazione automatica

160 litri

[illegible]: altezza 120 cm., largh. 55 cm. - Profondità 67 cm.

LISTINO L. 140.000
—ghiacciaia usata L. 14.200
Prezzo a contanti L. **125.000**

A RATE:
L. 17.680 alla consegna
L. 7.000 al mese

Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio.

TRE ERRE

VIA BERTOLA, n. 8 angolo via XX Settembre tel. 520-782, 55-595, TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 APP.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPITTANSI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi termo mensenore, via Morozzo 18. T2914

APPITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero, 3a Umberto 1. T2073

APPITTANSI alloggi 1-2-3 [illegible], servizi, corso Vittorio 152 interno 15-17. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445

APPITTANSI alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione. Corso Re Umberto 140, via Tirreno 36. T3255

APPITTANSI bellissimi 1-2 camere tinello termosanitz. Paolo Sarpi 88, tel. 31-701

APPITTANSI Borgo Vittoria tre camere cucinino servizi 17.000. Telef. 295-282.

APPITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. [illegible] Orbassano 169. 6814

APPITTANSI pronti subito alloggetti 14 mila, 14.500, 15.000. [illegible] 456, Aertalia. G9083

APPITTANSI, S. Paolo. 2 camere cucina 15.000; 3 cucinino bagno 18.000. Agenzia, Germanasca 29. [illegible]

APPITTANSI via Belfiore 19 appartamenti tre camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.

APPITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-13, 14,30-17,30. 9445

APPITTANSI alloggio adiacenze ospedale Mollinette quattro camere servizi. Telefonare 49-443. G9331

APPITTANSI alloggio centrale 2 camere tinello cucinino termo 1° piano 22.000. Pietro Giuria 2, Tabasso. T0642

APPITTANSI alloggio due camere e servizi casa nuovissima. Rivolgersi corso Montegrappa [illegible]. F0458

APPITTANSI alloggio moderno centralissimo piazza Repubblica (Porta Palazzo) tre vani. Telefonare 49-443. G9329

APPITTANSI alloggio signorile zona Stadio Comunale, settimo piano, 4 camere servizi, locale guardaroba, terrazzo, grande balconata, finitissimo, decorazioni. Telefonare 44-435. T0912

APPITTANSI alloggio signorile 6 camere servizi 27.000 [illegible] Talucchi. Telefonare 624-096. 7343

APPITTANSI alloggio via S. Secondo 88 3 camere servizi, libero subito.

APPITTANSI ammobiliato oppure vuoto alloggio tre camere cucina servizi termo ascensore. Telefonare 391-394, Gessi 16.

APPITTANSI [illegible] sole 8000, [illegible] cucina 13.500, camera [illegible] cucinino Parella 16.000, due tinello servizi [illegible] 18.000, Nizza [illegible] tinello servizi 19.000, Fiat Mirafiori 12.000, Graziano, Saluzzo 5. L3445

APPITTANSI due camere, servizi Lingotto piazza Bengasi. Telefono 382-683.

APPITTANSI o vendesi, centro Crocetta, quattro camere servizi casa nuova pianorialzato. Telefonare 393-177. G8244

APPITTANSI subito alloggetto signorile due camere, cucina, servizi, piano rialzato, corso Duca Abruzzi. Tel. 46-624.

APPITTANSI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. [illegible]

APPITTANSI zona S. Paolo alloggio due camere tinello forno bagno, pronto subito. Telefonare [illegible]-581. F0909

APPITTANSI 4-5 vani 25-30.000. Ufficio, [illegible] Tommaso 22, telefono 828-012.

APPITTO alloggio signorile 6 camere libero subito via Vela. Telef. 528-614.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi zone diverse, affittansi subito. Cernaia, Andrea Doria 16. T3430

ALLOGGETTO signorile ammobiliato semicentrale termobagno telefono affittasi. Telefonare 30-976. B2293

ALLOGGIO composto: due camere, cucina, libero 1° dicembre, affittasi. Visibile domani, [illegible] 15-19. Bezanet, c. Francia [illegible]. L3305

ALLOGGIO signorile 3 camere tinello cucinino, doppi servizi, affittasi [illegible] dicembre. Telefonare [illegible]-24 ore ufficio.

AMMINISTRAZIONE Aeta, Cernaia 40 affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse zone. T1835

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgone imbottito garanzia conoscranza. Telefonare 35-630. [illegible]

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 538-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI [illegible] - raglionali Torino provincia personale specializzato. Telefonare 335-198 Cigolari. L2731

BARSIERA Francia affittasi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 14.000-17.000 Telefonare 538-933. F0961

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittansi prezzi convenienti. Corso Svizzera 137 angolo Pianezza. T3518

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telef. 41-078.

CERCO alloggio tre camere, in casa rurale o semi rurale, per piccolo allevamento, al piano terreno, possibilmente uso cortile, entro la cinta daziaria. Telefonare 682-010. G8314

CERCO camera cucina qualunque zona, massima serietà, cauzione. Tel. 527-543.

CERCO due camere cucina servizi zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 81-822, ore pasti F0636

CERCO 1-2 camere piano rialzato o ascensore massime referenze. Tel. 70-578.

CITTA' Giardino affitto 3 camere, cucina, cucinino, entrata, bagno. Telefonare 30-710. L3185

CORSO Casale (Michelotti) ultrasignorile tre camere servizi affittasi 27.500; centro 8 Rita due camere tinello ripostiglio 21.000. Sicov, Solferino 3, mattino.

CORSO Duca Abruzzi 91 affittasi 3 [illegible] mere cucina servizi. Visite 14-18, telefono 86-439. T2235

CORSO Sebastopoli 240 affitto alloggio 3 camere cucina servizi termo centrale 23.000 mensili. Telefonare 687-163.

CORSO Vercelli 245 affittansi alloggetti moderni 2 camere cucinino bagno 16.000-18.000 mensili. Telefonare 687-163.

GIORDANO Bruno 85, affittasi pronto subito alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visite: Cantiere. T2376

MAZZINI 25 nuova costruzione, amministrazione privata affitta alloggio 3 camere, servizi, altro 2 camere servizi. Via Solero 4, zona Mauriziano, 3 camere cucina servizi, tutti con termo centrale, ascensore. Telefonare 553-800. 9113

NECESSITANMI alloggi una due camere per scelta clientela Telefonare 528-895.

PACCHIOTTI 14 affitto alloggio 2 camere cucina bagno casa nuova 20.000 mensili. Telefonare 687-163. F0539

PARAGGI Assicurazione Martini affitto cinque camere doppi servizi. Stilloe, Magenta 13.

PROPRIETARIO affitta, 1o piano, alloggio 6 camere cucina doppio [illegible] termo centrale. Via Borgone 7, Michialino.

PRIVATO affitta alloggio 2 camere cucina servizi zona Francia. Tel. 790-559.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore 11401

PROPRIETARIO affitta subito alloggio signorilmente ammobigliato, piano rialzato, paraggi Crocetta, vani sette, [illegible] servizi, garage. Telefonare [illegible]-888.

ROMANI 20: affittansi 5 camere cucina doppi servizi, termo centrale, terrazzo. Telefonare 537-735 ore ufficio. F0634

SETTENTRIONALE cerca camera indipendente, terzo, eventualmente ammobiliata, comodità tram Porta Nuova. Scrivere casella 5200, SPI, Torino.

VANCHIGLIA affittansi alloggi tutte comodità 2-3 camere; corso Tortona 7.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affitto camera centralissima, tranquilla, piccolo-a-terra. Telef. 521-428 dopo le 11 L3473

APPITTANSI camere libere ammobiliate prezzi miti centralissime, tutti conforts. Telefonare 555-585. F0679

APPITTANSI camere, terzo, 200 per letto. Giolerti 79, Telefonare 687-731.

APPITTASI bella camera centrale su corso eventualmente a 2 amici. Telefonare mattinate 51-266. F0481

APPITTASI camere 2 letti a signorine distinte centralissime. Telefonare 529-038 ore 9-12, 14-15. M9267

APPITTASI centrale ampia camera ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 82-777. T0685

CAMERIERA istituto cerca per famiglia signorile. Scrivere referenziando casetta 5193, SPI, Torino. L3656

CERCASI aiuto commesso alimentari quindicenne volonteroso, attentissimo. Gialdo, Nizza 29 bis. B2310

CERCASI apprendista tappezziere quattordicenne Telef. 31-543. Via Bussoleno 27. L3780

CERCASI giovane commessa negozio alimentari disposta trasferirsi in montagna. Scrivere casetta 2161, SPI, Torino.

CERCASI operaio praticissimo manutenzione ascensori, munito patente Empi. Ditta Codobò Silvestri, corso Rosselli 39.

IMPORTANTE officina meccanica assume subito provetti tornitore e collaudatore-tracciatore. Scrivere casetta 5178, SPI, Torino. L3305

RAGAZZA servizio cerchiamo brava, amante bambini, esclusi lavori pesanti, ottime condizioni. Ancora, via Cassila 11 telefono 761-313. F0718

TECNICO pratico rifusione torniture ottone con forno induzione e fabbricazione barre cereali. Scrivere casetta 3036, SPI Torino. F0681

90.000 mensili a collaboratore propagandista, con patente, apporti 800.000. Publitiman, casella 226, Torrelli.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE analisi tempi, cottimi, preventivi, offresi. Scriv. [illegible] 5173, SPI, Torino.

ABILE commessa panetteria [illegible] subito offresi. Telefonare 292-568 ore 20.

CINQUANTACINQUENNE robusto pratico cantina desidera occuparsi presso albergo o qualunque lavoro anche mezza giornata. Scrivere casetta 5224, SPI, Torino

CITTADINO nordamericano, perfetta conoscenza italiano, pratico organizzazioni commerciali e problemi finanziari, ricerca sistemazione stabile: import-export, o amministrativo, o segreteria importante azienda. Scrivere casetta 6233, SPI, Torino. L3368

COMMESSA abilissima frutta verdura offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 281-601. G8296

COMPUTISTA commerciale, sedicenne, primo impiego, diplomatino, conoscenza francese, offresi. Telefonare 582-875.

CONIUGI piemontesi senza prole cercano portineria. Telefonare 774-018. L3288

DICIOTTENNE primo impiego offresi aiutante aerto, operaio, conoscenza qualsiasi genere. Telefonare 793-711. Scrivere casetta 5050, SPI, Torino. L3735

DIPLOMATO 22enne pratica decennale organizzazione commerciale, esperto pubblicità, offresi. Referenze. serietà. Scrivere casetta 5112, SPI, Torino.

DISEGNATORE provetto stampi materie plastiche, tranciatranciera, offresi per lavoro, ore dopo ufficio. Scrivere casetta 5216, SPI, Torino. L3823

DOMESTICO 24enne con patente disposto trasferirsi offresi. Telefonare 281-536.

DONNA fidata occuperebbesi giornata, ore, referenze. Scrivere [illegible] 2224, SPI, [illegible]. F0202

DONNA offresi in servizio ore in giornata, referenze. [illegible] casetta 5157, SPI, Torino. L3522

ELETTRICISTA apparecchiature elettromeccanici e impianti amplificati cerca sistemazione presso importante Ente. Scrivere casetta 6085, SPI, Torino.

ELETTRICISTA praticissimo impianti elettrici e telefonici occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. F0547

ELETTRICISTA referenziato praticissimo impianti elettrici generali occuperebbesi. Scrivere casetta 3029, SPI, Torino.

ELETTROTECNICO 23enne studi universitari praticissimo impianti civili, industriali, schemi, progetti, disegni, manutenzioni, offresi. Telefonare 389-438.

ESPERTA libri paga e contributi, orientativamente anche domiciliio. Telef. 385-294.

ESPERTISSIMO autista meccanico [illegible] patenti, passaporto, offresi. Scrivere casetta 5090, SPI, Torino. L3350

EX agente P.S. 26enne patente 2o scoglio occuperebbesi. Telefonare 53-995.

EX-carabiniere colibo cultura media occuperebbesi guardiano magazziniere Settorino. Scrivere Drago, c.so Bramante 89 Torino. G9027

EX [illegible] coniugato senza prole ventisettenne offresi qualsiasi lavoro, portineria contabilità guardiano cameriere. Scrivere Guidotti, via Borgo Como, Santhià.

EX sottufficiale Marina 27enne, pratico meccanica, occuperebbesi. Scrivere [illegible] 2687832, fermo posta, Pinerolo

FALEGNAME 26enne ebanista occuperebbesi presso mobilificio. Scrivere Rogaro, via Genova 78. L3884

FATTORINO 20enne attivo volonteroso offresi negozio azienda. Telefon. 95-087.

FATTORINO 27enne pratico Ape occorrenza praticissimo movimenti magazzino. Telefonare [illegible]-611. F0749

GEOMETRA già dirigente azienda pratico direzione e contabilizzazione lavori, offresi Scrivere casetta 5210, SPI, Torino.

GEOMETRA 29enne esperienza catasti, libero subito, Scrivere casetta 2192, SPI, Torino. F0397

GIOVANE motorista motoleggere patente 2o tenzina, nafta, passaporto, offresi scopo migliorare. Scrivere casetta 5163, SPI, Torino. L3127

GIOVANE robusto 23enne volonteroso abituato lavori pesanti, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casetta 5103, SPI, Torino.

GIOVANE 23enne quarta geometri, conoscenza disegno edile, lingue inglese francese, pretese minime offresi qualsiasi lavoro ufficio, Scrivere [illegible] 5217, SPI, Torino. L3342

GIOVANE 25enne meridionale conoscenza perfetta lingua francese disposto a far tutto purchè guadagno da poter vivere. Cristiani presso Gibellini, corso Emilia 5, Torino. G9265

GIOVANE 33enne settentrionale, liceo scientifico, patente seconda benzina, referenziato, offresi qualsiasi lavoro, domestico, fattorino, [illegible] casetta 5194, SPI, Torino. L3063

GOVERNANTE istitutrice francese offresi [illegible] signorile. Scrivere Pubblitiman, casella 28 A, Cuneo. 13933

IMPIEGATA 24enne [illegible] ginnasiale praticissima ogni lavoro ufficio, paghe, fatturazione, corrispondenze, referenze inecceptibili, offresi. Telefonare 890-597.

INGEGNERE due anni pratica [illegible] ciale migliorerebbe. Scrivere casetta 9070, SPI, Torino. M9315

INGEGNERE tecnico fonderia ghisa lunga esperienza offresi per incarichi consulenza. Scrivere casetta 3013, SPI, Torino. F0598

ISTITUTRICE nazionalità francese offresi. Telefonare 794-343 dopo le 19.

ISTITUTRICE trentina 21enne diplomata insegnante, conoscenza tedesco offresi. Scrivere Bisatti Maria, viale Pilati, Riva del Garda. G8408

LUNGA pratica ufficio paghe, contabilità libera subito, impiegherebbesi. Scrivere casetta 5205, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE 28enne esperto industria cementizio cooperativo offresi. Telefonare pomeriggio 792-421. [illegible]

MARESCIALLO maggiore Finanza cinquantaquattrenne pensionato pratico ufficio cerca occupazione. Scrivere casella 65 C, SPI, Milano. 13847

MECCANICO, patente secondo, pratica commerciale, cerca occupazione. Bollero, Vittorio 57. 20786

MIRI pretese pratica tutti lavori ufficio, paghe, magazzino. Telefonare 371-545.

OFFRESI a famiglia signorile cuoca Emilia pratica pasticceria. Scrivere L. Chiacacci, via P. Sarpi 58, Firenze.

OFFRESI fisso tutto fare mezza età, miti pretese. Telefonare 62-311. M9328

OFFRESI pratico giardino, orto, frutteto, guardiano villa dintorni Torino. Referenze. Telefonare Curti 584-630.

OFFRESI subito autista terzo grado, via Parma 3, Di Leo. G8430

OPERAIO mattinanza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 33-365. B2346

OPERATORE facente funzione capo squadra torneria aggiustaggio offresi, disposto trasferirsi. Scrivere casetta 5183, SPI, Torino. L3125

PENSIONATO sano robusto cerca lavoro garage magazzino guardiano. Scattolin Umberto, via Polonghera 51, Torino.

PENSIONATO volenteroso energico fidu ciosu offresi qualunque lavoro. Telefonare 286-020. G9065

PENSIONATO 59enne volenteroso massima fiducia pratico condotta manutenzione caldaie offresi qualunque lavoro anche a ore. Scrivere casetta 6239, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico ventenne [illegible] impiego. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. L3303

PERITO industriale trentenne, esperto in bilanci tecnici e comando officina, esperienza decennale presso grande industria, buone proprie, referenze inecceptibili, offresi eventualmente emigrando. Scrivere casetta 3039, SPI, Torino.

PERITO industriale 34enne esperienza grande azienda automobilistica, assoluta conoscenza analisi tempi, utensileria leghe dure, applicazione abrasivi flessibili, costo produzione, bilanci economici, offresi. Scrivere casetta 2289, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

IL SIGNOR X...

...che ordina i gioielli dal fabbro...

...COMPERA ANCHE I PROPRI RIMEDI OVUNQUE!

Ma **VOI!!** *lo sapete che le vere* ***PASTIGLIE VALDA****, si vendono soltanto nelle farmacie ed in scatole chiuse, mai sciolte nè in sacchetti.*

FINALMENTE POTETE RADERVI OGNI GIORNO!

Bissignori: finalmente potete radervi ogni giorno... e persino due volte al giorno! E senza dover più temere quei bruciori ed irritazioni, che vi facevano mugolare di dolore mentre vi radevate! Basta che usiate il Glider, la meravigliosa crema da barba cresta proprio per voi, che avete la pelle delicata, nei laboratori americani della Williams. Il Glider infatti contiene una speciale sostanza — usata anche negli ospedali contro bruciature e scottature — che stende tra pelle e rasoio un invisibile velo protettivo. La lama non irrita e non raschia più! Dopo la rasatura il vostro viso è liscio e morbido, perchè la barba è venuta via senza uno strappo! E com'è pratico, il Glider! Niente pennello nè sapone: ve ne stendete un poco sul viso bagnato e... vi radete! Ma provate il Glider! Provatelo domattina stessa!

Dist. per l'Italia: Slade-Monza

PERCHE' NON PROVARE?

Il CEROTTO LUGARESI mi ha guarito un DOLORE REUMATICO; è mio dovere consigliare il pratico, efficace ed economico rimedio che si può acquistare in Farmacia.
Marchi Baraldi Aires Carpi (Modena).

VIA Carlo Cappelli 103 affittasi camera tinello cucinino 16.000. Telef. 687-370.

VIA Filadelfia affittansi tre [illegible] cucine. Telefonare 53-601. T0655

VIA Giordano Bruno 85, affittasi alloggetti due camere tinello cucinino pronto subito. Visite: Cantiere. T2372

VIA Pellicnego 13, affittasi pronti subito camera tinello 14.000. Telef. 528-933.

ZONA Stadio proprietario affitta direttamente alloggi nuovi di 3 camere e servizi abitabili subito. Tel. 44-691, 680-026

ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000, 16.000, 18.000, 20.000. Immobiliare Torinese, Libraio 12. 8538

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

SANREMO alloggio ammobiliato signorile affittasi stagione invernale. Scrivere [illegible] 2281, SPI, Torino. F0488

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Xervi) telefono 370-002. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

LAVANDERIA Pensione Miramare riapertura 10 dicembre, soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Riscaldamento. Telefonate. [illegible] prospetto.

MARISTELLA Pieve Ligure sul mare. Il migliore clima. Trattamento signorile. Interpellateci Telefonare Genova [illegible]-313

RAPALLO, signorilità comforts, [illegible] superiore. Prezzi modici. «Beta» Ponte Annibale 10 18268

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

COMPLETAMENTE [illegible] corsi diurni e serali di stenodattilografia, taglio e cucito. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

LINGUE. All'Istituto «Berlitz» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco [illegible] Paola 5, telef. 40-244. T2529

QUALIFICA diploma ministeriale corsi serali semigratuiti radiotecnica taglio confezione stenodattilografia. Via S. Ottavio 42

RIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computeristia, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Iscrizioni continuate. «Rist» Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

CONSULENZE perizie tecniche meccaniche edili chimiche commerciali bancarie, «Sapi», Bertolotti 2, telefono 521-747.

DATTILOGRAFA assume lavoro domiciliio. Scrivere casetta 6217, SPI, Torino.

INGLESE lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge. Traduzioni. Telefonare 778-570. L3524

INGLESE, traduzioni, conversazioni, lezioni accurate impartisce diplomata Cambridge. Telefonare [illegible]-234 ore pasti.

LEZIONI latino, greco, francese, inglese, doposcuola, ricupero anni, corsi accelerati. Scrivere casetta 6210, SPI, Torino

TRADUZIONI tecniche di inglese, francese, tedesco. Scrivere casetta 3020, SPI, Torino. M9345

EMMOBILIATA centrale uno o due letti, comodità. Telefonare [illegible]-909.

AMMOBILIATA 1-2 letti eventuale cucina pensione. Telefonare 552-303.

AMMOBILIATA 2 letti tutti comforts, primo piano affittasi. Telefonare 61-883.

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, confortevole, camere sopra calda Telefonare 90-239. G2323

PENSIONE [illegible] Floria, Gioberti 79, telef. 687-731. Termo, acqua corrente.

RESIDENTE fisso cerca camera mobilita tranquilla con bagno zona Politecnico. Scrivere casetta 5234, SPI, Torino.

STANZA sola affitta cameretta ammobiliata centrale, comforts, conveniente. Telefonare 41-940. M9508

ZONA S. Paolo, pensione signorile confortevole, prezzi miti. Telef. 388-275.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A brava cameriera tutto fare, [illegible], offresimo ottimi posti. Presentarsi: Avella, Vinzaglio 12. 7209

A cameriera abile tuttofare, lisca, assicuriamo buoni posti. Presentarsi. Gillio, Passalacqua 6. 11385

ABILISSIME lavoranti [illegible] urgono lavoro continuativo. Telef. 779-389.

ABILISSIMO pasticcere cercasi con referenze. Presentarsi via Lagrange 42.

ALESSANDRIA e relativi Comuni, ente Stato, assume ambosessi, presenza cultura, serietà, lavoro propaganda, organizzato, guadagno immediato possibilità brillante carriera. Scrivere Pubblimma Casella 26, Alessandria. 13824

ALLA scuola Erai insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Bonafous 6, Torino. F0487

ASSEMBREI [illegible] giornata pensionato cinquantenne pratico ufficio abbonamento tranviario. Scrivere [illegible] 5246, SPI, Torino. L3439

ASSUMO coniugi domenici addi, oppure primo serviziio. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. [illegible]

ASSUMO per [illegible] stabile coniugi [illegible] età marito esperto autista. Scrivere referenziando casetta 2273, SPI, Torino. F0713

ASSUMO volenterosi [illegible] 15-18 anni cavati e apprendiste cucito maglieria. L'Artigiana, c. Casale 139. F0663

ASSUMONSI incisatori litografici provata esperienza. Scrivere casetta 5196, SPI, Torino. L3670

ARTI ed Assia con relativi Comuni, ente Stato assume ambosessi, presenza, cultura, serietà, lavoro propaganda organizzato alunni scuola, guadagno immediato, possibilità brillante carriera. Scrivere Pubblimma Casella [illegible], Alessandria.

CAMERIERA assumo pratica governo casa per famiglia due persone, bella presenza, inutile presentarsi senza referenze ineccepibili. Poletti, Giolitti 4.

CAMERIERA fine alle cuoca tuttofare casa signorile due persone età massima 35, referenziata cercasi fisso. Telefonare 34-719 pomeriggio. M9415

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica [illegible] principiante qualsiasi età. Ottimo trattamento. Alto stipendio. Scrivere Esperia, largo Ravenna 21, Roma.

CERCASI provetti aggiustatori stampisti prima categoria. Presentarsi via Cardinal Massaia 124, Torino. M9386

CERCASI rettificatore provetto interni, esterni. Inutile presentarsi se non provetto. Ghisio, corso Brescia 42.

COMMESSE praticissime alimentari mercasi. Scrivere età, pretese, referenze, casetta 3092, SPI, Torino. M9395

COMMESSA tuttofare fisso, 18-25enne, già pratica panificio pasticceria, referenze assenno. Presentarsi Rigo, c. Francia 15.

CONIUGI due bambini cercano donna servizio seria pratica, referenze ineccepibili, buono stipendio, trattamento familiare. Telefonare 54-037 o scrivere casetta 3040, SPI, Torino. F0917

DISTINTA signora sola con bambino cerca cameriera età 40-50 serietà capacità referenze ottimo massimo salario escluna perditempo. Scrivere casetta 3067, SPI, Torino. M9492

FATTORINO giovane con bicicletta e negozio cereali. Telef. appuntamento 45-776.

GALLEGGIANTE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 23, Firenze 13683

GUARDAROBIERE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bonci 28 r Firenze. 13682

IDRAULICI, elettricisti Accettando lavori compenso fisso, affittasi negozio [illegible] abitazione. Tel. 74-341.

IMPORTANTE industria alimentare Torino cerca elemento femminile esperto ramo impiantazione preferibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere casetta 5226, SPI, Torino. L3341

IMPORTANTE società assume ad ottimo [illegible] giovani ingegneri meccanici massimo [illegible], dettagliare. Scrivere casetta 8074, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERI meccanica precisione [illegible] pesa cerca corrispondente per ufficio esportazione. [illegible] elementi con esperienza commerciale e padronanza lingue inglese francese sono pregati inviare dettagliato curriculum vitae a casetta 8243, Sel, Torino. L3427

LANIFICIO in Torino cerca capo piccola carderia pratico selfacting. Cestinami offerte senza indicazioni e pretese. Scrivere casetta 3001, SPI, Torino. P0777

MECCANICO motorista corsari militare pago ed alloggio. Bottagliano età, [illegible] famiglia, referenze. Scrivere casetta 3036, SPI, Torino. F0869

OFFRESI impiego a giovane preferibilmente laureato, conoscenza inglese. Mi scrivere dettagliando casetta 1178, SPI, Torino. T3558

PER importante ditta Roma [illegible] capo macchina rotativa rotocalco stampa giornali Pubblimma, casella 156/1, Milano.

TELEFONISTE -assicellenici elettrici desiderosi frequentando corsi corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderne attrezzature. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 8577

SIGNORE solo con bimbo cerca 30enne tuttofare, buon stipendio, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio n. 49-212.

SIGNORINA abilissima pasticcera pasticceria mezza giornata cereali. Referenze. Telefonare 760-001. B2382

STENODATTILOGRAFA, fattorista, 17-20enne, secondo impiego, [illegible], Piazza S. Elia 11, Torino. L3451

ABILE acquisti, contratti, capitolati, offresi a industria meccanica. Scrivere casetta 5174, SPI, Torino. L3191

ABILE collaudo meccanico, disegno, perito industriale offresi. Scrivere casetta 5215, SPI, Torino. L3193

ABILE guardarobiera cucito ricamo 25enne, referenze, offresi. Telef. 61-403.

ABILE orafo gioiellieri disposto trasferimento Sud Africa, offresi. La Stampa 2.

ADI 13703

ABILISSIMA vendita abbigliamento femminile offresi prima [illegible], oppure direzione negozio anche fuori Torino, [illegible] furnume. Scriv. casetta 5218, SPI, Torino.

AMMINISTRATORE, libero posteriggio, offresi incarichi fiducia, cauzione, competenza. Telefonare 583-691. F0371

ASSISTENTE edile geometra pratico gasi costruzione, [illegible]. Telefonare 576-798.

AUTISTA domestico offresi privato camionciino città patente 3o bene. 3o nafta, referenze, controllabili. Telefon. 382-359.

AUTISTA domestico 26enne, bella presenza, ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere Benedetto, via Accademia Albertina 1. [illegible]

AUTISTA meccanico 3o nafta 3o benzina praticissimo offresi ditta, privato, autorimessa, miti pretese. Scrivere casetta 5190, SPI, Torino. L3582

AUTISTA patente 3o scoppio, 3o Diesel lunga pratica. Telefonare 98-213.

AUTISTA piemontese 2o benzina offresi anche privati magazziniere, custode, massima dilicia. Scrivere casetta 8041, SPI, Torino. [illegible]

AUTISTA tutto guanti robusto volenteroso, libero subito. Matzon, via Bava 27.

AUTISTA 11-111 Diesel offresi libero. Telefonare 794-388 Cipollaro. M9596

AUTISTA 26enne 11 benzina 111 nafta [illegible] meccanico [illegible] ditta, privato servizio linea, buone referenze. Telefono 627-734. F0264

AUTISTA 27enne secondo benzina, terzo Diesel, pratico [illegible], offresi. Telefonare 280-310. L3114

CAMERIERE pratico ristorante o domicilio nativo Torino, offresi. Telef. 85-842.

CAPO servizio noterza [illegible] dipendente da importante società dati organizzativi servizi raccolta e spauamento scopo migliorare offresi ovunque. Scrivere casella 567 B, SPI,

ECCO IL

LONGINES *Conquest*

nuovo orologio automatico, impermeabile antiurto e antimagnetico, particolarmente studiato.

Dotato di un quadrante ricco eseguito su disegno esclusivo ornato di segni a rilievo in oro, LONGINES *Conquest* con secondi al centro, porta, incrostato sul fondo della cassa, un medaglione in smalto ed oro che gli conferisce carattere distintivo e garanzia di qualità.

Presentazione del LONGINES *Conquest* nel suo astuccio-portafoglio.

Ogni LONGINES *Conquest* è fornito in un lussuoso astuccio-portafoglio di vera lucertola, uguale al cinturino, con certificato di garanzia mondiale Longines.

LONGINES *Conquest*
Ref. 9001 in oro 18 carati con quadrante argentato a segni e sfere in oro
Lire 138 000.—

Sigillo d'oro di garanzia del LONGINES *Conquest* in oro 18 carati

LONGINES *Conquest*
Ref. 9000 in acciaio inossidabile con quadrante argentato a segni in oro e sfere acciaio
Lire 62 000.—

Sigillo d'oro di garanzia del LONGINES *Conquest* in acciaio

Il Vostro orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi il LONGINES *Conquest*, nonchè il vasto assortimento di tutti gli altri modelli, dal più piccolo al più grande.
Le alte qualità di precisione e distinzione hanno procurato ai prodotti LONGINES fama e preferenza mondiale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prima 30 par. L. 20 cad. successiva L. 20

(Continua da pag. 9)

FRESATORE provetto offresi subito officina meccanica. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. L3846

PIEMONTESE 27enne, patente 2ª 2ª, passaporto europeo, offresi ditta o privato. Telefonare 0124-2182. L3303

PRATICA acquisti vendite utensileria lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.

PRATICISSIMA tenuta libri paga, documenti di lavoro, contomaterista cerca impiego seria azienda. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino. F9111

PREVENTIVISTA, lunga esperienza compilazione cicli, tempi svolto anche mansioni capo reparto torneria, offresi. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino.

PROVETTA paghe operai contributi, ripartizioni, contabilità magazzino, francese parlato scritto, computometrista, dattilografia, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. L3134

PROTETTO tagliatore scarpe, in su misura eventualmente modellista, articoli pellami, offresi. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. F0618

QUARANTENNE offresi governo casa, persona sola Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. F0748

QUINDICENNE piemontese, alta, presenza rilevante, licenza commerciale, famiglia seria, cerca occupazione. Pretese minime. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.

QUINDICENNE, prima ragioneria, avello volenteroso impiegherebbesi aiuto ufficio. Telefonare 33-707. F0813

RAGAZZA 18enne, terza commerciale, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 32-265. M9692

RAGAZZA diciottenne offresi tuttofare Asm. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino.

RAGIONIERA contabilità bilanci paghe offresi mezza giornata o proprio domicilio. Telefonare 576-782. F0724

RAGIONIERA dattilografa, pratica libri paga cooperebbesi presso ditta. Scrivere cassetta 5028, SPI, Torino.

RAGIONIERE, primo impiego, occuperebbesi ovunque, mill pretese. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. F0823

RAGIONIERE 26enne occuperebbe ogni libero per tenuta contabilità piccola azienda, negozio. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. L3187

RAGIONIERE 35enne volonteroso, dinamico, pratico tenuta registri contabili, stato paga operai, contributi fiscali, corrispondenza commerciale ecc., disposto trasferirsi a Torino e provincia per avviata fratelli, impiegherebbesi presso seria ditta, disposto cauzionare liquido commerciabili. Scrivere patente 14823, fermo posta, Concordia (Modena). 13691

SEDICENNE stenodattilografia offresi. Telefonare 686-056. G6243

SERIO giovane presenza attivo pratico ufficio corrispondenza trattazione affari introdotto piccoli commercio organizzazioni vendite controlli disposto viaggiare offresi a importante industria, ditta. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino.

SIGNORINA distintissima fine educazione ben abituata conoscenze cerca occupazione adeguata anche per metà giornata. Scrivere dettagliando cassetta 3173, SPI, Torino. F0064

SIGNORA presenza, indipendente diplomata pratica contabilità occuperebbesi mezza giornata ufficio, negozio. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.

SIGNORINA dattilografa cerca impiego altro lavoro decoroso anche orario ridotto. Telefonare 63-128. P0440

SIGNORINA impiegherebbesi cassiera, impiegata oppure commessa seria ditta. Telefonare 885-801. B2273

SIGNORINA offresi cameriera studio medico oppure guardarobiera. Telef. 83-894.

SIGNORINA, presenza, offresi studio medico o dentistico anche mezza giornata. Telefonare 64-911 dalle 8,30-9,30.

SIGNORINA 30enne seria offresi compagnia assistenza signora anziana. Scuola dattilografia, Alba. M9628

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingue, ottime referenze, 2° impiego, occuperebbesi. Telefonare 581-662. B0350

STENODATTILOGRAFIA commerciale lingue cooperebbesi. Telefonare 34-303.

STENODATTILOGRAFA veloce, fatturista, pratica ufficio, 16enne, presenza. Telefonare 333-355 ore 8-14. F0773

TECNICO attrezzista progettista preventivi lavorazione serie meccanica generica disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. L3131

TECNICO lunga esperienza controllo produzione prodotti chimici offresi sopo mio giornamento, disposto trasferirsi anche Meridione. Scrivere Torino, SPI, Torino. L3171

TELEFONISTA-ex Stipel capacità presenza serietà occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. F0600

TORNITORE 1°, 50enne, lunga pratica occuperebbesi. Rodingana, Fratassan 4, Torino. L3237

TRENTOTTENNE patente offresi fattorino anche pratico giardino. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. F0716

TUTTOFARE offresi a ore mezza giornata. Scrivere Eubini Angela, via S. Agostino 4

TUTTOFARE, presenza, 48enne, offresi presso persona sola distinta. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. F9841

TUTTOFARE referenziatissima offresi ore. Telefonare 60-935 dopo ore 10.

UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Domicilio Prati. Eleonora Duse 2-C, Roma 13823

UNIVERSITARIO laureando offresi doposcuola lezioni elementari, medie. Telefonare 760-022. G3423

VENETA offresi presso famiglia italiana. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.

VENERINE seria praticissima paghe contributi fiscali, offresi. Telefonare dopo ore 15, 774-361. B3528

VENTICINQUENNE lavorante fabbrica confezioni offresi preferibilmente esterno cauzione. Telefonare dopo ore 15, 774-361. B3528

VENTIQUATTRENNE, patente 2° grado, tuttofare offresi privato. Tel. 44-223.

VENTISETTENNE offresi lavori vari, esclusi casalinghi, anche mezza giornata o domicilio. Telefonare 771-253 dalle 14,30 alle 17. L3309

VENTITREENNE bella presenza offresi compagnia. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. F0660

VENTITREENNE volenteroso offresi operatore cinema, gonti radio, radiotecnico, patente secondo grado, qualsiasi altro lavoro. Telefonare 353-738. L3686

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera commessa eventuale cauzione. Telefonare 763-390. G9185

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTE viaggiatore cercasi biancheria intima preferibilmente automezzo proprio. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Ragher, Bra.

AMERICAN White Deterssivo, Sant'Antonio 3, Torino, cerca esclusivisti introduzione tutte provincie settentrionali. M9365

ASSUMO piazzisti articoli novità doleria, provvigione, consumo spese. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. F0155

CAMPIONE sportivo diplomato patente porto armi assumerebbe incarico altissima fiducia, massime referenze, libero dicembre. Scrivere Torino 1158, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti affidare vendita aspirarecchio tedesco brevettato grande utilità tutti rami commerciali trattano immediato. Telefonare 684-197.

CINEAMATORI introduttori cercansi per affidare vendita amortizzatore Scrivere dettagliatamente Ideloa, Piazza 27, Milano.

COLORIFICIO a produttore garantisce ordinazioni smalti in genere soprattutto quintali 50-100 mensili riservisimo 15%, provvigione. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M9237

DITTA Lombarda cerca rappresentante o grossista esclusivo vendita cittàprovincia, buono di marca, ampie referenze. Casella 107 Z, SPI, Milano.

FABBRICA impermeabili capposti uomo Milano cerca rappresentante Piemonte provata capacità, auto, referenze. Scrivere cassetta 72 C, SPI, Milano.

FORTE provvigione venduto alginato tedesi per impronte dentali. Scrivere cassetta B, SPI, Milano. 13743

INDUSTRIA panificio pasticceria cerca esclusivista Piemonte. Inutile scrivere se non con serie referenze, garanzie. Pubblimari, Casella 326, Parma.

INFISSI ramo automobilistico cerca viaggiatore piazzista con auto per visitare clientela zona Piemonte, Valgesi serietà assoluta e referenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. F0861

LEGNAMI rappresentante ottima introduzione falegnamerie, mobilifici provincia per vendita segati resinosi e pioppi, compensati, cercasi. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B2159

NOTA ditta importazione torrefazione caffè agenti abili introdotti bar, drogherie, alimentari provincie Alessandria, Novara. Preferibilmente residenti capoluogo. Referenze, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino.

PERITO Industriale con ottima esperienza di vendita assumesi da modulale organizzazione petrolifera. Esigesi bella presenza, ottima esposizione, capacità organizzative. Età massima 30 anni. Residenza Torino. Scrivere dettagliando maggila, Maggini 44. 5214, SPI, Torino.

LABORATORIO farmaceutico specialità conosciute cerca propagandista abile provincia Cuneo. Scrivere dettagliatamente cassetta 6302, SPI, Torino.

RETA ditta importazione torrefazione caffè cerca piazzisti introdotti bar, drogherie, alimentari per Torino e provincia. Referenze massima discrezione. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. L3003

RAPPRESENTANTE cercasi per la zona sud provincia di Novara. Macchine caffè La Cimbali, via A. Lecchi 14, Milano.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, Bagni. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965.

OBBLITA', artriti, sciatica, bagni turchi. 13, telef. 668-514.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A giovani desiderosi imparare mestiere corsi gratuiti diurni radiotecnica. Via Sant'Ottavio 42. T1141

A barchella: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze eseguo «Italpol», Madama Cristina 112. Telefono 887-874. T1139

A istituto trentennale affida informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-373. 6249

ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti, Informatore, Reiteral 11 Telefono 528-454. L0688

ABBIAMO grande assortimento giocherie, orologerie, argenterie. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricanti, Cavour 6.

ABBIAMO posto sociale inossidabile prezzi fabbrica. Monfre, corso Vittorio 62.

ACCERTAMENTI informazioni, indagini, prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Telef. 41-100, 521-549

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 6. Telefonare 531-181. 4365

AL Mobilificio Artigiano, c. Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, salotti. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.

ARMENTARI stile antico, troverano vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Piano 23, cento camere, bianco, rustico, moderno, soggiorni, fabbricazione propria. Sconto 30%. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massimo 75.000. Tinelli armadi 26.000. Facilitazioni. 4761

ASSORTIMENTO 100.000-300.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili. Pio V 10 bis, 20 rate. 8230

ASSORTIMENTO grandioso tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minutti, corso 36. Facilitazioni. 8244

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819

AVVISO Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, presso, troverete grande economia visitando: Ente Asto, liquidazioni, Cigna 17, telef. 33-844.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 6376

CAMERE, sale, cucine, credenze, tinelle, liquidansi Gagella, Maggini 44. 309

BAGNI, soddisfagni, occasioni, produzione idraulica. Pellico 5, telef. 62-588.

CAUSA trasferimento vende camera pensa impero divano poltrone Rinnovamento modelli cucina frigidaire radiogiradischi automatico cucinagas. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L3345

DUBEO dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Dogino 5, telefono 528-930.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Manzoni 41. 6018

FISARMONICHE Fiat, Bosch, Crosley, Prencotti, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino. 2014

LA comodità in casa con eleganza e risparmio! Mobili lavoreero, arredamenti, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). 1218

LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, radio, grandi marche, assortimenti modelli. Rateazioni, dilazioni, manutenzioni, cambi, prezzi migliori. Corso Vittorio 68 (monumento).

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina Mayo, Botero 4. 3958

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Frano, Paula 4.

MAGLIERISTE prima di attendervi ad acquistare una macchina imparala bene il mestiere, frequentando con poca spesa i nostri corsi di maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto, Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

MAGLIERISTE! Rogdine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Cauceri, Accursio 40. Procuriamo lavoro.

MANCATO matrimonio, avendo camera da letto matrimoniale bellissima nuova, mai usata, rimetteadoci lire 80.000. Telefonare 773-283. T2902

MATRIMONIALE novecento come nuova vendo privato 60.000. Telefonare 386-711.

MIGLIAIA maglieriste Artigiane sono uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 9009

MOBILI Bianco, piazza Statuto 1; Rafe, salotti, camere 4 porte 98.000; cucine 32.000. Trapunte matrimoniali come lana 3000. T1745

MOBILI « Catabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Cibrario 4, telef. 531-107.

MOBILI « Canaverna », Vercelli 32, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 31-105. 1341

MODELLI oggetti finissima fattura artistica per lussuoso arredamento sala salotto, stanza per fanlana, privato occasione acquista, foto, dimensioni, conservazione, prezzo, dettagliare. Casella 1160, SPI, Torino. 13643

MOBILI Liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 305

NOVITA' per Natale, propaganda, cartellina, ecc. Telef. 670-666, ore 14-17.

OCCASIONE vendesi banchi e scaffali negozio, Morbidelli, via Ormea 139.

OCCASIONISSIMA, vendo camera. Telefonare 292-286.

OCCASIONISSIME liquidiamo radio dischi, quindicimila, radiofonografi fisarmoniche, Superradio, Arcivescovado 5.

PELLICCE nuove ritirasco clienti altre convenientissime, pagamento rateale. Garibaldi 1

PALETO' per signora, pura lana, da 14.000 a 28.000. Jeanni Sorelle, Consolata 15. 18560

PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Madama Cristina 18. 6

PIANOFORTI assortimento tratti, nuovi, migliori marche. Capitani, via Ribari (fianco Mole). T1955

PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 31. T1396

PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoli Stelhöhler. Comoglio, Po 20. T0113

PIANOFORTI comperiamo contanti, prezzi massimi. Cigna 17. Telefono 22-844. 289

PIANOFORTI, Platino, via Po 6: vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione, modelli maximi e comode rateazioni anche senza anticipo. Possibili cambi, riparazioni. T3373

PRIVATO vende servizio posate superargentate, 148 pezzi, 35.000. Telefonare 21-581. F1016

SPECIALITA' cucine linoleum, lucide, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (fungo Po). 5009

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 28. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-863. 2015

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIA carta, estera, nazionale, acquistarete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, v. Lagrange 2

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi eccezionali di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante. 6058

TELEVISIONE migliori marche, comode rateazioni, forti sconti contanti. De Stango, Consolata 9. F0435

TELEVISIONE, radio, fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F0483

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 3958

TELEVISORI grandi marche nazionali 17 pollici, da L. 180.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarnbelli. Giulio Cesare 48. T3316

VENDO affitto macchina maglieria 12/100 Super-Coppo. Braida, via Lanzo 45.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni concedonsi Fiat, Lancia, F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 2760

A lancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Savoia, Bag. Guala, via Amendola 8, telefono 51-071. T2383

ABBIAMO vendita privata 600 nuove, 103, belvedere, 1100 e, occasioni diverse. Corso Regina 133. T0727

ABBIAMO Aurelia, 600, 500, furgoncini, 1400 milano, altre. Cavalieri, Brescia 18. T0722

ABBIAMO diverse 500 C vetture, finanziabili, legno, belvedere, 600 nuove, 103 seminuove, Aurelia Gran Turismo seconda serie, massima facilitazioni pagamento, Ritzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. T2269

ABBIAMO autoveicolare qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Automobile, Vinzaglio 5. T1860

ABBIAMO subito nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 1100, gl. 10, ELR 53, seminuova. Fiat Chivasso 7. F0378

ACQUISTEREI contanti recente camion o furgone 25 quintali. Telef. 521-696.

ACQUISTO occasionissima 1100 B, E, adattare camioncino. Scrivere specificando presso Savio Giuseppe, Chieri Airali.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 1953-1955, 100 pronta consegna, Aurelia ultima serie, 1100 A 1948, 1100 R diverse, Belvedere diverse, cambi rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, « Roberto »: T.V. nuovo, 1400 A cinque posti, 103 familiare seminuova, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni. Telefonare 528-852.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Cavour 31, Telefono 683-213: Aurelia 2500 bellestrata ultimissima; altre B 20 perfetta, Fiat 103 giardiniera metallica, Vialli 54, 1900 Gran Luce, 1400 e altre occasionissime. Permute, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma n. 227 bis, telef. 42-535, esclusività e Stola s: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Cabriolet Amica, Belvedere, 600, 103, T.V., 103 gran luce Fissore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI frosi sospensioni balestre, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica grafulla, evitercie sbandamenti pericolosissimi. « Frenos », Tassoni 74, telefonare 761-846 (Palazzo nuova fronte Martinetto). T3572

AURELIA B 10 seminuova vendo cambio camioncino o Belvedere. Via Chivasso 7.

AURELIA Gran Turismo privato cerca da privato. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino, M3221

AUTO 1100 E perfetto ordine privato vende. Telefonare 551-671. B2546

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monticone Bussolino, Aurelia B 20 coolino, Aurelia B 10, Alfa 1900, 103 nuovi, 103 familiare, ed elaborati, 103 furgoncini, 103 familiare, Appia, 615 nafta, 600 C, altre occasioni. Telefonare 61-501. T2314

AUTOCENTRO Commissionaria Fiat, via Bertola 30, Torino, telefoni 60-000 e 683-074: Aurelia B.21 perfetta, 1500 B ottima, Renault 4 C.V. revisionata.

AUTOGARAGE Commissionaria Fiat, via Barelli 30, Torino, telefoni 60-000, 683-074 dispone ottime occasioni: Fiat 1100 ultimi serie; furgone 1100 7 ql. e Giardiniera; 1100 E; 103; 1400 a nafta e benzina e metano. Prima di acquistare visitateci. T1812

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Bertola 30, Torino, telefoni 60-000 e 683-074: Aurelia B.21 perfetta, 1500 B ottima, Renault 4 C.V. revisionata.

AUTOGAGNO Commissionaria Fiat, via Barelli 30, Torino, telefoni 60-000, 683-074 dispone ottime occasioni: Fiat 1100 ultimi serie; furgone 1100 7 ql. e Giardiniera; 1100 E; 103; 1400 a nafta e benzina e metano. Prima di acquistare visitateci. T1813

AUTOFURGONCINO Ballila motore carrozzeria seminuovo, privato vende. Telefonare 22387. F0072

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 65. B276

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. F200

AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista: 600, 103, 1400. Telef. 26-231.

AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modeste. Telefonare 28-750. T1775

AUTONOLEGGI autoveicolare moderne. Duchessa Jolanda 33, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 772-116.

AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640 e 686-880. T1008

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 65, tel. 28-828.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 521-693. 7589

AUTORIMESSA angolare ottima ubicazione, mura maiolla, vedo avviamento, Telefonare 88-104 T3315

AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3: 500 B C belvedere, 103 elaborate, Gran Turismo 103 T.V. Viotti, Alfa 1900 bellissima occasione. Vendesi permutasi, Telefonare 882-710. T2673

AUTOSALONE, Ferraro, Campana 3: 1100 A, E, 103, Belvedere, Ardea, 500 C, camioncini sette quintali. Cambi, rateazioni. T968

AUTOSALONE Rubee, via Gioria 54: 600 nuove elaborate, economiche, lusso 1102; 500 C Belvedere, Appia, Super Alfa; occasioni varie. Comode rateazioni. Telefonare 637-872. T1963

BELLISSIMA 500 Belvedere come nuova vendo, permuto con 500 C, rateando. Corso 43. 13658

BELVEDERE privato vende ottime condizioni. Telefonare 72-812. L3859

BORDESE invita la Spettabile Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 31, telefono 683-213, le nuove ultime creazioni « Vignale » su ogni tipo di Autoveiture. Elaborazioni fuori serie. Modelli assoluta novità a prezzi rateali. Presentazione anteprima nuovo furgoncino e camioncino spenda ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionissime auto usate. Permute, rateazioni. T0976

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Nizza 30: 600, 1100, 103, millerighe, consegna pronta, grande assortimento vetture 500 C, 1100 E, 1400, 103, 1500 2, Alfa Romeo 1900, Aurelia B/10, giardiniella, belvedere, furgoncini, camioncini, autoveri pesanti, normali, ribaltabili 630, 636. Usati rateazioni.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L3976

CONTANTI acquisto 1100 B buone condizioni. Telefonare 390-819. L3338

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 53, tel. 48-301. E dopo tutti visitatecil Compererete certamente. Autogenzia Savoia. Tiziano 21.

FAMILIARE 103 privato vende ottimo stato. Telefonare 565-089. B3329

FIAT 600 sei mesi vende privato. Telefonare 521-693. B2540

FURGONCINI, privati, voleto vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'autoagenzia « Roberto », Lagrange 13. Telefono 528-852. 9786

FURGONE 615 S, seminuovo vendo cambio 103/55. Autosalone « Tassiore », Roma 237 bis, telef. 42-535. B008

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. « Lamar », via Crescentino 38. Telefono 20-853. T3425

OCCASIONISSIMA 1100 E ultimissima in rodaggio, vendo eventualmente permuto. Telefonare 697-872. Rubeo, Giuria 54. T1963

GIULIETTA sprint rodaggio vendo cambio rateizzando. Rubeo, Giuria 54, telefono 697-872. T1963

PRIVATO vendo 103 nuova completa accessori. Custode, Massa 17.

PRIVATO vende 1100 come nuova 14.000 km. Telefonare 793-247, pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 verde chiaro gomme blandole, 6 mesi. Telefonare 581-329.

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. T2269

SPECIALE Ardea 4-5 marce, Aurelia B 21 1952, Aurelia B 20, Fiat 1400 1951-1953, 500 1954-1955, 500 C Belvedere, 500 Belvedere, 1100 E, 1100 R, Furgone 7 ql., Spider 103, Coupè Pinin, 600 Belvedere, 600 Vignale. Rateazioni, permute. S. Secondo 83. Telef. 60-067.

VENDIAMO subito 626 NL mod sei normali, ribaltabili. Altri con trazione sulle quattro ruote. Zerb, Carrette Spa, furgoncino 500, camioncini 1100. Bossollo, via Bodio 24. Tel. 20-207

VENDO Fiat 500 C, Belvedere, giardiniette legno, 1500 metano, 103, autocarri piccole medie portate. Tunisi 113. Telefonare 670-092. T1963

VENDO come nuova privato vende. Telefonare 555-059. B3327

500 e 1100 Belvedere Moretti. 600 Fiat fuori serie. Belvedere (54), 500 C (54), Giardiniette, Cabriolet Fissore. Furgone 1100 (1) come nuovo, 1100 B. Scorta, via S. Tommaso 22, telef. 528-052.

600 elaborate, permuto pronta, vendita anche rateale. Piazza Vittorio 16.

1100 E 10 qi. Fissore 1500 cabrioleti vendo cambio con scooter. Tel. 386-742.

1100/103 sei mesi blu scuro vendo. Telefonare 35-774. L3750

1400 Diesel 54, 1400, 53, Ardea ottime, Alfa 1900, Stella Alpina, 1100 E, Appia, 500 C belvedere, furgoncini, Jeep quintali, 1100 E. Cambi, rateazioni. Autogenzia Cavalia, via Grosscavallo 3, telefono 774-226. T1403

1400 A privato vende come nuova. Telefonare 32-340. L3280

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! La moto e Bela s effettua sconto invernale lire 10.000 su ogni tipo. Isolato e Accorsano, Monferrato 14.

COMPERO moto e scooters qualsiasi condizione, valorizzando il massimo per mantenti Agenzia Bela, via Monferrato 14.

DUCATI, Ducati la rivelazione dell'anno motocicletta 1955. Forti sconti per la « campagna invernale ». Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

GILERA 150 Sport ottima occasione anche rateizzabile. Piazza Vittorio 16.

RINCORCHIETTO « Stahli » per economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1975

PRIVATO vende iso 250 Gran Turismo vera occasione. Telefonare 36-820.

RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 136.000 in più. Particolari facilitazioni per la « Campagna Invernale ». Sconti ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

SILENE nuovi tipi 1955, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 184.000; Sport 125 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Presentatevi: Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44.

SILERA 150 Sport ottima occasione anche rateizzabile. Piazza Vittorio 16.

RINCORCHIETTO « Stahli » per economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1975

PRIVATO vende iso 250 Gran Turismo vera occasione. Telefonare 36-820.

RUMI, Rumi sempre migliori e più brillanti le prestazioni delle ultime creazioni. Modelli da lire 136.000 in più. Particolari facilitazioni per la « Campagna Invernale ». Sconti ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

SILENE nuovi tipi 1955, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 184.000; Sport 125 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. Presentatevi: Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44.

VESPA, Ape, accessori invernali, verniciature, riparazioni garanzia. Rateazioni. Doglioli, piazza Bodoni. L3790

5/55

automobilisti!

DAL 15 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 1955

partecipate al CONCORSO

BI-BENZINA ERG 86

2 Fiat 600
Buoni benzina da l. 300
6 Motoscooters e Motofurgone
Buoni miscela da l. 180

1° PREMIO una APPIA Lancia

ERG

ESTRAZIONE 10 GENNAIO 1956